Beauty Line
Forma & Salute
Centro Dimagrimento Rapido Localizzato
Anticellulite Rassodante Lipocontrol
Trattamenti Estetici viso, corpo
Idroterapia - Fanghi - Sclerosanti - Solarium
Medici in sede
10125 TORINO Via Belfiore, 19 Tel. (011) 687.178
10125 TORINO C.so Marconi, 11 Tel. (011) 687.178
ACQUI TERME (AL) C.so Italia, 9 Tel. (0144) 356.471

LUNEDI' 27 GENNAIO 1992
stampa SERA
ANNO 124 NUMERO 21. L. 1200

Solo Beauty Line può superare Beauty Line
L'ESTETICA DEL 2000
Ancora più all'avanguardia per soddisfare qualsiasi esigenza di bellezza e salute
Il 27 gennaio inaugura la Nuova Sede
di Via Belfiore 19 TORINO - Tel. (011) 687.178

Fiorenza Tessari

TELEVISIONE
Gli intrighi di Fiorenza

Il volto grazioso di Fiorenza Tessari non vi ricorda qualcuno? Ha la stessa dolcezza d'espressione di Lorella De Luca, famosa «povera ma bella» degli Anni 50. Fiorenza è figlia sua e del regista Duccio Tessari e conduce su Raidue tutti i giorni «Segreti», cinque minuti di introduzione agli intrighi di «Beautiful».

BORSA
Apertura in ribasso

MILANO ■ Apertura in tono cedente, questa mattina in Piazza Affari. Indice Mib alle 10,45: -0,6 per cento sul 16% del listino (tendenziale +0,2 per cento). Chiusure: Cir r. 1960, Buton 3025, Brioschi 670, Comau 1595, Ifil 13700, Sme 3569, Pirelli spa 1175, Eridania 7000, Enichem 1300, Montedison 1351, Snia Bpd 1260, Fiat 5170, Fiat r. 4000, Valeo 3625. Altri prezzi: Ras 21500, Mediobanca 15550, Sip 1469, Generali 31225, Olivetti 2730.

TOKYO ● L'indice Nikkei della borsa di Tokyo ha chiuso oggi a 21.007,11 punti, con una perdita di 65,04 punti, pari allo 0,31% rispetto a venerdì.

DOLLARO ● In flessione all'apertura dei mercati valutari italiani. La moneta Usa viene scambiata questa mattina a 1.206,5-1.207 lire contro le 1.213,8 lire di venerdì scorso.

Da Mirafiori al centro, incerte le cause

Una nube puzzolente avvolge mezza città

TORINO ● Ancora allarme-inquinamento in città. Una nube nauseabonda incombe su Torino dalle 5 di stamattina sulla zona sud-ovest della città. L'odore? «Pipì di gatto», hanno riferito a decine, non nascondendo un certo imbarazzo nel descrivere la sensazione: «Ecco, è come se...». Il miasma è stato segnalato in zona Mirafiori, Pozzo Strada, Santa Rita, San Donato e anche in pieno centro. Migliaia di persone uscendo di casa per recarsi al lavoro hanno pensato che qualche micio avesse fatto nelle notte i suoi bisogni sulle scale o sulle auto. Decine anche le chiamate ai centralini di vigili urbani e vigili del fuoco per segnalare in qualche caso anche «un persistente odore di ammoniaca e nova marcia». Le prime segnalazioni provenivano dalla zona di Mirafiori. La protezione civile e le unità socio sanitarie locali sono state subito allertate. Non si sono comunque segnalate richieste di intervento al centralino della guardia medica o al pronto soccorsi degli ospedali. Poi, alle 10 meno venti, il fenomeno si è attenuato.

Sull'origine della puzza, ancora una volta permane il mistero. Solo i vigili del fuoco, peraltro i più attrezzati, non sembrano avere dubbi. «E' la solita ditta di Orbassano - dice un responsabile -. E' la solita puzza nella solita zona! Sul posto stamane si sono recati anche responsabili delle Unità socio sanitarie locale. Si spera che qualcuno faccia finalmente qualcosa».

Dunque ancora timori e apprensioni in città. Torino ridotta a pattumiera perenne? Ad una sorta di fogna a cielo aperto? Eppoi, può bastare ai torinesi la consolazione che: «La puzza è sgradevole, ma non dovrebbe arrecare danni»?

Al nostro centralino sono arrivate decine di telefonate di cittadini inviperiti. Parecchi hanno manifestato il proposito di recarsi da carabinieri o polizia per sporgere denuncia contro ignoti. Fra tante telefonate una indicativa dello stato d'animo pressoché generale: «Odori sgradevoli ormai sembrano la norma per chi non abita in pieno centro. Ebbene, se tutte queste puzze arrivassero - come in tanti si augurano - fin nelle sale del consiglio comunale, i nostri amministratori affronterebbero definitivamente il problema?».

Al di là dell'esasperazione, comprensibile, resta il fatto che soltanto sabato scorso si era registrato un ennesimo allarme chimico, durato tre ore. Altre tre ore di paura per migliaia di torinesi. In quella circostanza la Protezione civile era intervenuta in zona San Donato per le forti esalazioni di ammoniaca provenienti da un deposito della «Metec», una ditta con sede in via Caserta, angolo via Savigliano che immagazzina materiali diversi e li dirotta ad altre aziende che li riciclano o li recuperano. In qual caso si era vista una nube biancastra incombere sulla zona. L'azienda era stata sgomberata e il nucleo ecologico dei vigili urbani - che per entrare aveva dovuto indossare le maschere antigas - aveva aperto un'inchiesta dopo avere individuato sotto un capannone 12 tonnellate di scorie e polveri di alluminio dalle quali provenivano i vapori e le forti esalazioni.

Perché si era sviluppata la nube? «Probabilmente per una reazione chimica - aveva spiegato Teresio Bracco, direttore della Metec - Polveri di alluminio e residuati di lavorazione, provenienti dalla Sardegna, sono stati scaricati giovedì scorso nel porto di Genova e hanno poi proseguito il viaggio in camion fino a Torino. Forse durante il viaggio sono state bagnate dalla pioggia. Dal contatto con l'acqua la reazione chimica che ha sviluppato l'ammoniaca».

Stavolta invece dove andrà ricercata la causa? Fino a quando sarà sufficiente la rassicurazione: «Solo un po' di puzza...Basta farci il naso...»? Alla prossima volta.

Ivano Barbiero

PRIMA INTERVISTA AL NUOVO SINDACO
«TORINO AVRA' LA METROPOLITANA»

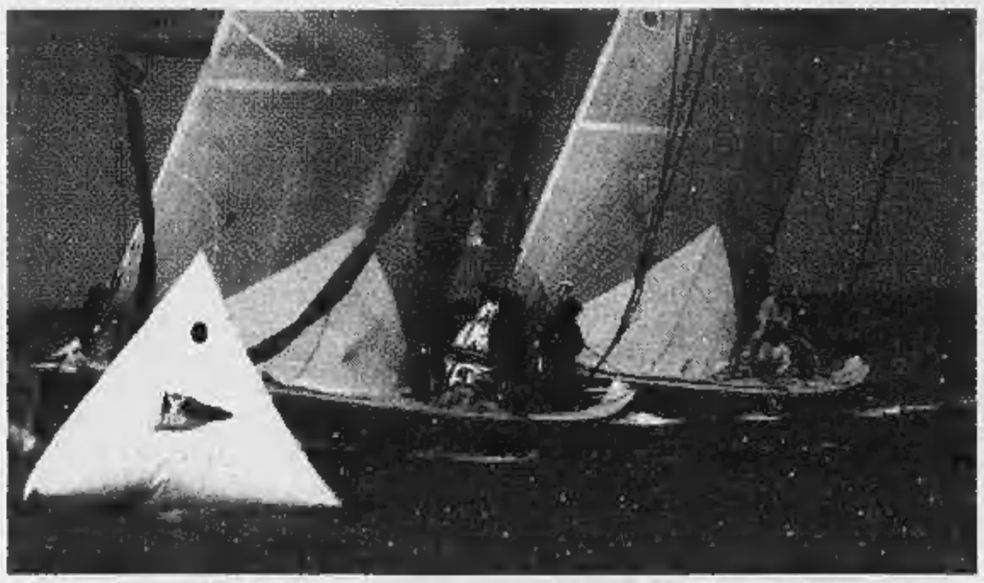
La repubblicana Giovanna Incisa Cattaneo

TORINO ● «Bisogna portare avanti velocemente alcune cose già avviate. Penso soprattutto alla metropolitana. Bisogna approvare in tempi brevi il progetto che verrà portato davanti al Consiglio Comunale entro alcuni mesi. E' necessario farlo anche perché senza questi adempimenti bisognerebbe aspettare molti anni per fare il primo buco. Poi c'è la stesura del piano regolatore definitivo che la giunta e il Consiglio devono completare entro l'anno. E, infine, sbloccare i parcheggi e varare il piano del traffico». Ecco le cose da fare secondo il nuovo sindaco, Giovanna Incisa Cattaneo. E' fresca di nomina: l'hanno scelta ieri sera i segretari della maggioranza pentapartito. La ratifica della Sala Rossa arriverà entro il 10 febbraio.

Lei intanto prepara l'elenco delle cose da fare. «Non ci sarà niente da cambiare in modo drastico, vale il programma sottoscritto dalla maggioranza nel 1990», dice con convinzione. Quindi anche in tema di tariffe scolastiche la sua è una posizione di continuità: «Non si può tornare agli anni 75-80 dove la filosofia dominante era quella di dare gratis tutto a tutti. Bisogna valutare i problemi fascia per fascia. Molto, però, non si potrà cambiare non abbiamo più le risorse finanziarie». Continuità anche sul centro: «Resterà pedonale».

(Tropeano a pag. 2)

IL MORO BATTE ANCHE I FAVORITI NEOZELANDESI



SAN DIEGO ■ Un'altra grande vittoria per il «Moro di Venezia» nelle eliminatorie della Coppa America: dopo aver battuto sabato «Spirit of Australia», l'imbarcazione italiana si è imposta anche nella regata di ieri sconfiggendo «New Zealand» con un distacco di due minuti e 14 secondi. La sfida tra i due scafi favoriti (nella foto il loro «testa a testa») si è praticamente conclusa quando il nostro yacht ha superato l'avversario poco dopo la virata alla seconda boa sopravvento. Il «Moro di Venezia» di Raul Gardini ha completato il percorso (32,440 chilometri) in tre ore 14' 35".

L'incendio alle Vallette (11 morti)

Processo per il rogo Rinvio a novembre

TORINO ● E' stato rinviato al 9 novembre il processo per il rogo nel carcere delle Vallette che nella notte del 3 giugno 1989 costò la vita a nove detenute e due vigilatrici. La decisione è stata presa stamane, nel corso della prima udienza, dai giudici della quarta sezione penale del tribunale, per consentire di trattare il risarcimento ai parenti delle vittime. Quattro gli imputati, accusati di disastro colposo e omicidio colposo: l'ex direttore Giuseppe Surace, il comandante degli agenti di custodia, Salvatore Guadagni, Grazia Vullo e Marcello Condemi, contabile e ragioniere capo. L'inchiesta ha accertato che permisero la collocazione di 600 materassi nel cortile del carcere. Da una finestra cadde sulla catasta una rudimentale torcia. Dai pagliericci si sviluppò un fumo mortale. Ma gli inquirenti hanno stabilito anche altro: il carcere era stato costruito privo di magazzino per le scorte, di uscite e scale d'emergenza, di impianto antincendio.

Una delle vittime, Beatrice Palla

(Gaino a pag. 5)

FLASH

Friuli
Assaltate 315 parrocchie

ROMA ● L'ultimo furto è stato portato a segno a Porpetto, dove i ladri hanno asportato dalla canonica vestiario per un valore di 10 milioni; era destinato alla Croazia. L'assalto alle canoniche del Friuli non concede pause. Negli ultimi tre anni la maggior parte delle 315 parrocchie della diocesi di Udine è stata visitata dai ladri almeno una volta. I sacerdoti sono preoccupati, qualcuno anche esasperato.

Secondo gli accertamenti compiuti dal settimanale diocesano «La Vita Cattolica», negli ultimi sette mesi sono una decina i furti di cui si ha notizia, con due omicidi, (mons. Comelli e la sua perpetua) e sei parroci feriti.

Calcio
«Il laziale Doll? Era una spia»

BONN ● Il giocatore della Lazio Thomas Doll sarebbe stato un collaboratore della polizia segreta (Stasi) della ex-Rdt. Lo afferma Joerg Kretzschmar, 27 anni, che gioca attualmente nella squadra di Hannover e che ha militato per qualche tempo anche nelle file del Borussia Moenchengladbach. Kretzschmar sostiene, in un'intervista alla Neue Presse di Hannover, che Doll, assieme ad Andreas Thom (Bayer Leverkusen) e a Frank Rohde (Amburgo) ha svolto l'attività di informatore della Stasi «nell'interesse della sua carriera di calciatore». Kretzschmar era stato condannato nel 1984 ad un anno di carcere per aver tentato di fuggire dall'allora Germania comunista.

Per i giovani e i giovanissimi, due conti davvero speciali:
dai 9 ai 17 anni Junior
dai 18 ai 26 anni Giò
chiedete maggiori informazioni presso tutte le nostre Filiali!
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Su Rete4 torna Barbareschi

Luca Barbareschi ritorna su Rete4 a fine mese per condurre il suo «C'eravamo tanto amati». L'orario però è stato spostato alle 20, in spietata concorrenza con i vari telegiornali. L'audience non sarà altissima, ma comunque la gente si diverte nel vedere l'attore con la sua aria sornione in mezzo alle «coppie difficili» che vanno da lui a lavare i loro panni sporchi. Dice: «La mia trasmissione vuole soltanto essere spettacolo e questo compito lo adempie fino in fondo. Bisogna però stare attenti ai possibili eccessi della tv-verità».

(A pag. 18)

Luca Barbareschi

Branduardi racconta i suoi segreti

Angelo Branduardi è un cantautore anomalo, un poeta schivo che raramente si lascia andare a confidenze.

In una pausa della sua attività ci ha raccontato i suoi primi passi come musicista: *«Ho iniziato a suonare il violino da bambino a Genova e ho suonato molto nella regione fino agli 11 anni incidendo anche due dischi. Poi il grande salto a Milano, dove mi esibivo allo casa di riposo per musicisti "Giuseppe Verdi": c'erano donne incredibili vestite da Traviata già alle 9 di mattina. Loro avevano 90 anni, io 16!»*

(A pag. 18)

Angelo Branduardi

Agnelli critica Julio Cesar

TORINO ● Ieri pomeriggio Gianni Agnelli, che contrariamente a quanto aveva annunciato nei giorni precedenti non si è recato ad assistere alla partita di Firenze, è apparso molto deluso nell'apprendere la sconfitta dei bianconeri.

L'Avvocato ha quindi criticato Julio Cesar, responsabile del grave errore che è costato il primo gol alla squadra di Trapattoni. *«E' sicuramente un bravo giocatore — ha detto — ma talvolta gli capita di distrarsi. E' successo anche l'anno scorso, forse crederà di trovarsi ancora a Copacabana»*.

(Bernardi e Perucca a pag. 15)

A colloquio con il direttore

Ogni lunedì questo spazio è riservato ai lettori che possono esprimere consensi o dissensi, denunciare disfunzioni, chiedere chiarimenti. Alle lettere risponde il direttore. Scrivete a: Stampa Sera, via Marenco 32, 10126 Torino

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA NON RESIDENZA STABILE

Egregio direttore

Noi gli utenti del Centro di Accoglienza di via Taggia 7 scriviamo questa lettera nella speranza che sia oggetto della vostra attenzione.

Abbiamo ricevuto la lettera dell'amministrazione comunale che ci dice di andare via dopo 6 mesi dal Centro o di pagare L. 22.000 al giorno per restare.

Noi non siamo d'accordo. Non sappiamo dove andare.

1) Se pagassimo L. 22.000 al giorno farebbe L. 660.000 al mese per un posto letto. C'è qualche torinese che lo ritiene giusto ed umano?

Noi abbiamo sinora pagato L. 120.000 al mese, continueremo a farlo. Chiediamo però che intanto si discuta cosa bisogna cambiare nei centri, in base alla nostra esperienza di vita.

2) Chiediamo che il Comune si impegni, visto che siamo degli affittuari che pagano regolarmente la pigione, a garantirci un altro posto dove andare, pagando l'affitto giusto. Qualche torinese pensa sia giusto rimandarci per strada?

Vogliamo poi discutere del problema della casa per chi non ce l'ha.

Aspettiamo una risposta da tutti gli amministratori e non vogliamo furbizie per metterci contro altri extracomunitari. Vogliamo infatti sapere: se noi dobbiamo andarcene per fare posto ad altri, come mai possiamo restare se paghiamo L. 22.000 al giorno?

3) Abbiamo accettato il Centro di Accoglienza con la certezza o la speranza che dopo un periodo più o meno lungo ci venisse proposta una soluzione migliore, anche pagando il giusto. Noi siamo infatti persone che intendono stabilirsi con le proprie famiglie in questa città prestando la nostra opera al miglioramento della stessa, dell'economia, della cultura.

4) Non vogliamo essere considerati degli assistiti, né «povera gente», né vivere di sovvenzioni e contributi, anzi paghiamo molte più tasse e contributi di quello che ci venga restituito in servizi.

Vogliamo che vengano offerte a noi le possibilità e le condizioni di vita normali per chi intende lavorare e vivere contribuendo allo sviluppo della società.

5) Vogliamo che le convenzioni che ha stabilito l'Italia con i Paesi extraeuropei che prevedono il rispetto delle culture, della dignità, dei diritti vengano rispettati davvero e non negati nei fatti.

6) Chiediamo che le forze politiche, culturali, economiche ed istituzionali si pronuncino apertamente sulle nostre esigenze e necessità anche immediate prendendo impegni precisi. Consideriamo loro nostri amici ed alleati.

Gli utenti del Centro di Accoglienza di via Taggia 7

Il «Centro di accoglienza» prevede per regolamento una rotazione non superiore ai sei mesi, per fare posto ad altri. Non è una residenza, ma un'accoglienza «provvisoria». Del problema si è già occupata Stampa Sera il 14 gennaio a pagina 4 in modo chiaro e completo. Mi chiedete: perché farci pagare 22 mila lire al giorno? Forse proprio per convincervi a cercarvi un'altra sistemazione, per fare posto ad altri.

Ospiti al centro di accoglienza di via Taggia

DIFFICILE CONFRONTARE PARTITI IN MOVIMENTO

Signor direttore,

sul numero del 20 gennaio di «Stampa Sera» compare, all'interno dell'articolo *«Con i voti in caduta libera»* a pag. 4 uno specchietto riassuntivo di quelli che dovrebbero essere i voti delle imminenti elezioni politiche secondo alcuni sondaggi effettuati di recente.

Premetto che il mio gruppo ritiene che gran parte di queste iniziative abbiano ben poca attendibilità, stante la casualità dei riscontri e, spesso, la voglia di accontentare i committenti delle suddette rilevazioni. Ma tant'è.

Resto sconcertata di fronte alla totale inesattezza dei dati relativi a *Piemont* (ora *Lega Alpina Piemont*) che rappresento in Consiglio regionale.

Il dato di Pinerolo non è infatti del 2,04 per cento ma del 2,6, oltre mezzo punto percentuale in più, raggiunto peraltro nel pieno di una campagna giudiziaria persecutoria contro Roberto Gremmo che, è da prevedere, risponderà puntualmente, con non casuale contemporaneità temporale, durante la prossima campagna elettorale.

Non ci viene poi attribuita alcuna proiezione in vista delle politiche: può darsi per la presunta incertezza della presentazione, stante l'elevatissimo numero di firme che la legge liberticida voluta dai partiti di Roma ci impone. Ma anche la *Rete* dovrà raccogliere le stesse firme, con difficoltà forse maggiori, stante che a Venaria noi le raccogliemmo e loro no. A Pinerolo, fra l'altro, i voti attribuiti alla *Rete* erano invece della lista *Per l'Alternativa* che comprendeva anche candidati ambientalisti.

Non capisco, perciò, per la Rete data una previsione o per noi no. Il sondaggio del *Punnunzio* (e voi non lo dite) riguardava, a quel che ne so, solo Torino città ove avevamo appena l'1 per cento alle ultime politiche, 1,6 alle amministrative '90. Dire che la previsione ci attribuisce in città il due per cento significa dare atto del raddoppio dei consensi.

Siccome alle ultime politiche mancammo l'eletto a Roma per soli 4000 voti, è evidente la tendenza ad entrare in un'area di presumibile sicurezza di successo. Il fatto che nell'87 saltasse fuori all'ultimo minuto il signor Farassino a «spaccare» il nostro elettorato con una listarella patacca che creò confusione e dispersione è un dato della storia politica piemontese che non dimentichiamo.

A rendere ancor più opinabile l'attendibilità del sondaggio noto la mancanza dei dati relativi ai *Verdi* e ai *Pensionati* che, pure, hanno rappresentanza istituzionale, così come i radicali o *Antiproibizionisti* che dir si voglia. Non vi pare che, in materia di sondaggi, un po' più di cautela non guasterebbe, stante che possono influenzare largamente gli elettori?

Grazie per l'ospitalità e distinti saluti.

Anna Sartoris
Presidente
del Grup Consiliar Piemont
della Regione Piemonte

Di per sé la lettera contiene già la risposta. I dati della tabella elettorale sono stati costruiti facendo una proiezione sulla base di una proporzione matematica: il voto politico di Pinerolo sta al voto amministrativo di Pinerolo come quello politico della circoscrizione intera sta ad x.

E tuttavia è difficile confrontare fra loro dati non omogenei come Anna Sartoris riconosce: un partito (Piemont) che adesso è cambiato (Lega Alpina Piemont)... che già prevede di essere coinvolto da una campagna denigratoria... che, per buon peso, teme di non riuscire a raccogliere le firme...

Tuttavia, il 5 per cento di Piemont a Pinerolo del 1987 sta a poco più della metà del voto amministrativo (2,6) come il non-quorum sull'intera circoscrizione sta a x. Che significa circa la metà di ciò che basterebbe. Evidenziarlo? Per lo stesso motivo, poiché il dato non ci sembrava non confrontabile, non abbiamo potuto (o forse non ne siamo stati capaci) proporne una proiezione attendibile sui «verdi» che certamente il quorum lo supereranno e che, anzi, stando alle previsioni, avranno un buon successo. I verdi di cinque anni fa - dividiti e ricompòniti - non sono quelli di adesso: verdi, verdi-verdi, del sole che ride...

Questi calcoli possono essere sbagliati e a volte vistosamente. Vero. Meno vero che influenzano l'elettorato oltre misura.

Stasera il dibattito in Sala Rossa ma l'elezione si farà il 10 febbraio

Dibattito in Consiglio Che dirà Zanone?

Un documento di 21 righe. Così la maggioranza si presenterà oggi pomeriggio in consiglio comunale. Stasera non si eleggerà il sindaco, ma in quella breve nota c'è tutto il percorso da seguire. C'è il nome del nuovo primo cittadino Giovanna Incisa Cattaneo. Le tappe per la sua nomina: entro il 10 di febbraio. Gli impegni dell'eptapartito: «procedere ad un aggiornamento del documento programmatico concordato nel '90, definendo modalità e tempi di attuazione nonché una più omogenea attribuzione delle deleghe assessorili». Su questo si aprirà la discussione. Un dibattito che le segreterie della maggioranza temono soprattutto per le «spiegazioni» che Valerio Zanone, l'ex sindaco, farà all'assemblea. I partiti sono preoccupati. Passano dall'ottimismo - se illustrando le ragioni delle sue dimissioni Zanone si limiterà a ribadire le cose già note tutto filerà liscio - a timori - se invece farà una dura requisitoria ai partiti per questo tre settimane d'impasse ci sarà il pericolo di reazioni incontrollate. Per evitare questi rischi è stata convocata una riunione dei capigruppo di maggioranza. L'ordine? «Non accettare provocazioni».

Dorissimi, comunque i commenti delle opposizioni. Domenico Carpanini, capogruppo pds, spiega perché è stato convocato il consiglio comunale: «Abbiamo chiesto la convocazione dell'assemblea perché finalmente si discuta della crisi nella sua giusta sede istituzionale mentre finora se n'è discusso ovunque meno che in Consiglio». Durissimo il giudizio sulle trattative: «Il modo con cui si sono svolte le trattative conferma che in gioco non c'era solo la sostituzione di Zanone ma l'esaurimento della formula di pentapartito. I problemi di Torino non hanno partecipato alle trattative». E la soluzione Cattaneo? «Il ribaltone che si sta delineando e che alcuni dichiarano già provvisorio è destinato a riprodurre le stesse contraddizioni. Non può non colpire la distanza abissale tra i giochetti spartitori della maggioranza e le migliaia di bambini di genitori che sabato hanno protestato contro il caro-tariffe».

Anche Maria Grazia Sestero capogruppo di Rifondazione è molto dura: «La trattativa è stato uno spettacolo di totale degrado della politica. E' diventata una cosa normale che si tratti sulle poltrone senza invece prestare attenzione ai problemi della città. Si ha la sensazione di un accordo a termine, di una tregua senza un accordo stabile fra la maggioranza. Chiederemo come intende muoversi questo sindaco sul programma, soprattutto in tema di tariffe».

Critiche anche dall'opposizione di destra. Ugo Martinat, capogruppo msi: «E' una soluzione di basso profilo mentre la città ha bisogno di un sindaco rappresentativo dei cittadini e non della lottizzazione dei partiti».

m. tr.

Incisa Cattaneo «dirige» la Sala Rossa. Sopra: Carpanini

Intervista «a caldo» al neo-sindaco

«Il centro va protetto e il traffico migliorato»

Il primo ad avvisarla con una telefonata è stato il segretario provinciale repubblicano, Roberto Giunta. «Giovanna, Giovanna è fatta». Erano le 23,40 e i segretari dell'eptapartito avevano appena sottoscritto l'intesa. Il primo regalo - una rosa gialla - l'ha ricevuto dal fratello e consigliere Vittorio. E' stato lui ad accompagnarla ad una cena di festeggiamenti organizzata dai protagonisti delle trattative. «Per fare il sindaco siamo passati dalle trattorie romane ai ristoranti torinesi» scherza Giampaolo Zanetta segretario provinciale dc. Stavolta però da «Urbani» non c'erano i liberali.

A tavola, Giunta - il suo più accanito sostenitore - l'ha collocata fra Franco Tigani (segretario psi) e Zanetto, quasi a «ringraziare» i due partiti che hanno dato il via libera alla sua candidatura. Lei si è presentata con un maglioncino verde indossato sopra una polo gialla, il viso sorridente e disteso, «La Stampa» in mano.

Poi fra baci e apprezzamenti trova anche il tempo per affrontare i problemi: «Occorrerà sicuramente rivedere le deleghe, lo richiede lo Statuto, anche se non penso sia il caso di farlo in modo traumatico». Poi rivolta a Tigani: «Prima di tutto parlerò con Marzano, il padre dello Statuto. Lui può darmi utili suggerimenti». L'assegnazione omogenea delle deleghe è prevista dall'intesa di maggioranza insieme alla revisione del documento programmatico.

Che cosa vuole cambiare o correggere il nuovo sindaco?

Non ci sarà niente da cambiare in modo drastico, vale il programma sottoscritto dalla maggioranza nel 1990. Penso che quel documento non vada stravolto. Bisogna portare avanti velocemente alcune cose già avviate. Penso alla metropolitana, bisogna approvare in tempi brevi il progetto che verrà portato davanti al Consiglio Comunale. E' necessario farlo anche perché senza questi adempimenti bisognerebbe aspettare molti anni per fare il primo buco. Poi c'è la stesura del piano regolatore definitivo da completare entro l'anno. E, infine, sbloccare i parcheggi e varare il piano urbano del traffico.

Le maggiori accuse mosse alla passata Giunta riguardano una scarsa attenzione verso i problemi sociali. Lei che cosa farà?

Sono problemi che non possiamo ignorare e che anche la vecchia giunta ha cercato di risolvere. Non è vero che non ci siamo mossi. Nel prossimo futuro sarà sempre più difficile farlo anche perché ci saranno ulteriori problemi legati alla crisi economica e occupazionale. Sotto questo punto di vista il quadro è cambiato rispetto al '90, soprattutto per questa città.

Uno dei «regali» del passato è il problema delle tariffe delle scuole. Il loro aumento ha scatenato la protesta dei genitori. Che cosa farà?

Non si può tornare agli Anni 75-80 dove la filosofia dominante era quella di dare gratis tutto a tutti. Bisogna valutare i problemi fascia per fascia. Molto, però, non si potrà cambiare; non abbiamo più le risorse finanziarie.

Quale sarà il suo rapporto con i cittadini?

Cercherò di sentirli molto e di prestare maggiore attenzione ai problemi quotidiani dei torinesi. In generale penso che nel Comune bisogna fare più amministrazione che politica.

Da sindaco cambierà la sua posizione sulla chiusura del centro?

No, penso che il centro vada protetto. Valuteremo se continuare con la Ztl o se adottare altri provvedimenti. Certo non ci sarà una liberalizzazione.

C'è qualcosa che le sta più a cuore e che vorrebbe risolvere più di ogni altra?

Se avessi la bacchetta magica farei tre linee di metropolitana in grado di funzionare già da adesso. Questo perché dobbiamo risolvere soprattutto il problema del traffico e delle sue conseguenze sull'ambiente.

Maurizio Tropeano

OTTICA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

LUNEDI' 27 GENNAIO 1992
CRONACA Torino

OTTICA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

L'assessore Beppe Lodi

ENTI PUBBLICI
Collegamenti tra banche dati

Amministrazioni ed enti pubblici possono accedere in tempo reale ad informazioni presenti nelle banche dati comunali. Il progetto di interconnessione è stato realizzato dall'assessore ai servizi demografici e al centro elaborazione dati, Beppe Lodi.

CENTRO STUDI
Domani sera video europeo

Nell'ambito delle iniziative del centro studi Cultura e società, domani sera alle ore 21, presso la Saletta Aics in via Massena 2, Giancarlo Carollo commenterà l'audiovisivo «L'Europa del dopoguerra - L'onda lunga della libertà».

Torino liberata

SPEDIZIONE TORINESE nelle «zone calde» del conflitto jugoslavo per portare aiuti e solidarietà alla popolazione

I racconti delle migliaia di profughi che hanno dovuto lasciare i propri paesi distrutti dai bombardamenti

Quella guerra senza frontiere per la Croazia

DAL NOSTRO INVIATO

GOSPIC. E' rimasto ben poco di quella che soltanto un anno fa veniva considerata la «piccola capitale della Lika». I bombardamenti e l'artiglieria hanno distrutto oltre il 70 per cento della città. Non hanno risparmiato niente e nessuno. Anche l'ospedale, anche le chiese, le scuole. Tetti scoperchiati e macerie segnano tutta la linea del fronte, sono il nuovo volto di questa città. Chi ha potuto ha cercato rifugio da parenti e amici, ma la maggioranza della popolazione non ha avuto scelta: l'esodo è continuato verso Zagabria, verso i centri raccolta profughi. In molti sono stati catturati dai serbi.

La spedizione torinese «Un tir di solidarietà - I giovani per la Croazia» guidata da Vittore Gaetini, ha continuato per giorni a ricevere le richieste di medicinali e cibo, di vestiario e coperte. Posti diversi, identica situazione. Si è scoperto che la realtà è peggiore delle più pessimistiche previsioni. E i gruppi di profughi, alloggiati negli hotel della zona costiera di Rijeka, riescono a sopravvivere soltanto grazie alla solidarietà internazionale. Sono arrivati dai loro paesi senza nulla, solo con gli abiti che indossavano al momento in cui se ne sono andati. Non sanno quale potrà essere il loro futuro, ma molti di loro comprendono che non potranno mai più tornare nella propria casa che sorge su territori che non appartengono più alla Croazia. Continuano a chiedere notizie alla Croce Rossa Internazionale per conoscere il destino di mariti e figli imprigionati dai serbi, aspettano che la guerra finisca.

L'hotel Bristol fino ad un anno fa era uno dei più lussuosi di Rijeka e si chiamava Belgrado. Ora gli hanno cambiato nome quasi a cancellare il passato, nelle sue camere ci sono circa duecento profughi. Sono donne e bambini, portano vestiti arrivati chissà da dove, si considerano fortunati. Fortunati di essere ancora vivi. Raccontano la loro storia, accettano di dire il loro nome ma non vogliono fotografie. Hanno paura, hanno imparato a diffidare di tutto e di tutti.

Nella grande sala da pranzo dell'hotel, seduti ad un tavolo, ci sono Maritza, Zvijezdana, Ana e Jasna. Hanno circa trent'anni, portano il rosario al collo, arrivano da piccoli paesi vicino a Gospic e Vukovar. I bambini stanno giocando con un pallo fatta di carta quando Zvijezdana incomincia a parlare. Dice: «Era l'inizio di dicembre quando il mio villaggio, Borovonaselle, è stato circondato dalle truppe serbe. Siamo stati fatti uscire dai rifugi, abbiamo aspettato in piedi, di fronte ai carri armati, per oltre due ore. Poi ci hanno diviso: da una parte donne e bambini, dall'altra gli uomini e i ragazzi». E a quel punto si è ripetuta la scena che molti profughi conoscono a memoria: chi era sospettato di collaborazionismo con le truppe croate veniva picchiato e portato lontano dagli altri, tutti gli altri erano caricati su camion. Come bestie, destinati a rimanere senza cibo spesso per parecchi giorni, non venivano mai fatti scendere. Maritza: «Anche quando non eravamo in viaggio, era impossibile muoversi. Neppure per andare in bagno. Cibo? In due giorni ci hanno dato soltanto dell'acqua calda. Non sapevamo quale fosse il nostro destino, non riuscivamo a sapere nulla». E alla fine, per tutte loro, il viaggio si è concluso sulla linea del fronte. Sono state salvate dal caso, sono state liberate perché la Croce Rossa Internazionale ha notato quello strano via vai di pullman dalle zone di guerra.

Paolo Negro

La tregua pericolante e il ruolo degli osservatori Cee. La comunità italiana e i tentativi per creare malumori

A fianco, un'immagine di Vukovar.
Sotto, colpita la «polveriera» di una caserma vicino a Zara

Parole ed errori per gli «italiani»

Sono quasi ventimila, rappresentano il cuore della comunità italiana in Croazia, abitano soprattutto nella zona di Rijeka e Zara. Si considerano perfettamente integrati, credono nella Croazia, ma temono anche che la situazione possa peggiorare da un momento all'altro. Certo, sono state firmate dal governo garanzie ben precise per la tutela delle minoranze etniche, ma si rendono conto che ormai da tempo si assiste ad episodi che sembrano non avere una spiegazione chiara. Si è iniziato qualche mese fa quando è cominciato a diffondersi con sempre maggiore insistenza la voce che la grande maggioranza degli oriundi italiani se ne era andata. «Fuggiti», dicevano in molti. E invece non era vero.

Si è continuato così per settimane. Nonostante gli sforzi fatti per far emergere la realtà delle cose, nonostante siano molti a comprendere il ruolo della comunità italiana. E non mancano gli «incidenti» giornalistici sull'antica questione dei «territori persi» dall'Italia dopo la seconda guerra mondiale. Il quotidiano «Novi List» del 9 gennaio ha pubblicato un articolo a tutta pagina sulla posizione italiana in cui si afferma che «Valerio Zanone, ex ministro della difesa, è nato a Zara. Appartiene ad un partito vicinissimo all'msi, il partito successore del fascismo di Mussolini». Semplicemente incredibile e assurdo.

FLASH

● Un bambino di tre anni e mezzo è morto sabato sera in seguito all'esplosione di una bomba a tempo a Karlovac, il grosso centro industriale ad una cinquantina di chilometri a sudovest di Zagabria.

Karlovac è il punto del fronte su cui nei mesi scorsi federali e cetnici della Krajna hanno esercitato la maggiore pressione nel tentativo di tagliare i collegamenti tra la capitale croata ed i porti di Fiume e Zara.

● Nuove violazioni della tregua raggiunta il 3 gennaio si sono verificate la notte scorsa. E ieri, secondo la stampa croata, ci sono stati nuovi attacchi nell'entroterra zaratino, a Gospic e, sul fronte della slavonia orientale, a Vinkovci, dove l'artiglieria federale ha ripetutamente colpito il sobborgo di mala bosna.

● Sul fronte diplomatico la radio della capitale, dove oggi è giunto l'inviato dell'Onu, Marrack Goulding, ha comunicato che gli Stati Uniti dovrebbero riconoscere la Croazia tra pochi giorni, agli inizi del mese di febbraio. Il riconoscimento avverrebbe anche grazie alle pressioni esercitate sul presidente George Bush da parte di molte personalità politiche statunitensi, a cominciare dal leader della minoranza al senato Robert Dole.

● Goulding, dopo aver incontrato il presidente serbo Slobodan Milosevic ed il ministro della difesa, il generale Blagoje Adzic, sarà oggi a Knin nella Krajna per colloqui con il leader cetnico Milan Babic. Domani, a Zagabria, incontrerà con il presidente Franjo Tudjman e il primo ministro Franjo Greguric. Successivamente si recherà di nuovo nella zona del fronte.

I colloqui più ardui Goulding li avrà comunque a Knin con Milan Babic. Il capo dei cetnici della Krajna si oppone infatti ad ogni dislocamento di caschi blu nella «sua» regione. La decisione di Babic costituisce un'implicita ed unilaterale denuncia degli accordi firmati il 3 gennaio scorso a Sarajevo anche dal premier serbo Milosevic. *(Ansa)*

Lascia Bordighera per l'esercito croato

DAL NOSTRO INVIATO

GOSPIC. Nell'ultimo capannone della caserma, uno dei pochi non colpito dai bombardamenti, la sua branda è sistemata vicino alla porta. Roberto delle Fave, 25 anni, magro come un chiodo, viso lungo e barba incolta, vive qui da ormai un mese. Nell'armadietto in legno tutto ciò che ha: la macchina fotografica, il Kalashnikov e la sacca con due maglioni.

E' nato a Bordighera, ma ha lasciato ogni cosa per combattere nell'esercito croato. Ogni tanto telefona ai genitori anziani, dice: «Sono vivo» e poi saluta. Per i primi tre mesi ha combattuto in tutte le zone più calde del fronte senza mai un attimo di sosta, adesso sta aspettando una licenza di quattro giorni per poter tornare in Italia: deve presentarsi in tribunale per il divorzio che segna la fine definitiva del matrimonio durato soltanto nove mesi. Non è un mercenario - «fino ad oggi ho visto circa 300 mila lire» -, non è neppure un fanatico della vita militare. In Italia, alla visita di leva, lo hanno scartato per insufficienza toracica. Qui a Gospic è nei commandos, è uno dei pochi artificieri.

Roberto Delle Fave ha venticinque anni. Da quattro mesi è in prima linea

Arriva per la prima volta in Croazia a settembre. Lui, un passato non sempre facile come fotografo di un'agenzia ligure, deve fare un reportage su questa guerra che considera ancora sconosciuta. Si ferma pochi giorni, poi torna indietro: le sue foto vengono definite «troppo crude». Eppure, rientrare nella solita routine, diventa a quel punto impossibile. Ripensa a cosa ha visto al fronte, riguarda le immagini che ha scattato. Ed è necessario poco tempo per prendere quella decisione che lui stesso definisce «disperata». Ripete: «Non avevo nulla da perdere e da guadagnare. Là non servivo a nulla, qui almeno speravo di poter aiutare qualcuno».

Saluta i genitori, non dice nulla agli amici. Neppure a quelli più fidati. Il mattino del 28 settembre si arruola nelle «brigate internazionali». Non sa una parola di jugoslavo, ma non si preoccupa: «Per sparare e per salvare la pelle non è necessario fare discorsi. In trincea si combatte, non si fa conversazione».

Il suo viaggio inizia a Vukovar, prosegue ad Osijek. Non immagina neppure lontanamente che cosa possa essere la guerra, alla fine si ritrova a combattere ed ammazzare in prima linea. E a Osijek conosce anche Milena, 26 anni. Si piacciono, cominciano a fare progetti. Nonostante la guerra, nonostante tutto. Ma è un sogno infranto: la ragazza muore sepolta sotto le macerie della sua casa bombardata un pomeriggio di dicembre.

Roberto Delle Fave

Adesso, a Gospic, Roberto spera nella tregua, spera che quella pace che tutti ufficialmente vogliono ma che pochi rispettano, possa trasformarsi in realtà. E' stanco. Stanco di veder morire. Dice soltanto: «Spero che questa guerra finisca presto, che tutto cominci a tornare alla normalità. Ma non mi faccio illusioni. Vivere per sempre in Croazia? Mi piacerebbe, certo. Ma i progetti, quelli veri, qui durano lo spazio di un minuto».

p. neg.

E sull'altro fronte combatte ed è ucciso un giovane «torinese»

Lo ha ucciso un proiettile sparatogli nella schiena da un cecchino.

Pochi grammi di piombo calibro 556 esplosi in una fredda giornata d'inverno che hanno rotto, in uno dei punti caldi del fronte, la tregua della guerra civile in Jugoslavia. Il tenente Zoran Dordevic dell'esercito federale è morto così, a 24 anni. A poche centinaia di chilometri da quel Paese, l'Italia, che amava come una seconda patria, a poche centinaia di chilometri da Torino dove aveva abitato per anni.

A raccontare la sua storia è Lorenzo Saladini. Ha sposato Liliana Dordevic, sorella di Zoran, e vive con lei in un appartamento di via Romagnano. Dice: «Era un ragazzo d'oro, un bel ragazzo. Due sole passioni: il calcio e il suo lavoro di perito elettrotecnico alla Gallenica di Belgrado. Quando le cose nel suo Paese si sono messe male l'avevamo invitato a rifugiarsi da noi, qui aveva tante amicizie, la città gli piaceva. Ma lui ha rifiutato. Aveva detto: non avrei più il coraggio di guardare in faccia i genitori, la mia gente». E così Zoran Dordevic, tenente di artiglieria, viene richiamato come riservista. Il 18 settembre il suo plotone parte per il Sid, in Slavonia. Poi, all'improvviso, il trasferimento per un'altra destinazione: Cerici. Con i suoi 12 uomini deve controllare una postazione di carri armati. Il padre e la madre, che abitano a Belgrado, riescono a vederlo per l'ultima volta mentre è incolonnato nel convoglio diretto a Cerici. Diceva alla madre in pena: «E' inutile scappare al proprio destino». E per spiegare meglio raccontava quella vecchia storia di un tale che incontrata la morte al mercato, dice: «Fuggirò a Samara». Ma la morte risponde: «Ti aspetto proprio là». E con il credo della reincarnazione Zoran segue il proprio destino a Cerici. L'8 dicembre alle ore 10 sta controllando un cassone di un camion. Viene colpito. Chi lo raccoglie da terra è un soldato a cui lui, qualche giorno prima, aveva salvato la vita.

Zoran Dordevic

Sulla guerra, su quello che sta continuando a succedere in Croazia, Zoran diceva: «I buoni e i cattivi non stanno da una parte sola».

Le preoccupazioni ora riguardano comunque anche i genitori. Lorenzo Saladini spiega: «Temiamo per il padre e la madre che sono costretti a vivere per la seconda volta il dramma della morte di un figlio». Liliana e Zoran avevano infatti una sorellina: a due anni fu uccisa da un camion.

Silvio Rossa

ORBASSANO

Chiusa la sede degli «Ex combattenti» Il bar non aveva rinnovato la licenza

Il municipio

E' stato chiuso a tempo indefinito per irregolarità amministrative, l'ex «Combattenti», via De Gasperi 12, uno storico locale orbassanese, di proprietà del Comune ma in regime di convenzione (undici anni) con una omonima associazione. A far scattare il provvedimento è stata una relazione dei carabinieri della stazione di Orbassano che dopo un'irruzione nei locali per cercare un pregiudicato, ha rilevato come la gestione dei locali non fosse in regola con la legge. In pratica mancava il rinnovo della licenza ma anche le condizioni igienico-sanitarie lasciavano a desiderare. L'ordinanza di chiusura è stata disposta dal sindaco Emilio Della Notte che ha notificato l'atto, al gestore Sergio Bruno e al segretario amministrativo dell'associazione De Davide. Una diffida a mettersi in regola era stata fatta poco tempo prima dagli stessi vigili urbani. Nell'atto della convenzione siglata tra l'associazione e il Comune, c'era l'impegno da parte del sodalizio a sistemare i locali, ma dopo un anno non era stato fatto nulla.

Il cortile del municipio di Piossasco preso di mira dai vandali

PIOSSASCO

Vandali devastano i locali del municipio Forzata la cassaforte dei vigili urbani

Mobili fracassati, uffici sottosopra, il comando vigili semidistrutto. Un gruppo di teppisti, l'altra notte, è riuscito a introdursi in municipio, distruggendolo quasi completamente. I malviventi erano comunque anche alla ricerca di denaro e di oggetti da rivendere. Hanno cercato di forzare la cassaforte posta all'interno dell'ufficio del sindaco, Lillo Pirillo, senza riuscirvi.

Miglior fortuna hanno avuta con quella del comando vigili, dalla quale hanno asportato i proventi delle contravvenzioni e vaglia per circa un milione e mezzo, oltre alle palette utilizzate per dirigere il traffico. Non è ancora possibile effettuare una stima complessiva dovuta sia ai danni che ai furti; gli impiegati sono al lavoro da stamane per rimettere le sale a posto e verificare cos'è stato portato via. I teppisti sono entrati nell'edificio comunale forzando la cancellata del muro di cinta.

La giunta ha sporto denuncia contro ignoti.

OLIVETTI La vertenza dei 2500 «tagli» al tavolo del governo

Domani pomeriggio si cercheranno soluzioni alternative

Vertice a Roma

Con Marini, Gaspari e Bodrato

Nessun «taglio drastico» ma soluzioni più morbide per risolvere i 2500 «esuberi» denunciati dall'Olivetti: riduzione di orario di lavoro, una serie di giornate di cassa integrazione nell'arco del '92 e ancora prepensionamenti. Sono questi gli spiragli che potrebbero aprirsi, le possibili soluzioni, spiega Giancarlo Zanoletti, segretario Fim-Cisl di Ivrea, alla vigilia dell'inizio della «vera trattativa» per la vertenza dell'Olivetti finita al tavolo del governo.

In un comunicato unitario i tre sindacati Fiom, Fim e Uilm esprimono un giudizio positivo sui passi intrapresi sabato dal ministro del Lavoro Franco Marini, in riunioni separate con i rappresentanti aziendali e sindacali. E' stato infatti sventato il pericolo di una soluzione unilaterale da parte del gruppo di Ivrea - di dar corso all'ultimatum del 25 gennaio - e ha portato all'incontro di domani pomeriggio. Sarà un vertice allargato a tre ministri - quello del Lavoro Marini, della Funzione Pubblica Remo Gaspari e dell'Industria Guido Bodrato - come avevano sollecitato i sindacati per una vertenza difficile che chiama in causa anche le scelte di politica industriale del governo e le iniziative a sostegno del polo informatico italiano. Ora finalmente, sottolineano i sindacati, «possiamo trattare senza pregiudiziali».

La trattativa si era bloccata ad Ivrea con una situazione che le parti avevano evitato di definire di «rottura» ma piuttosto come «pausa di riflessione». Il piano industriale '92 dell'Olivetti prevede la riduzione di 2500 posti di lavoro, la chiusura dello stabilimento di Crema ed il trasferimento dell'attività produttiva da Pozzuoli (un'area molto bella su cui dovrebbe sorgere un Centro di ricerca del Gruppo) a Marcianise, in autunno, con il conseguente taglio di 450 posti.

«Il nodo cruciale è Crema con i suoi 700 dipendenti, in prevalenza operai», dice Zanoletti; per salvare questo stabilimento condannato alla chiusura entro aprile, un gruppo di «quadri» altamente professionali hanno definito una serie di controposte, inviate all'ingegnere Carlo De Benedetti, in cui si fa presente tra l'altro che trasferire le sue produzioni in un'altra struttura aggraverebbe del 25% il costo del prodotto.

Per ridurre gli «esuberi» di personale, gli uomini dell'Ingegnere hanno escluso l'uso delle liste di mobilità, mentre è possibile il ricorso a nuovi prepensionamenti dopo quelli del '91. Secondo i calcoli dei sindacati, ci sarebbero nel gruppo ancora circa seicento dipendenti con i presupposti, ovvero con l'anzianità sufficiente per essere prepensionati.

Al tavolo romano non si parlerà solo di "eccedenze" del personale - «la cassa integrazione sarà un passaggio obbligato», ha chiarito il ministro Marini - ma anche di rilancio del gruppo.

Molto probabilmente si parlerà di possibili nuove alleanze strategiche per l'Olivetti e non è escluso che si possa riaprire il capitolo Finsiel-Ois, cioè del matrimonio tra informatica pubblica e privata che sembrava del tutto sfumato. La presenza dei ministri della Funzione Pubblica e dell'Industria ha un preciso significato: non solo c'è da discutere la collocazione di una quota dei licenziati del Gruppo nella Pubblica Amministrazione, ma anche di commesse pubbliche, cioè della possibilità di ottenere contratti per informatizzare una serie di amministrazioni statali o parastatali, sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi (Usa, Giappone, Germania), dove le amministrazioni pubbliche favoriscono le industrie nazionali informatiche (su questo aspetto il ministro Bodrato, nel suo intervento a «Profondo Nord», aveva però ricordato i vincoli Cee). A Roma si gioca dunque una partita importante.

st. c.

La palazzina dell'Olivetti di Ivrea. Per il problema degli esuberi è arrivata l'ora della vera trattativa che da domani si sposta a Roma

Era da pochi mesi all'«Indipendente»

I funerali saranno a Lugano domani o dopo

Stefano Pettinati se n'è andato

Stefano Pettinati, 36 anni, ex redattore di Stampa Sera, è morto sabato alle 18, in una camera di terapia intensiva dell'Ospedale Civico di Lugano. Lascia la moglie Paola e il figlio Stefano jr, di 15 anni. I funerali saranno domani o dopo, non si sa ancora. Sarà comunque seppellito in Svizzera. Dal settembre scorso era stato assunto a «L'indipendente», a Milano, ma non era riuscito a lavorare in redazione che per pochi giorni. Una forma particolarmente virulenta di cancro — contro cui stava combattendo da quattro anni — lo aveva costretto all'ennesimo intervento. Scriveva comunque da casa, e mandava i pezzi via telefono. Da pochi mesi si era trasferito a Bedano, piccolo comune vicino a Lugano. Da tutta la vita sognava di andare a stare nella ordinata, noiosa, linda Svizzera. Se l'è goduta poco. Era stato di nuovo ricoverato una settimana fa per una polmonite, poi sono sopravvenute complicazioni dovute alla chemioterapia e alla radioterapia cui era stato sottoposto per cercare di bloccare il tumore che gli stava invadendo i bronchi. I medici che lo curavano da tanto tempo gli avevano detto: proviamo. Alla fine il fisico si è letteralmente schiantato. Dopo tanti anni di cure, una trentina di operazioni, è arrivata la fine, improvvisa. Qualunque altra persona non avrebbe durato tanto. Aveva una feroce vitalità che gli ha permesso di sopravvivere tanto da stupire i medici.

Stefano era ingombrante, casinista, una testa quadra, un esagerato in tutto, delle volte si entusiasmava come un bambino, fumava dei sigari lunghi così, a tavola era un gargantua e aveva una capacità di scrittura fuori del normale. Sapeva tutto sulla tv. Aveva anche scritto un libro sulla storia della televisione. Col computer, col quale ormai i giornalisti devono fare i conti tutti i giorni, faceva i salti mortali, cose che nessuno nemmeno immaginava. Insegnava a tutti. Era pieno di difetti, come tutti, ma aveva anche la capacità di stabilire rapporti personali assolutamente non convenzionali. E aveva il problema di un'intelligenza fuori dagli schemi, cosa che di solito procura dei fastidi. Con la malattia aveva stabilito un rapporto sarcastico, insolente. Ne parlava senza reticenze, si dichiarava «un caso umano», e si autofaceva battute da un quintale. Pensava che volendo, ce l'avrebbe fatta. E' anche capitato che prendesse la moto e facesse una corsa fino a Lugano per farsi operare, tornando tre giorni dopo in redazione sempre con lo stesso mezzo, pieno di punti e suture. Diventava perfino difficile credere che stesse veramente male.

Ultimamente però aveva paura. Si stava stancando. Lui che era sempre stato un dormiglione, dormiva poco, si svegliava con quell'incubo in testa. Ma continuava a sperare. L'ultima battuta è dell'altra settimana. «M'hanno detto che in Israele hanno scoperto un farmaco che elimina il tipo di tumore che ho io. Solo che insieme al cancro elimina anche il paziente. E' ancora da perfezionare».

Renato Scagliola

Stefano Pettinati, giornalista e critico televisivo

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente mancato il

geom. Giuseppe Capello

imprenditore

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines Andenna**, i figli **Pietro** con **Francesca**, **Giovanni** con **Iose**, gli adorati nipotini **Matteo** e **Anna**, il fratello **Roberto**, la sorella **Caterina** con le rispettive famiglie, il cognato **Michele** e famiglia, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Saluzzo, martedì 28 gennaio, alle ore 10.15 partendo dall'ospedale.

— **Saluzzo**, 26 gennaio 1992.

La consuocera **Rosa Allione** ved. **Camisassi** e famiglia partecipa con affetto al dolore di Ines e figli per la scomparsa del consuocero

Giuseppe Capello

— **Saluzzo**, 26 gennaio 1992.

Consiglio di amministrazione, maestranze e collaboratori della **Quarzite di Sanfront** di **Geometra G. Capello e C. snc** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio fondatore e amministratore

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

— **Sanfront**, 26 gennaio 1992.

Le famiglie **Deaglio** ed **Artusio** partecipano commosse al dolore della famiglia.

I **consiglieri**, i **sindaci**, il **direttore**, il **vicedirettore**, i **dipendenti** e i **soci** della **Cassa Rurale ed Artigiana di Boves** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

presidente del consiglio di amministrazione dal 1947

— **Boves**, 26 gennaio 1992.

La **Federazione** delle **Casse Rurali ed Artigiane del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

che ne fu fondatore e presidente per oltre vent'anni e ne è tuttora presidente onorario ricordandone la esemplare rettitudine ed il grande impegno.

— **Cuneo**, 26 gennaio 1992.

Il **consiglio di amministrazione** della **Calce Piasco S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

membro del consiglio sindacale

— **Piasco**, 26 gennaio 1992.

Franco e **Elda Giraudo** e famiglia sono particolarmente vicini alla signora Ines Capello, ai figli e familiari tutti per la dolorosa ed improvvisa scomparsa del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

e ne ricordano con riconoscenza le preziose doti di uomo saggio.

— **Boves**, 26 gennaio 1992.

I magistrati di Saluzzo dottor **Carlenrico Enrico**, dottoressa **Stella Caminiti Aragona**, dottor **Agostino Trimini**, dottor **Edoardo Varese**, dottor **Giuseppe Giordano**, dottor **Valerio Dell'Anna**, dottor **Fabrizio Pasi**, dottoressa **Diamante Minucci** partecipano al dolore del collega dottor Pietro Capello per la scomparsa del **PADRE**

Serenamente è mancato il

comm. Lino Foglia

Ne danno il triste annuncio le figlie **Lucia** con **Piero** e **Carla** con **Tino**; i nipoti **Lino** con **Luisa**, **Anna**, **Iolanda**, **Francesco** e **Cristina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio, alle ore 14.30, in Serravalle Sesia, partendo dalla Chiesa parrocchiale di Bornate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Remo**, 26 gennaio 1992.

La **Società Confitri** esprime profondo cordoglio per la dipartita del proprio fondatore

comm. Lino Foglia

Amministratori, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** si uniscono al dolore dei familiari e degli amici nel commosso ricordo delle gran doti umane e imprenditoriali dello scomparso.

— **Bornate di Serravalle Sesia**, 25 gennaio 1992.

E' tornato per sempre fra i suoi monti che tanto amava

Claudio Spina

Straziati lo annunciano papà, mamma, **Marco** e **Mariangela**, nonna, zii, cugini, parenti e tutti i suoi amici. I funerali si svolgeranno in Mogia (Vercelli) martedì 28 c.m. alle ore 11.30. Non fiori ma opere di bene.

— **Pavia**, 26 gennaio 1992.

Ci ha lasciati

Sergio Festa

anni 54

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie **Miche**, i figli **Doriana**, **Alberto** con **Anna**, la mamma **Natalina**, il fratello **Valentino** con la moglie **Anna** e i figli **Federico** e **Roberta**, la suocera **Adalgisa Truccato**, cognati, cognate, padrino, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli, martedì 28 ore 14.30 nella chiesa Nuova Collegiata. La tumulazione nel cimitero di Collegno.

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Mariuccia ed **Ernesto Maschio** partecipano addolorati.

Padrino **Aldo**, Zia **Iolanda**, Zia **Rina** sono vicini a Miche, Doriana ed Alberto.

Con tanto dolore e rimpianto sono vicine a Miche Doriana ed Alberto, Zie **Zelinda**, **Lina**, **Gabriella**, **Mario**, **Carla**, **Giordana**, **Nilo**, **berto**.

Mirko e **Valeria Allegri** partecipano al dolore.

Ci mancheranno tanto i tuoi sorrisi e la tua amicizia. **Giorgio**, **Emi**, **Giuseppe**, **Silvia**, **Alessandra**.

Profondamente addolorati vi siamo vicini famiglie **Alessandri**, **Moselli**, **Molinar** e **Vignolo**.

Sono affettuosamente vicine a Miche **Giorgia**, **Cicci**, **Elena**, **Lina**, **Lucia**, **Marialuisa**, **Mariapia**, **Paola**, **Rosaria**, **Vera**.

La famiglia **Manzin** partecipa al dolore.

Ci stringiamo con affetto a Miche, Doriana e Alberto nel ricordo del caro amico **SERGIO** famiglie **Gallo Branca**

La famiglia **Doquino** partecipa con profondo dolore.

Walter e **Nina Balboni**
Agostino e **Luciana Guilino**
Piermario e **Josè Serratrice**
Giulio e **Annamaria Spagnotto**
affettuosamente vicini a Miche, Doriana e Alberto piangono l'amico **SERGIO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Perotti in Pozzuto

Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Flore** e parenti tutti. Funerali in Monteu da Po, per orario telefonare al 500 360.

— **Torino**, 25 gennaio 1992.

David Herman, presidente della **Saab Automobiles s.a.**, si associa, con tutti i **Dipendenti**, al dolore dei familiari e dei collaboratori per la prematura scomparsa

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Roma**, 27 gennaio 1992.

Sergio Mia, presidente della **General Motors Italia**, i **Membri** del **Consiglio** di **Amministrazione** e tutti i **Dipendenti** sono vicini ai familiari ed ai collaboratori di

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

ricordandone le grandi doti umane e professionali.

— **Roma**, 27 gennaio 1992.

La **Saab** partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il Sidauto per la inaspettata, improvvisa perdita dell'indimenticabile presidente

DOTTOR

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Milano**, 26 gennaio 1992.

Claudio e **Francesca** sono vicini alla signora Adriana, a Silvia, Giulia e Claudia nel ricordo della figura di

Odoardo Pagani

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

La **Concessionaria Auto Elite Due** di **Asti**, profondamente commossa, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Asti**, 26 gennaio 1992.

Alessandro Casto è vicino a Silvia, Giulia e Claudia nel dolore per la scomparsa del papà **ODOARDO**

La **Ditta Chirico Trasporti** si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Giorgio Segù piange il carissimo amico **ODOARDO**.

Ivo Passeri e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la morte del

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Roma**, 26 gennaio 1992.

La **Mondial Car 90 Concessionaria Mazda** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Alessandria**, 26 gennaio 1992.

Nicola Slamic e figli ricordano con affetto e stima l'indimenticabile dott. **PAGANI** e sono, in questo momento, vicini alla famiglia.

Nella vita terrena il suo modo di onorare il Signore fu quello di dare con amore la sua amicizia al prossimo; ora sappiamo di poter contare su di lui anche lassù in cielo. Nel giorno del suo settantesimo compleanno è mancato

Leone Mannucci (Leo)

un uomo, buono

Ciao caro Leo. **Riki**, **Enza**, **Marco**, **Matteo**, **Stefan**, **Gianna**, **Ugo**, **Rosa**, **Franca**, **Elda** e **Andreina**. Un ringraziamento al dottor Venus per l'assistenza prestata. Funerali parr. San Francesco di Sales. Per orario funerale telefonare 33.20.93.

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Tony, **Luca**, **Lidia** e famiglia **Lemma** ricordano il caro **LEO**.

I cognati **Gianna** e **Ugo Gindro** piangono l'inseparabile **LEO**.

Si uniscono al lutto
Rosa Gindro
Renzo e **Dimma Gindro** con famiglie

I **Colleghi** del **San Paolo** si uniscono al grande dolore di Riki e famiglia in questa tristissima occasione

Franco Alma e **Giorgio** sono vicinissimi a Riki e famiglia.

Innocente, **Agata**, **Carla** con la cognata **Franca** profondamente addolorati piangono il loro caro fratello

DOTT. ING.

Giovanni Varlonga

e con loro i cugini **Gianmatteo** e **Benito** con **Lucia**.

— **Milano**, 26 gennaio 1992.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Amelia Mazzocchi ved. Giovannelli

anni 91

L'annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Emma Monaleri** e i figli **Flavio** e **Riccarda** con rispettive famiglie; la nuora **Luciana Gamerone** e figlie **Anna** e **Floriana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leinì, martedì 28 corr. ore 9,30 dall'ospedale Capirone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leinì**, 25 gennaio 1992.

La **Cooperativa S. Tommaso**, **Preside**, **Colleghi** ed **ex Alunni** del **Liceo Fisco Bongiovanni** ricordano con affetto e gratitudine la

professoressa Anna Sala

— **Buttigliera Alta**, 25 gennaio 1992.

E' mancato

Roberto Broggi

anni 50

Addolorati lo annunciano la sorella **Fiorella** con **Carlo**, **Alberto** e **Silvia**.

— **Vercelli**, 26 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1990 1992

Lidia Fea Novara

Indimenticabile. S. Messa 28 gennaio, 18.30 Parrocchia S. Benedetto.

1991 1992

Mariettina Luciani Carli

Vivi sempre nei nostri cuori

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

CASTAGNETO PO

Non è gradita l'integrazione con Ivrea neanche per farla diventare provincia

Il Comune di Castagneto Po, sulla collina di Chivasso, non ha nessuna intenzione di entrare a far parte della prevista nuova Provincia d'Ivrea. Lo afferma il sindaco Angelo Revello che l'8 febbraio prossimo è stato invitato a partecipare, presso la sala consiliare di Ivrea, ad una riunione di Lega Nord Piemont, dove verrà presentato un disegno di legge su iniziativa regionale, appunto per l'inserimento della Provincia di Ivrea. A Castagneto viene richiesta la sua integrazione.

«Il nostro Comune - dice il sindaco - dista oltre 50 chilometri da Ivrea, quindi l'inserimento di Castagneto porterebbe degli svantaggi enormi per gli abitanti che si devono recare nella nuova Provincia al fine di richiedere certificati vari, mentre dal capoluogo piemontese dista soltanto 25 chilometri; quindi molto più vicino, ma soprattutto anche per motivi sociali, culturali e storici a cui la Comunità castagnetese è legata».

Nei boschi di Castagneto Po

SALUGGIA

Direttivo Pro Loco di Sant'Antonino

Nei giorni scorsi si sono riuniti in assemblea gli iscritti all'Associazione Pro Loco della frazione Sant'Antonino di Saluggia, per eleggere le cariche in seno al sodalizio. Presidente è stato nominato Armando Bosio che è stato uno dei soci fondatori. Del direttivo fanno inoltre parte il vicepresidente Flavio Bruzzesi, il segretario Antonio Bertone, il cassiere Franco Roccia e i consiglieri Carlo Pogliano, Angelo Lesquier, Ilario Binston e Lorena Roccia.

Il ponte sulla Dora ad Alpignano

ALPIGNANO

Il crollo di un pozzo dell'acquedotto mette in crisi la rete idrica della città

Alpignano senz'acqua? Il rischio sta diventando realtà dopo il crollo di un pozzo in zona Bonafous, il principale di quelli a cui attinge l'acquedotto comunale. Da qualche giorno dai rubinetti esce solo un filo d'acqua, a causa della ridotta portata. «Posso rassicurare gli abitanti - afferma il sindaco, Giuseppe Accalai - che la situazione sarà normalizzata al più presto». Come contromisura, infatti, saranno riaperti i pozzi Marconi 1 e Marconi 2. Inoltre, si provvederà alla trivellazione di un nuovo pozzo in zona Bonafous.

Queste misure dovrebbero servire a risolvere il problema idrico per quest'inverno, ma la prossima estate la città, a causa dei maggiori consumi, potrebbe rimanere davvero a rubinetti secchi. La soluzione, dice il sindaco, «sarebbe l'integrazione del nostro acquedotto con quelli più grandi ed efficienti della Val Susa e di Torino». Sarà comunque effettuato uno studio idrogeologico per l'individuazione di nuove falde acquifere.

INCENDIO ALLE VALLETTE Prima udienza in tribunale per la tragedia nel carcere: rinvio al 9 novembre

La notte del 3 giugno 1989 rimasero intrappolate in undici nelle celle del braccio femminile

Parlano le scampate al rogo

«Un mare di fumo nero ci investì, portava la morte»

Rosa Capogreco sarebbe stata scarcerata il mattino dopo. Morì nel braccio femminile delle «Vallette» trasformato in una trappola di fuoco e fumi tossici. E con lei altre sette detenute: Ivana Buzzegoli, Paola Cravero, Laurella Dentico, Lidia De Simone, Morsula Dragutinovic, Editta Hrovat e Radica Traikovic. Avevano tra i 19 e i 41 anni d'età. Con loro perirono in quegli ultimi minuti del 3 giugno 1989 le vigilatrici Maria Grazia Casazza e Rosetta Sisca, di 37 e 28 anni. Una nona detenuta, la ventitreenne Beatrice Palla, spirò in ospedale venti giorni dopo. Nel padiglione femminile erano rinchiuse 96 donne. Una aveva con sé la figlia di nemmeno tre anni.

Le «scampate» hanno raccontato all'Associazione «3 Giugno» la loro lunga notte di paura. «Mi trovavo nella cella numero 7. Erano le 23,05 quando guardai l'orologio in attesa di un programma televisivo; un attimo dopo sentii gridare Rosa Capogreco: "C'è il fuoco, c'è il fumo, guardiana aprimi". Mi affacciai allo sportello e vidi delle fiamme levarsi dai muri esterni, salivano verso le finestre del corridoio verso la cella 17, davanti a me, dove si trovava Capogreco. La vigilatrice giunse, guardò, rimase un attimo e corse via; a quel punto la chiamai anch'io ma non la vidi più. Intanto le fiamme attaccavano le finestre e dopo qualche minuto i vetri cedettero. Capogreco urlava che le aprissero ma non venne nessuno. Intanto il fuoco uscì dalle finestre nel corridoio e avanzò verso il muro davanti alla mia porta, dove miracolosamente si spense. Il corridoio e la mia cella furono investiti da un mare di fumo nero che mi impedì di vedere, la luce non c'era più. Sentii Capogreco gridare ancora: "Guardiana aprimi, aiuto, vedo a fuoco". Fu allora che la cella venne aperta. Sentii solo i loro passi perdersi in fondo alla sezione». La testimonianza è firmata L. D. B.

Nel braccio erano presenti 20 donne che stavano scontando pene definitive. Tra loro c'era anche Graziella Canu: «Attaccata alla finestra, con l'asciugamano bagnato sulla faccia, cerco di inspirare il meno possibile quel fumo nero. Vedo improvvisamente una sagoma sul muro di cinta dell'ala della sezione B, forse è un pompiere. Poi, incredula, sento un rumore ben noto. C'è qualcuno fuori, in corridoio, che ci salva. In un primo tempo la guardia con le maschere mi ha aperto solo il blindato, ho insistito che mi aprissero anche il cancello e subito dopo ho potuto, sotto indicazione dell'agente, rifugiarmi nelle scale che conducono all'aria. Qui ho incontrato le mie compagne di sezione, purtroppo non tutte. Insieme abbiamo raggiunto la rotonda, dove c'erano due corpi in terra, completamente neri. Erano Rosa e la guardiana Maria Grazia».

Donatella Giordano non potrà «mai dimenticare il terrore vissuto quella notte, le urla disumane delle mie compagne che imploravano aiuto... il fumo nero che prendeva alla gola. Un'ora di grida da tutte le parti. Ad un tratto un barlume di speranza: ho visto Rosa sfracciare davanti alla mia cella e con lei la vigilatrice. Ho pensato che finalmente ci aprisse... Aveva gli occhi sbarrati, aveva aperto a Rosa perché lei stava prendendo fuoco».

G. B. era con altre due detenute e un bambino nella «sezione nido». Il suo racconto è anche un'accusa: «Ho visto la Capogreco che correva in soccorso alla vigilatrice Casazza Maria Grazia, che diceva "Aiuto, dove sei?, non ti vedo più", e la Capogreco rispondeva "Sono qui, vicino a te". Poi non ho sentito più niente. Ad aprirci le celle sono stati i vigili del fuoco dopo almeno tre quarti d'ora. A noi è toccato per ultime e la bambina volevano farla uscire dallo spioncino, ma noi ci siamo arrabbiate e allora hanno fatto saltar fuori le chiavi. Bisogna che quando succede qualcosa del genere, le chiavi rimangano a disposizione...». Nella «sezione B» c'erano Emilia Bonanno e Rita Musio: «Da fuori ci dicevano di battere acqua addosso alle due ragazze che erano accanto alla mia cella. Facendo così, una si è ripresa, per l'altra non c'era più niente da fare. Sono arrivate le guardie, ci hanno aperto i blindi; noi li aiutavamo segnalando di aprire le altre celle con dentro ancora delle nostre compagne, dopodiché ci hanno mandato subito fuori». Elisabetta Cravino: «C'è ancora qualcosa da dire? L'orrore si esprime da solo».

a. g.

Sopra: il muro annerito dalle fiamme che si erano sviluppate dai materassi ammucchiati. A fianco: detenute in cella

«Si risarciscano i parenti E poi si inizi il processo»

E si è arrivati al processo, stamane, per accertare le responsabilità penali - disastro colposo e omicidio colposo - conseguenti alla notte fra il 3 e il 4 giugno 1989 in cui i fumi tossici sprigionati dall'incendio di una catasta di materassi - teoricamente ignifughi, ma che tali non erano - soffocarono undici donne nel braccio femminile del carcere delle Vallette.

Fu una tragedia senza aggettivi capaci di renderne il senso compiuto: tutte quelle donne rimasero intrappolate nelle celle e nei corridoi di un ambiente costruito per limitare la libertà personale, ma che avrebbe dovuto essere dotato delle misure di sicurezza per evitare il peggio in caso di incendio: rilevatori di fumo e di fiamme, scale a tenuta di fumo e, ancora, la progettazione e la costruzione, ad un estremo dei bracci, di un'uscita di sicurezza dai corridoi interni dei piani.

Per di più, l'impianto di allarme ad azionamento manuale era stato disattivato da tempo. E, nel portico sottostante il lato Nord della palazzina a tre piani erano stati provvisoriamente accatastati da una quindicina di giorni 845 materassi in poliuretano, avvolti in sacchi protettivi di polietilene, materiale anch'esso altamente tossico. Gli accertamenti tecnici fanno risalire la causa della morte allo sprigionarsi di ossido di carbonio e di acido cianidrico, che provocò la perdita di coscienza delle donne, subito dopo asfissiate dall'inalazione di materiale carbonioso. Vennero rinviati a giudizio dal dottor Gosso, su richiesta del pm Elena Daloiso, il direttore del carcere, Giuseppe Suraci; il maresciallo comandante degli agenti di custodia, Salvatore Guadagni; Marcello Condumi e Graziella Vullo, rispettivamente ragioniere capo e contabile dell'amministrazione dell'istituto di pena. Sarebbero venuti meno tutti alle funzioni chi di controllo, chi di gestione del materiale, che, in mancanza di magazzini, era stato imprudentemente sistemato nel porticato sotto il braccio femminile, in attesa di essere utilizzato. Le detenute erano solite incendiare fogli di giornale o stracci di carta e lasciarli cadere dalle inferriate delle loro finestre per richiamare l'attenzione e comunicare con le vicine sezioni maschili. Fu lo stesso maresciallo Guadagni a indicare nel primo rapporto questo comportamento abituale come la possibile causa dell'incendio.

Il giudice istruttore non accolse la richiesta di archiviazione della posizione di un quinto imputato, Francesco Cambino, il titolare dell'azienda - l'Adriatica Resine di Coriano di Forlì - produttrice dei materassi acquistati dal ministero di Grazia e Giustizia: la perizia tecnica aveva accertato che erano stati fabbricati con materiali idonei soltanto a ritardare lo sviluppo delle fiamme. Per questo motivo il dottor Gosso il 16 aprile dello scorso anno rinviò gli atti alla Procura della Repubblica «per l'esercizio dell'azione penale nei confronti di Cambino e di tutte quelle altre persone che risulteranno aver posto in essere taluna delle condotte descritte nella motivazione della presente decisione». Nell'ordinanza di rinvio a giudizio il magistrato criticò duramente l'operato della burocrazia ministeriale che non aveva fatto rispettare in sede di progettazione e costruzione del carcere le norme vigenti in materia antinfortunistica e, successivamente, aveva disatteso le continue richieste di intervento del direttore Suraci in relazione alle carenze della struttura.

L'udienza si è aperta davanti alla quarta sezione penale del tribunale ed è subito stata rinviata al 9 novembre prossimo, per consentire alle parti - l'amministrazione dello Stato e i legali che tutelano gli interessi dei parenti delle vittime - di avviare trattative per il risarcimento dei danni morali. L'avvocato Anna Rosa Oddone (parte civile con i colleghi Lauretta Sangiorgio, Anna Fusari, Massimo Guidi e Renato Guaraldo) spiega che «la più recente giurisprudenza della corte d'appello torinese ha stabilito la liquidazione dei danni morali in 100 milioni per i genitori e in 50 per i fratelli delle vittime. Mi spiace ricorrere alla parola tariffa, ma questa è la realtà, e nel caso specifico si tratta di cifre decisamente superiori a quelle trattate in precedenza. L'Avvocatura dello Stato ha dato parere favorevole e in un tempo ragionevole dovremmo riuscire a perfezionare il risarcimento».

Dopodiché il processo dovrebbe decollare senza richieste di patteggiare la posa da parte degli imputati: sia l'ex direttore Suraci sia il maresciallo Guadagni hanno presentato memorie difensive piuttosto dettagliate, in cui ricordano le responsabilità superiori. Lo stesso giudice istruttore ha speso parole di apprezzamento nei confronti di entrambi: «Mi spiace mantenere a loro carico le imputazioni... Tutti i detenuti interrogati dal pm hanno lodato lo zelo e l'umanità del dottor Suraci». Quanto al maresciallo, il magistrato ne ha ricordato «il meritevole impegno nell'espletamento dei propri compiti... Si prodigò con sprezzo del pericolo nelle opere di soccorso». Con lui alcuni graduati e agenti di custodia. «In particolare l'agente Francesco Rota rischiò la vita per salvare quella della detenuta Maria Hodorovic e del suo bambino». Rota e Guadagni furono decorati.

al. gal.

Stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa.
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 66681. Telex 221121. Fax 655306
Stampa in Facsimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

RISTORANTE di Anna Bona

Una cucina genuina in ambiente simpatico

MAZZONI - *via Principe d'Acaja 25 - tel. 43.45.426 - Chiuso sabato.* Sempre da tenere presente questo buon ristorante dalla cucina genuina a prezzi contenuti. Molto simpatico l'ambiente, grazie alla estroversa ed accogliente ospitalità della titolare, la signora Mazzoni, che sa presentare le varie specialità della casa con entusiasmo. Ottimo davvero il loro tris di tagliatelle divertentemente colorate, gialle, verdi e marrone condite con diversi sughi. Specialità dello chef le tagliatelle con gamberi e funghi, la tagliata alla zingara, i carciofi alla valdostana e tutti i dolci della casa. Vini con ottime etichette in prevalenza piemontesi, prezzo medio, tutto compreso, 25-35 mila.

Un'immagine della spedizione italiana al Polo Sud

CIRCOLO UFFICIALI

La spedizione italiana in Antartide raccontata dal generale Ezio Sterpone

Domani, alle 18,15, presso il Salone di rappresentanza del Circolo ufficiali del Presidio di Torino, in corso Vinzaglio 6, il generale di divisione, Ezio Sterpone, racconterà le sue «Esperienze di un'avventura antartica». L'ufficiale ha partecipato alla missione scientifica italiana al Polo Sud ed in questa occasione ha raccolto una serie di dati, di notizie e di immagini estremamente interessanti sul continente polare di cui si conosce ancora molto poco a causa delle proibitive condizioni meteorologiche che vi rendono estremamente problematica la sopravvivenza dell'uomo. Quella di domani sera è una delle numerose iniziative dell'Unione ufficiali in congedo che organizzano conferenze e dibattiti di grande attualità e interesse. L'appuntamento successivo è fissato per il 18 febbraio, il presidente della Corte d'Assise d'Appello, Guido Barbaro e l'avvocato Gian Vittorio Gabri, presidente del Consiglio dell'Ordine, affronteranno i problemi del nuovo processo penale. Il 24 marzo il tenente colonnello Giuseppe Francoschi, parlerà dell'Ordine Mauriziano.

ARREDO URBANO Ricerca per il corretto inserimento di insegne e reclame

Nuovi criteri tecnico-ambientali per rispettare il tessuto e la storia della città

Pubblicità selvaggia? «Le limeremo gli artigli»

C'è una pubblicità perversa che, come l'ultimo exploit di Benetton, arriva ad usare l'agonia di un malato di Aids per «smuovere e innervosire». Ma c'è soprattutto una pubblicità banalmente grossolana che non scandalizza ma annoia, disturbando anche senza «innervosire». E' quella delle insegne sparse per Torino con una disinvoltura caotica e controproducente. Quasi che qualsiasi privato potesse permettersi, nel proprio interesse, di alterare l'immagine collettiva della città.

Proprio di qui, da questa comunicazione pubblicitaria scaduta ad un'intrusione onnipresente e arbitraria, nasce lo studio che l'architetto Maria Grazia Pagano ha dedicato — su incarico dell'assessorato all'Arredo Urbano — ai criteri tecnico-ambientali indicati per una corretta collocazione delle insegne nel tessuto cittadino.

Punto di partenza: la prassi per cui la comunicazione pubblicitaria viene considerata dai Comuni una semplice fonte di entrate fiscali, anziché un elemento di forte connotazione ambientale. Riassume l'architetto: «A Torino ci si basa su poche norme sparse in vari regolamenti. Risultato: la Commissione competente, formata presso il settore Imposte e Tasse da diciassette membri in cui confluiscono Tributi, Edilizia e Arredo Urbano, non è in grado di assicurare un'analisi esauriente e aggiornata del problema». Costretto in minoranza anche l'apporto della Soprintendenza, che ha già ufficialmente avallato questa ricerca promossa dall'Arredo urbano.

Per accorgersi delle attuali brutture basta guardarsi intorno. Qualche esempio? Suggerisce l'architetto: «Tutta la marea di cartelloni all'entrata della città, a partir da quelli sulle radiali che intorbidano persino il profilo della collina. Oppure i cassonetti di certe "catene" pubblicitarie che si ripetono ossessivamente dappertutto e, come qualsiasi proposta ossessivamente standardizzata, non stan bene da nessuna parte».

Senza contare «le brutte scritte dei neon a tubi paralleli, i cassonetti sporgenti che alterano la scansione delle facciate storiche, le insegne trasversali che «tagliano» l'armonia dei portici, le infilate troppo fitte di pubblicità "a bandiera" che soffocano la linearità delle strade. Sino al poco invidiabile record della gigantesca richiesta che schiaccia i tetti di piazza Statuto, risultando brutta da qualsiasi parte la si guardi».

Succede per colpa di una reclamistica che, secondo Maria Grazia Pagano, deve finalmente uscire dall'anarchia per ancorarsi ad una precisa griglia di riferimenti. Precisa: «Non è più possibile procedere sorvolando su una struttura storica che a Torino si allarga dal centro antico sino alle barriere operaie, e dai viali alberati alla periferia più anonima. Di qui la lapalissiana ma irrinunciabile considerazione che ciò che può andar bene su una stabile modernissimo stonerà invece su un palazzo del Ceppi o su una facciata barocca».

A questa prima griglia la ricerca affianca, insieme ad una comparazione con altre città italiane ed estere, una specifica serie di «categorie di attenzione». Chiarisce l'autrice: «Per la prima volta, è stata raccolta una serie di indicazioni in grado di dirigere gli operatori sugli interventi più opportuni nelle diverse situazioni. Corredati da dimensioni e tecniche d'intervento, tali criteri prendono in esame tutte le diverse comunicazioni pubblicitarie urbane. Dalle frontali a quelle trasversali "a bandiera", sino alle vetrofanie ed agli stendardi che, vietati in via Roma, ingombrano in compenso il rondò di corso Regina o piazza Rivoli. Ciascuna ipotesi vagliata con estremo rigore ma anche senza preconcetti». Sulla linea per cui «una villetta periferica ricoperta di pubblicità è obbrobriosa, ma un supermercato moderno potrà uscirne vivacemente caratterizzato. Mentre la stessa pubblicità al neon che risulta odiosa sul frontone del Teatro Carignano può risultare piacevolissima se utilizzata come dalla pellicceria Rivella».

Un esempio tra i tanti, vecchi e nuovi, che sulla spinta dell'assessorato all'Arredo Urbano, oggi si staccano dalla usuale genericità. Dice l'architetto: «Dall'antico locale d'oro dell'antiquario Ottini in via Maria Vittoria sino alla bella réclame della Coat sul proprio tetto o a quelle old fashion di via Barbaroux, Torino possiede in proposito una casistica in felice crescendo. Si tratta di ancorarla a precisi criteri regolatori, comparando la logica della competizione economica con la riqualificazione dell'ambiente urbano».

Isabella Re

Nuova, garbata insegna su una vecchia «devanture» di piazza Bodoni

Luci d'inverno per sconfiggere la città grigia

Se è difficile sfogarsi con i responsabili «giusti» quando in città le cose non vanno, non è neanche facile ringraziarli quando al contrario funzionano bene. Si spiega forse così l'inaspettata lettera di complimento inviata nei giorni scorsi all'assessore all'Arredo Urbano Dondona dall'associazione commerciale di via Sacchi, via San Secondo e corso Sommeiller. Concordi nell'applaudire la recente, approvatissima illuminazione della zona. E nel focalizzare su Beppi Dondona — sempre sulla breccia ed a portata di mano di quanti si battono «sul campo» per una Torino più bella — i complimenti di dovere.

Commenta lui con cavalleria: «Si tratta di un grazie meritato in gran parte dall'Azienda Energetica che, grazie alla direzione dell'architetto Burzio ed alla collaborazione tecnica del signor Broglino, ci ha permesso di condurre in porto questo e altri progetti». Prima nella zona di largo Saluzzo e via Berthollet. Ultimamente tra corso Sommeiller, via Sacchi ed i giardini Colombo, dove le nuove luci dorate dei «Guzzini» e dei «Casanova» secondo i commercianti «esorcizzano ombre e paure tra il compiacimento generale».

Sostiene Dondona: «Si tratta di traguardi parziali ma concreti, che magari turbano qualche esteta ma sono accolti con sollievo dalla gente». E chissà mai dov'erano questi esteti così schizzinosi «quando Torino pullulava di luci da magazzino industriale...».

Fatto sta che sotto l'ultima neve, grazie alla nuova illuminazione dorata che ora festeggia anche Borgo Po, «la precollina ed il monte dei Cappuccini sembravano un fondale di Andersen». Al punto che la presidente di via Monferrato Anna Roberta Ferrando la scorsa settimana ha ottenuto un abboccamento con l'assessore, per complimentarsi e per sfatare qualche ombra superstite. Riassume Dondona: «Qui i negozianti temono una pedonalizzazione totale che allontanerebbe i clienti della collina, ma li ho tranquillizzati. Il traguardo, ammesso si trovino i soldi, si fermerà ad una ristrutturazione sul tipo di via Monte di Pietà». E per contorno, altre due buone notizie. «Dopo i lampioni che ora addolciscono le vie laterali, sostituiremo le orrende luci "a sospesta" che ancora sfregiano via Villa della Regina. Alla scalea della Gran Madre verrà inoltre restituita la cancellata originaria, già presentata in Soprintendenza dal parroco don Mario il progetto sovvenzionato da una signora del Borgo. Sormontata da una greca di pianetto traforato, s'ispirerà alla cancellata neoclassica del San Francesco di Sales».

Ciò che conta è rimboccarsi le maniche, insomma. Senza turbarsi se magari divampano troppo, in piazzetta Maria Teresa, le luci a cornice di Guglielmo Pepe o se in cima al suo monumento Vittorio Emanuele II adesso sbircia i tetti tra fari spettrali. «Si tratta di ipotesi di lavoro in via di limatura. Ciò che conta è che questa ondata di luce si stia allargando con l'apporto di tutti, a partire dalle facciate ora impeccabilmente rischiarate delle Generali, dell'Enel, del Banco di Sicilia o di Porta Nuova». Mentre la Reale Mutua a giorni finanzierà la nuova illuminazione di via delle Orfane, Sant'Agostino e Corte d'Appello, «ed in piazza Savoia spiccheranno quattro cornucopie simili a quelle di piazza San Carlo».

La cornucopia dell'Arredo Urbano, intanto, promette altre primizie. Per esempio la dotazione in tutto il Borgo Nuovo dei tipici lampioni «in gonnella» a pastorale già inaugurati in via Maria Vittoria, oppure il finanziamento ultimamente destinato all'Ordine degli Architetti per la riqualificazione ambientale di corso Taranto e della periferia incentrata su piazza Sofia e via delle Maddalene. Rimandata invece per forza maggiore la collocazione definitiva dell'arredo commerciale che, dopo la chiusura della storica agnelleria Oselin di via Barbaroux, Dondona ha fortunosamente «salvato» e messo da parte in attesa che per la città arrivino tempi - e finanziamenti - migliori.

PECETTO 800 vani in 5 anni

Limitate le nuove costruzioni

Una veduta di Pecetto

Piano regolatore, passa la linea della «restrizione»

Con due soli voti contrari dell'opposizione, il consiglio comunale ha approvato la quarta variante al Piano regolatore comunale di Pecetto. Proseguendo la linea restrittiva già adottata dalle precedenti amministrazioni, ad iniziare da quella di Bertolotti, il Piano prevede per i prossimi cinque anni uno sviluppo massimo di 800 vani, dei quali 337 verranno recuperati dalla struttura esistenti. Infatti, delle 220 domande di intervento ne sono state accolte soltanto un terzo.

«La richiesta di nuovi insediamenti a Pecetto è pressante - spiega il sindaco, Giuliano Manolino -, ma la nostra amministrazione non intende modificare l'equilibrio abitativo del paese. Vogliamo arrivare al massimo a 3400 abitanti, 300 in più degli attuali. I pecettesi continueranno a godere in media di 1,6 vani a testa. Non si prevedono neppure grossi interventi di tipo commerciale, e tantomeno industriale. Né lasceremo spazio ad alcuna forma di edilizia convenzionata».

La tendenza è quindi di limitare i permessi per nuove costruzioni, incrementando le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente.

Il ridisegno dello strumento urbanistico, affidato all'ingegner Vagnino di Torino, circoscrive le previsioni degli insediamenti abitativi a quelle aree già compromesse ai fini agricoli, occupate da vecchie rimesse, capannoni o già recintate. «Il nostro obiettivo principale - continua il sindaco - è quello di salvaguardare il più possibile questo polmone verde che circonda il nostro centro, dalle zone boschive ai campi coltivati».

Ma, com'è nelle previsioni dell'amministrazione, stando a quanto è successo in passato dopo la presentazione delle prime tre varianti, le concessioni verranno sfruttate al massimo al 50 per cento. «La cosa comunque non ci dispiacerà, anche se le casse del Comune vedranno ridursi gli introiti per i diritti di costruzione - osserva Manolino -. L'importante è che non cambi la vocazione di questo piccolo e prestigioso centro collinare, patria delle ciliege, meta del turismo domenicale, località tranquilla ed amena».

Come logica conseguenza non saranno necessari particolari interventi sui servizi, senza per questo trascurare gli impegni già tracciati dall'amministrazione nella relazione programmatica triennale, come precisa Manolino: «A partire da quest'anno realizzeremo, con una spesa di 800 milioni, la palestra e il campo sportivo in zona Busallo. Sempre nel campo dello sport, abbiamo dato via libera ad una società privata per la costruzione di un campo da golf in zona Valvera, tra Pecetto, Valle Sauglio e Reviglasco. Per il '93 verrà poi messo in cantiere il primo tratto della pista ciclabile».

Verrà invece effettuata, con decorrenza immediata, l'espansione dell'area protetta del parco naturale urbano, che è stato esteso a 70-80 «giornate», pari a 30 ettari di terreno boschivo. Ma l'opera più importante della variante del Piano, la cui realizzazione è prevista nei prossimi due o tre anni ed avrà un costo complessivo di circa 1 miliardo, è la costruzione di una ulteriore circonvallazione «a monte», che collegherà la strada di Reviglasco alla zona «Tavolazzo» ed avrà il compito di armonizzare la circolazione attorno al paese, alleggerendo il flusso giornaliero delle auto che si mescola a quello dei pendolari chieresi che gravitano giornalmente su Pecetto.

b.v.

MONCALIERI

Il Comune ha bisogno di nuovi uffici Perciò sfratterà gli alunni delle scuole

Nella scuola media Pirandello si sono incontrati venerdì genitori, insegnanti e forze politiche. Il problema sul tappeto riguardava la chiusura di alcune scuole per liberare spazi necessari al Comune. I genitori e gli insegnanti si sono ribellati, perché non sono stati informati tempestivamente al riguardo. Il disegno interessa quasi tutte le scuole elementari, materne e medie statali di Borgo San Pietro.

Il preside della Pirandello lamenta la carenza di strutture della scuola ed in particolare le ridotte dimensioni della palestra. L'assessore all'Urbanistica Rosario Percia risponde: «E' indubbio che questa situazione provocherà dei traumi, cercheremo di agire il più razionalmente possibile. Per quanto riguarda la palestra vorrei fugare ogni dubbio: a febbraio verrà inaugurato il palazzetto di piazza Bronnaro, che sarà al servizio di tutte le scuole del territorio». Nella struttura, oltre al palazzetto che ha avuto una vita travagliatissima, saranno ospitati anche la biblioteca di quartiere e un piccolo centro studio.

Il campanile con l'orologio

BRUSASCO

Cercasi presidente per il «San Luigi»

Il 18 marzo prossimo scadrà il mandato per l'attuale presidente della Casa di riposo «San Luigi» di Brusasco, Darla Vai, in carica da oltre sei anni. Si tratta di un'istituzione che funziona ormai dal lontano 1900. In questi giorni l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Tosi, che ha a cuore quest'istituzione, ha lanciato un appello ai brusaschesi al fine di venire a conoscenza di persone con capacità e disponibilità a dare una mano agli anziani.

Aumenteranno gli infermieri?

REGIONE

Una risposta all'emergenza nelle Ussl Nuovi corsi per gli operatori sanitari

La Regione aumenterà il numero di corsi per operatori sanitari: il primo sì al provvedimento dell'assessore alla Sanità Maccari è venuto dalla IV Commissione Sanità presieduta da Giampiero Leo (dc): «Si tratta di un provvedimento di grande rilevanza - sottolinea Leo - perché risponde ad un'esigenza precisa in Piemonte. Abbiamo cominciato così a fornire una prima risposta all'emergenza in atto in tutte le Usl della nostra Regione». In concreto la delibera prevede per l'anno formativo '91-92 una serie di integrazioni al piano dei corsi per operatori sanitari (che era stato approvato dal Consiglio regionale il 2 luglio scorso): le variazioni non riguarderanno tutte le Usl piemontesi. Nelle due scuole della Usl Torino VIII gli allievi da ammettere raddoppieranno, passando da 120 a 240; a Ciriè da 35 a 50, a Moncalieri e Orbassano rispettivamente da 30 a 60, ad Avigliana da 30 a 40, a Novara da 90 a 124, a Borgomanero da 60 a 76, a Cuneo da 60 a 90, a Fossano da 30 a 46, ad Acqui Terme da 30 a 41, mentre diminuiranno a Casale Monferrato, dove scenderanno da 60 a 48.

VIA MILLELIRE Prosegue a S. Remigio il viaggio tra le parrocchie di frontiera

Qui la città continua a dimenticare se stessa. Difficile lotta contro la droga

Solo case e speranze come vent'anni fa

Il parroco, don Percivella, e il vice, don Michieli. Ragazzini giocano all'oratorio e, a destra, manifesti anti-droga

Nella sera, all'uscita dall'oratorio i bambini fanno a palle di neve. Le risate si confondono con la voce cristallina delle campane. Un suono allegro, gioioso, al quale la chiesa di via Millelire - nonostante qualche protesta - non rinuncia. «E' un segno di vita, soprattutto quando qui tutto è avvolto dalla nebbia» dicono don Andrea Percivella e don Gino Michieli, rispettivamente parroco e vice parroco di San Remigio. E la nebbia, in questo fazzoletto di Mirafiori Sud, è materiale, atmosferica. Ma è anche quella più indefinita in cui si muove una parte di umanità.

Il viaggio nella «città difficile» attraverso le voci dei sacerdoti che vi operano prosegue qui, tra via Onorato Vigliani, via Artom, via Somalia e strada Castello di Mirafiori. Strade che un film di una dozzina di anni fa - «La ragazza di via Millelire» di Gianni Serra - aveva trasformato in simbolo di tante periferie urbane cresciute senza programma. E il programma non è mai arrivato. Un programma vero per far vivere meglio la gente non è arrivato.

Così, da queste parti assai più che altrove, la parrocchia assolve tanti e diversi compiti, oltre a quelli «istituzionali»: svago, aiuto economico, assistenza, prevenzione del disagio. Così, il nuovo oratorio con i suoi campi da basket e pallavolo, con la sua sala per i giochi e le feste resta l'unica forma di aggregazione (parola tanto in voga anni fa, ma poco realizzata) per chi - soprattutto giovanissimi e anziani - ha poche possibilità di allontanarsi dal quartiere. «Ci hanno aiutati in tanti a realizzarlo - raccontano i due sacerdoti -. Artigiani che abitano da queste parti, e poi gente comune, ragazzi. Quando si propone qualcosa di concreto a beneficio di tutti, l'impegno non manca».

San Remigio è al servizio di una popolazione ufficiale di 13.500 persone, «ma ce ne sono i non registrati, quelli provvisori, presso parenti, si arriva a 15.500» dice don Andrea. Settemila abitano nei palazzoni popolari, sorti alla metà degli Anni Sessanta. Gli altri vivono nelle ex case Fiat (oggi tutte riscattate) e, in numero minore, in piccoli condomini privati. «Mondi divisi tra i quali l'integrazione è difficile - spiegano -. Ma molti problemi sono comuni. Tra tutte le periferie, questa è la più isolata, la meno servita. Non c'è un negozio, né un mercato, né un posto di polizia. E il Comune voleva persino chiudere la sezione dei vigili, aperta tre ore al giorno».

La disattenzione dell'amministrazione cittadina, secondo il parroco, continua. «Qui il numero delle famiglie "problematiche" è diminuito rispetto ad anni fa. Ma resta il fatto che 150-200 vivono di espedienti. Tirarsi fuori da certe situazioni è difficile. Sono necessari tempo e attenzioni. Quindi, è assurdo assegnare gli alloggi che si liberano a sfrattati dal centro storico carichi degli stessi problemi che stiamo combattendo».

Sopra tutti i problemi, la droga, che rende uguali poveri e non. «I più recenti morti di overdose appartengono a famiglie che non vivono nelle case popolari. L'ultimo, pochi giorni fa, era reduce dalla comunità. Qui la droga ha sdoganato le altre espressioni di disagio: le bande, gli scippi, il vandalismo, ad esempio. Adesso i campanelli resistono, c'è meno sporcizia nei giardini».

Ma i tossicodipendenti sono tanti. Secondo don Andrea e don Gino, circa trecento. «Ci sono i trentenni e gli adolescenti, con una media di 5-6 per scala nei palazzoni Iacp. Chi tenta la via della disintossicazione deve rimanere lontano dal quartiere: quelli che sono ritornati, non ce l'hanno fatta» dice don Gino. «E nonostante gli sforzi, nonostante il coraggio di tante famiglie nel chiedere aiuto per un figlio che si sta perdendo». A smuovere molti servì, due anni fa, la "tenda contro la droga" che le parrocchie di San Remigio e Sant'Andrea innalzarono per Massimo, morto d'eroina, solo come un cane, sul ciglio della strada. Era il Giovedì Santo. La comunità dei religiosi decise che non poteva passare sotto silenzio anche quella vittima. Dice don Andrea: «Dopo ogni morte, altre famiglie con un figlio tossicodipendente vengono a raccontare la loro storia, sperando... Bisogna fare tutto il possibile. Nei miei cinque anni e mezzo qui, ho celebrato 25 funerali di tossicodipendenti». Il polso della diffusione del fenomeno i due sacerdoti ce l'hanno osservando i movimenti davanti alla chiesa. «La domenica c'è la fila. Lavano le siringhe al torretto e si bucano qui di fronte».

Per arginare tutto questo, per cercare di allontanare i più giovani dai pericoli della strada, la comunità di San Remigio (vi appartengono anche due preti operai, due religiosi impegnati nell'ascolto e nell'aiuto della popolazione, quattro suore) continuano a proporre interventi grandi e piccoli. Come l'inserimento nella scuola media della parrocchia di piccoli gruppi di bambini provenienti da famiglie «a rischio». Come l'organizzazione di tornei sportivi per mettere in contatto le diverse realtà del quartiere. Racconta don Gino: «Quest'anno, per la premiazione del "Torneo delle contrade" abbiamo invitato Benedetti, Policano, Bresciani e Ceresoli: è stato un grande successo, una festa bellissima. La gente qui ha bisogno di sentire che non è sola. Ha bisogno di essere valorizzata. Ci sono giovani che si sono tirati fuori dalla droga proprio grazie allo sport». Poi c'è l'attività dell'oratorio, che conta 250 ragazzi tesserati.

San Remigio festeggia quest'anno i trent'anni di fondazione: pensare a un bilancio è quasi ovvio. Dice don Andrea: «Siamo passati dai trecento battesimi del 1970 ai 50-60 degli ultimi anni. Ma nel '91 siamo risaliti a 80. Questo dimostra che accanto ai problemi c'è comunque voglia di guardare avanti».

Maria Teresa Martinengo

FLASH

Sant'Ambrogio

Arrestati due spacciatori

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno arrestato due spacciatori, Salvatore Pennisi, 19 anni, Rivoli, via Viotti 1 e Giuseppe Stella, 24 anni, Settimo, via Luigi Einaudi 4, colti in flagrante, l'altra notte sulla statale 25 tra Rivoli e Sant'Ambrogio, mentre stavano vendendo 2 grammi di eroina a tossicodipendenti. Le successive perquisizioni domiciliari hanno portato al sequestro di altri 5 grammi di eroina pura.

Chivasso

Gruppo alpini in assemblea

Assemblea ordinaria annuale l'altra sera presso i locali dell'oratorio della frazione Castelrosso di Chivasso del locale Gruppo Alpini, fondato 21 anni fa. Dopo i vari interventi sull'attività svolta lo scorso anno, gli iscritti hanno eletto un nuovo consiglio direttivo, che ha visto riconfermato al completo quello uscente guidato dal capogruppo Bruno Santa. Gli altri membri sono: Luigi Avanzato, Serafino Obialero, Bruno Avanzato, Giovanni Borsano, Renato Lusso, Luigi Tini, Giovanni Avanzato, Giuseppe Degasperi, Mario Volpatto, Antonio Ortalda, Dario Rivella, Livio Santa e Alberto Ortalda.

Cinzano Torinese

Si amplia l'acquedotto

La Giunta municipale di Cinzano Torinese, località sulla collina di Cassino, mediante l'accensione di un mutuo di 150 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti, ha affidato i lavori all'impresa Martinetto per l'ampliamento della rete idrica comunale. Questo permetterà che entro non molto tempo le 17 famiglie abitanti in regione Fratè, Fabbrica e Darocati, che interverranno nella spesa, potranno finalmente usufruire dell'acqua potabile nelle loro case.

Castiglione

Nuovo direttivo delle penne nere

A Castiglione Torinese le circa 150 Penne Nere in congedo aderenti all'Associazione Nazionale Alpini, nell'ultima assemblea svoltasi presso la sede sociale di via Torino 187 hanno provveduto ad eleggere il nuovo direttivo che resterà in carica per tre anni. Alessandro Ferrero è stato confermato capogruppo, mentre Emilio Borca e Piero Gallino ricopriranno l'incarico di vice capogruppo. Le altre cariche sono state così suddivise: Carlo Morengo segretario; Franco Bologna cassiere; Aldo Bongiorni, Franco Defilippi, Francesco Fenoglio, Carlo Golzio, Felice Longo, Italo Roccati, Felice Golzio, Cesare Rubatto, Danilo e Giuseppe Simonato consiglieri.

Chivasso

Ancora un rinvio per il guard-rail

Slitterà ancora di qualche tempo l'avvio dei lavori per la posa dello spartitraffico sulla «superstrada della morte» Torino-Chivasso, che sarebbero dovuti partire nella seconda settimana di gennaio. Comunque alla Sit (Segnaletica Italiana Torino) di San Mauro, azienda che si è aggiudicata l'appalto, assicurano che non appena arriverà il bel tempo il cantiere verrà aperto e i lavori si potrarranno per circa tre mesi.

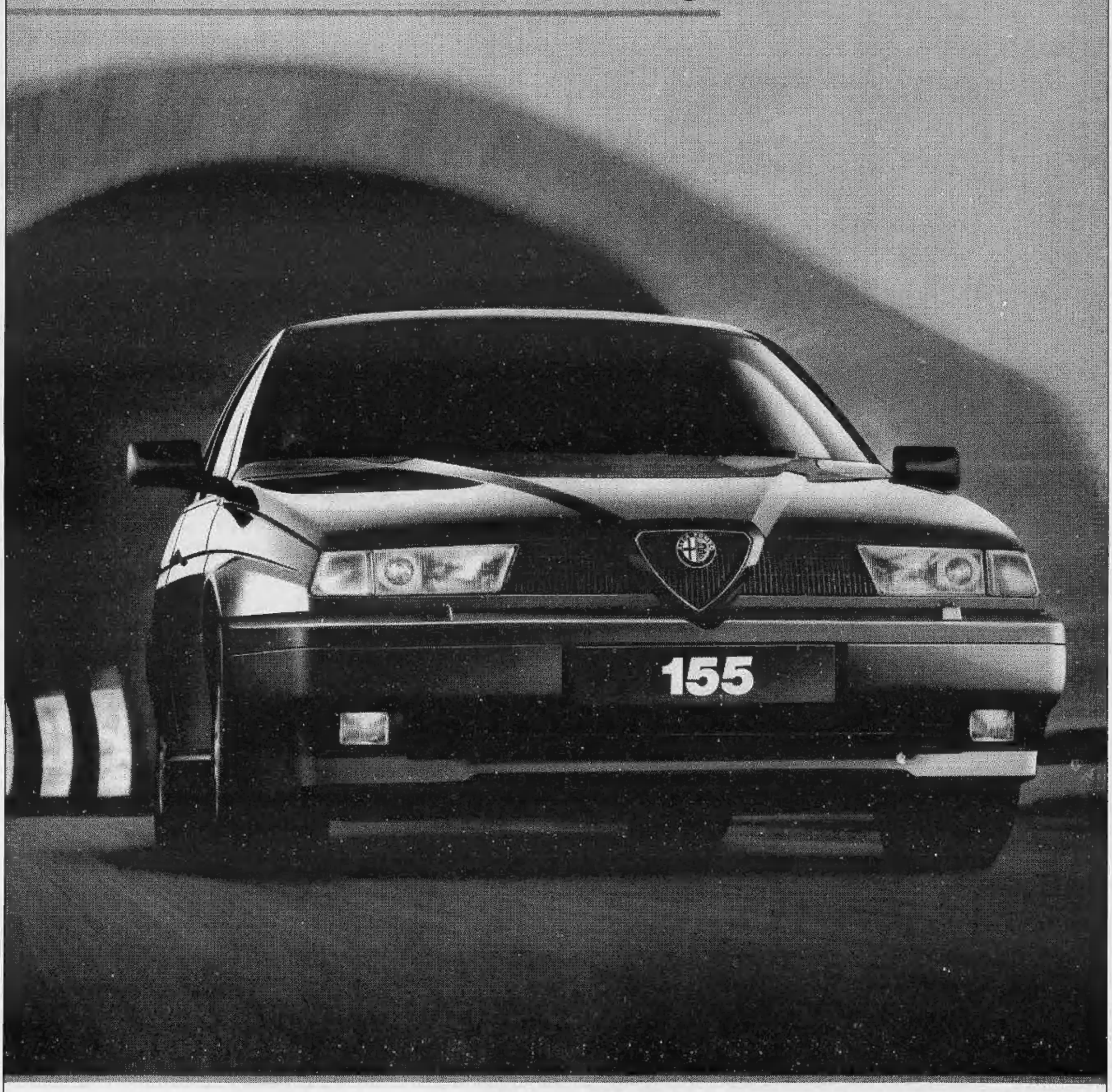
GGK

swissair

Alle 17.50 partenza da Torino, 18.55 arrivo a Zurigo, alle 16.15 affitto della bicicletta a Hong Kong.

Ai torinesi che partono alle 17.50, bastano 15 ore per essere in bicicletta a Hong Kong.

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.



TECNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

SANREMO

Gli artisti del villaggio terremotato rivendicano la proprietà di Bussana

E' la fine di uno scontro che dura da otto anni. L'ultimo atto di una lunga battaglia fra avvocatura dello Stato e Comunità internazionale degli artisti per il possesso dei ruderi di Bussana Vecchia. La domanda è sempre la stessa: chi è il legittimo proprietario del borgo-fantasma? A deciderlo sarà il giudice De Matteis del tribunale di Sanremo. Una sentenza che, almeno per la prima «tranche» di 18 proprietà contese, ha finalmente una data: il 7 febbraio. Da una parte, gli artisti. A distanza di 105 anni dal terremoto che distrusse Bussana, pittori e scultori continuano ad animare le case diroccate. Rifiutano di lasciare i vicoli e gli archivolti del villaggio, forti di 40 anni di occupazione incontrastata. Li difende l'avvocato Eugenio Donato. Dall'altra, lo Stato. Era il 16 gennaio '84, quando l'avvocatura distrettuale di Roma e il ministero delle Finanze conclusero che «Bussana Vecchia appartiene allo Stato». Le ingiunzioni di pagamento e gli sfratti non tardarono. Ma fino ad oggi, tutto è in sospeso fino alla sentenza del 7 febbraio.

Artisti nel villaggio terremotato nell'entroterra di Bordighera

ASTI

Un boss della «Sacra corona unita» arrestato dopo un lungo pedinamento

Un boss della «Sacra corona unita» la potente organizzazione camorristica pugliese, è stato arrestato ad Asti dagli uomini del reparto operativo dei carabinieri al comando del tenente Luigi Tarantino. E' Domenico Spina, 30 anni, di Conversano (Bari), colpito da un ordine di cattura per associazione per delinquere, detenzione e porto di armi ed esplosivo, minacce, danneggiamenti, estorsioni. Spina era sfuggito ad una retata dei carabinieri di Bari e Monopoli che aveva portato all'arresto di tre componenti dell'organizzazione (altri quattro, compreso il capo Vincenzo Leoci, 28 anni, di Monopoli, sono già in carcere). Aveva risalito la Penisola, raggiungendo il Torinese e spostandosi poi ad Asti, dove forse aveva qualche amico. E qui i militari lo hanno rintracciato. In un primo momento ad Orbassano e poi lo hanno pedinato per parecchi giorni, bloccandolo sabato in un alloggio di corso Gramsci 141, nella zona della stazione ferroviaria. Con sé aveva alcuni proiettili, ma non gli è stata trovata nessuna arma.

Domenico Spina, 30 anni

Scoperti 14.000 fascicoli di altrettanti soldati italiani morti in guerra

Le tombe dell'Armir

L'Urss apre gli archivi dei servizi segreti

La tragica ritirata della spedizione italiana in Russia

ROMA ● Le autorità sovietiche sarebbero pronte a consegnare a quelle di Roma 14.000 fascicoli, custoditi negli archivi del Kgb, relativi ad altrettanti soldati italiani catturati in Russia durante la tragica ritirata dell'Armir. I nostri militari morti o dispersi in Urss durante la seconda guerra mondiale furono poco più di 80 mila: 50 mila furono fatti prigionieri e finirono nei campi di concentramento; 27 mila morirono nei lager prima della conclusione del conflitto.

Ne dà notizia «Panorama» nel numero in edicola oggi. Il settimanale pubblica i particolari e la dislocazione dei luoghi di sepoltura dei soldati italiani caduti durante l'offensiva in Russia sulla base dei fascicoli che due studiosi moscoviti, Anatolij Prokopenko, vicepresidente del comitato per gli archivi del governo russo, e Victor Bondarev, direttore dell'archivio centrale, hanno trovato nei sotterranei della Lubianka, sede del potente ed ormai sciolto servizio segreto sovietico. Complessivamente i dossier intestati a prigionieri di guerra di tutte le nazionalità e conservati per tanti anni dal Kgb sarebbero circa 4 milioni: quelli riguardanti gli italiani ammonterebbero a 48.957. Su disposizione dei vertici militari russi, i prigionieri venivano schedati uno per uno: nei fascicoli si troverebbero infatti - oltre ai dati anagrafici - lettere personali, diari, fotografie, psuedo-confessioni.

Ma il dato più importante è un altro. Dagli archivi del Kgb sarebbe saltata fuori una mappa dei cimiteri e delle fosse comuni nei quali sono sepolti parte dei soldati italiani: a Tambov, che accoglie 6846 salme di nostri connazionali, a Kirov (1136), a Saratov (1084), a Ivanovo 922), a Vladimir (928), a Gorki (520), a Odessa (429), a Kazakhstan (245), a Zaporozje (153), a Tula (278), ed altri ancora. Un primo elenco, reso pubblico dai due moscoviti, fa salire a 13565 il numero delle salme di militari del corpo di spedizione italiano in Urss sepolte in luoghi accertati.

Sino ad oggi le autorità italiane erano riuscite ad identificare con ragionevole certezza il luogo di sepoltura di circa 5000 degli 80 mila militari dispersi in Russia. Si tratta per lo più di caduti durante l'avanzata, che dunque erano stati seppelliti dai commilitoni e dei quali i cappellani militari avevano potuto annotare tutti i dati. Degli altri, morti o dispersi durante la disastrosa ritirata dell'Armir, si sapeva obiettivamente molto poco: nello spaventoso carnaio che fu la pianura ucraina in quei mesi invernali, l'Armata Rossa non andava troppo per il sottile, i morti venivano sepolti dove, quando e se capitava. Non solo gli «invasori», ma anche milioni di soldati sovietici sono scomparsi praticamente nel nulla.

Quante speranze ci sono *ora* di ritrovare quelle salme? «Panorama» lo ha chiesto ai due studiosi di Mosca e la risposta non è incoraggiante: «Dei campi e dei cimiteri rimane ben poco. Ci sono state demolizioni e ricostruzioni, e sembra che anche il Kgb abbia cercato di cancellare ogni testimonianza, come del resto ha sempre negato di possedere documentazioni sui prigionieri».

Un improvvisato accampamento nella steppa dell'Ucraina

Obbligatorio un cartellino dell'Ordine sul camice

Occhio al dentista «doc»

Iniziativa per combattere gli abusivi

ROMA ● Non consegnate i vostri denti a chiunque. Diffidate dalle imitazioni: un dentista «doc» si riconosce dal cartellino - che è obbligato a tenere esposto sul camice - rilasciato dall'Associazione medici dentisti e dall'Ordine professionale. L'avvertimento-appello viene da Giorgio Stella, presidente dell'Associazione medici dentisti italiani (Amdi) che scende in campo per invitare i pazienti ad «aprire gli occhi» ed a collaborare nella ricerca di eventuali abusivi.

Se, stesi sul lettino, vedete impietosamente incombere il dentista, ferri alla mano, sulla vostra bocca, sguarnito di questo «distintivo» (della dimensione di circa 5 centimetri per 8) chiedete immediatamente spiegazioni e, se non vi convince, serrate subito i denti, e, seppure doloranti, alzatevi in fretta e segnalatelo all'ordine o all'Associazione medici dentisti. Potrebbe essere una «patacca».

E' l'unico modo per difendere il vostro sorriso dai falsi dentisti che, appostati talvolta dietro studi accattivanti o insospettabili, mietono molto ignare vittime tra gli afflitti da mal di denti. L'obbligo del «riconoscimento» è stato introdotto a seguito della scoperta di un gran numero di falsi professionisti, smascherati circa un anno fa mentre, in diverse città esercitavano tranquillamente la professione al servizio di clientele spesso vaste, consolidate, e persino, soddisfatte.

I dentisti abilitati all'esercizio della professione, in possesso di regolare «pedigree», sono circa 35 mila; gli abusivi, tanti, nessuno è in grado di dire quanti. La figura più frequente è quella dell'odontotecnico che dovrebbe limitarsi a funzioni tecnico-meccaniche «a valle», ossia in diretta dipendenza dall'odontoiatra o medico dentista. Invece, spesso, effettua prestazioni odontoiatriche in proprio, oppure presso compiacenti studi dentistici, organizzati come vere e proprie catene di montaggio, in cui non si va per il sottile e la confusione dei ruoli gioca a favore degli alti e rapidi «fatturati». Abusivi sono anche i medici chirurghi, che dal 1985 in poi, senza titolo specifico aggiuntivo, non possono più comportarsi da dentisti. *(Adnkronos)*

Quirinale, protesta del Cocer

ROMA ● Un folto gruppo di sottufficiali delle forze armate, in abiti civili e accompagnati dal loro familiari, hanno fatto ieri mattina una «passeggiata silenziosa» nella piazza del Quirinale per richiamare l'attenzione del governo sulla loro situazione economica. Nei giorni scorsi il Cocer aveva manifestato il malessere dei sottufficiali della marina, esercito e aeronautica alla Commissione difesa della Camera indicando poi lo stato di agitazione per protestare contro la mancata equiparazione dei loro parametri contributivi con quelli dei pari grado delle forze di polizia. All'inizio della settimana, 400 sottufficiali della città militare della Cecchignola avevano fatto una «passeggiata» dopo aver rifiutato il rancio. *(Ansa)*

Genova, vandali in azione per Sampdoria-Cagliari

Guerriglia sugli spalti Semisfasciato un traghetto

GENOVA ● Due carabinieri «sprangati», un terzo contuso che si è fatto medicare in farmacia. Devastata la nave che portava 150 tifosi sardi a Genova. L'annuncio, fatto nella tarda mattinata di ieri ad un giornale cittadino: «C'è una bomba allo stadio, esploderà durante la partita». Quello che avrebbe dovuto essere un incontro tranquillo, fra due tifoserie che non hanno mai mostrato particolari risentimenti l'una contro l'altra, si è purtroppo risolto in una guerriglia. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, due sampdoriani, Simone Brocca di 19 anni e Massimiliano Cammaroto di 22 entrambi residenti a Genova avrebbero tentato di raggiungere un settore dello stadio diverso e più «privilegiato» di quello cui davano diritto i loro biglietti. Ma ci sono stati anche insulti con i tifosi avversari.

Intervenivano i carabinieri cercando di riportare l'ordine. In difesa dei due accorrevano altri tifosi e la zuffa diventava drammatica: i due militari venivano colpiti a sprangate e portati in ospedale: uno con 30 giorni di prognosi (costole rotte), un altro di una decina di giorni, un terzo con una ferita allo zigomo.

Nelle mani dei carabinieri rimanevano i documenti di due degli aggressori (quelli che hanno sprangato) che saranno processati stamane in pretura.

Ma intanto forze di polizia perlustravano, con tutta la discrezione possibile, gli spalti, dopo che una voce anonima aveva annunciato ad un giornale l'imminente esplosione di una bomba. Chi si è accorto di quanto stava accadendo è rapidamente fuggito: molti infatti sono segnali di allarme di una attività terroristica che si metterebbe in moto per le Colombiane. Ne hanno parlato ripetutamente Andreotti e Craxi.

Infine i tifosi sardi si sono scatenati sul traghetto «Flaminia» della Tirrenia. Si tratta di giovani fra i 18 e i 20 anni. Imbrattati i saloni, tagliati i rivestimenti in pelle, sventrate alcune poltrone, distrutti o rubati tutti i portacenere. Al loro arrivo in porto i sardi sono stati accolti dalla polizia e scortati fino allo stadio.

g. c.

SERA SERA SERA

10 e lode in simpatia SERA

Ai Signori
Gualtiero Vacchetta e Carlo Altavilla

DISCORAMA
Importazione **diretta** dall'Europa e dagli USA
LP - CD - Musicassette - Video
Jazz, Blues, Classico, Etnie,
Colonne Sonore, Black Music, ecc.
RARITA' IN VINILE
10121 Torino - Via XX Settembre 17/F - Tel. 011/542.13.40

Terze nozze segretissime della Spaak nella Vallée

L'attrice, che il sabato sera conduce «Harem» su Raitre, si è risposata il 24 dicembre davanti al sindaco di Chamois. Tutta la gente del paese non ha parlato: ora lo ha rivelato lei

Catherine Spaak (1981) in Fosca

CHAMOIS ● «Sì, è vero, il nuovo matrimonio di Catharine Spaak è avvenuto nel nostro Comune e a sancire l'unione tra l'attrice e l'architetto francese sono stato io, il 24 dicembre a mezzogiorno», dice il sindaco di Chamois Attilio Ducly, 58 anni, maestro di sci e imprenditore edile. Il primo cittadino rompe il riserbo dopo aver mantenuto rigorosamente il segreto per oltre un mese. E lo fa soltanto dopo che sabato sul settimanale «Oggi» è comparsa la notizia delle terze nozze dell'attrice simbolo della ribelle negli Anni Gli.

Con una intervista concessa a Gianni Mollì, rivelando i segreti per mantenersi in forma, la Spaak ha infatti rivelato che alla vigilia di Natale era convolata a nozze per la terza volta in un paesino della Valle d'Aosta.

«La signora Spaak - dice Ducly - ha una villa nel nostro paese. Lei lo apprezza molto perché si può raggiungere solo in funivia e perciò molto tranquillo essendo privo di traffico automobilistico». L'attrice e presentatrice televisiva ha maturato la decisione di sposarsi a Chamois durante uno dei frequenti soggiorni nel piccolo Comune con il suo compagno e oggi marito, l'architetto parigino Daniel Rey, suo coetaneo. Gli accordi con il sindaco sono stati presi per tempo, rispettando tutti «gli opportuni adempimenti di legge», sottolinea il primo cittadino.

Come convenuto, la vigilia di Natale, nella sala municipale, a mezzogiorno in punto, si sono ritrovati gli sposi. Attilio Ducly in fascia tricolore, ma come precisa lui stesso «vestito semplicemente, alla montanara», esattamente come gli sposi, e i testimoni, che erano il maestro di sci Giovanni Lubrini e l'albergatrice Anna Maranto-Anna.

La sala era stata addobbata semplicemente, con una «gerla» valdostana di vimini fatta da un artigiano locale, Emilio Lattry, ricolma di fiori. Nessun fotografo e tanto meno giornalisti. La cerimonia è durata pochi minuti «con le solite frasi di rito», dice ancora il sindaco. Terminata la cerimonia, Attilio Ducly a nome del Comune ha regalato agli sposi una «coppa dell'amicizia» valdostana intagliata in legno. Poco prima delle 13, sindaco, testimoni e sposi hanno brindato e poi hanno raggiunto a piedi, a poche centinaia di metri dal municipio, l'hôtel «Edelweiss» che è della testimone Anna Maranto-Anna.

Da quel giorno sindaco e abitanti di Chamois hanno mantenuto la consegna del silenzio, rotta solo ora con qualche commento. «La signora era emozionata e mi sembrava molto felice come lo sposo» dice ancora il sindaco. Niente viaggio di nozze: nei giorni successivi Catherine Spaak e Daniel Rey hanno fatto un po' di sci, recandosi sulle piste nei momenti di minore affollamento. Attilio Ducly, maestro di sci, giudica la Spaak una «sciatrice esperta, con una tecnica consolidata e con una eleganza innata».

Nel piccolo Comune certo molti sapevano delle nozze ma tutti hanno taciuto rispettando il desiderio di riserbo dell'attrice: un evento quasi incredibile in un'epoca di «esternazioni».

Catherine Spaak con il neo-marito Daniel Rey (foto da «Oggi»)

Catherine Spaak, 46 anni, tra le tante cose confida a Mollì: «Nove anni fa ho incontrato l'uomo giusto, quasi come capita nelle favole. Dopo tanto tempo di vita in comune, come potevo non cedere con gioia alle lusinghe di felicità che, nonostante tutto, il matrimonio offre? Con Daniel ho di nuovo scoperto il piacere di dire sì e di rimettermi quel cerchietto al dito».

Per Catharine il ricordo dell'ultima vigilia di Natale è dolcissimo: «Davanti al sindaco con fascia tricolore, io e Daniel ci siamo ritrovati emozionati e commossi. In quella sala eravamo solo noi, oltre ai testimoni. Avevamo progettato con cura che il matrimonio rimanesse riservato il più possibile. Non gradivo che quel rito diventasse un diario pubblico. Quel giorno lo voglio custodire gelosamente».

FLASH

Usa
«Newsweek» difende Bill Clinton

NEW YORK ● Le voci sulla vita privata di Bill Clinton, uno dei candidati democratici alle presidenziali del 1992, stanno perdendo la loro forza: il settimanale statunitense «Newsweek», nell'edizione che esce oggi, elenca una serie di incongruenze o di contraddizioni nelle «rivelazioni» di Gennifer Flowers pubblicate giovedì dal quotidiano popolare «Star». Nelle confessioni, per le quali ha ricevuto denaro dal giornale, Flowers, impiegata statale dell'Arkansas, ha rivelato di aver avuto, dal 1977 al 1989, una relazione sentimentale con Clinton e minaccia di rendere pubbliche le registrazioni di alcune conversazioni. La donna ha detto di aver conosciuto Clinton quando lavorava come giornalista politica presso una televisione di Little Rock (Arkansas). Un portavoce della televisione ha tuttavia dichiarato che la donna ha «coperto» soltanto piccoli servizi di cronaca. Gennifer Flowers ha fornito la data e il luogo dell'incontro, un albergo che, secondo «Newsweek», è stato aperto tre anni dopo. Inoltre un ex impiegato dei servizi pubblici dell'Arkansas, Larry Nichols, che aveva lanciato le prime accuse contro Clinton nell'ambito di un ricorso contro il licenziamento subito, ha annunciato di aver rinunciato all'azione legale riconoscendo di aver tentato di «distruggere» Clinton, ma aggiungendo che le cose erano andate «troppo lontano».
(Ansa-Afp)

Ohio
5 bimbi morti in incendio doloso

CINCINNATI (Ohio, Usa) ● Cinque bambini dagli 8 ai 12 anni sono morti nel sonno in un incendio doloso, ieri a Cincinnati. L'incendiario, un ragazzo di 19 anni, è stato arrestato. La polizia non ha fornito particolari sulle motivazioni del gesto. Il fuoco è scoppiato all'alba in un momento in cui in casa non c'era nessun adulto. Le vittime sono tre sorelle di 8, 10 e 12 anni, un loro cugino di 11 anni e un altro ragazzo di 11. Il fratello maggiore è riuscito a salvarsi scappando dalla finestra.
(Ansa-Afp)

Bangladesh
Scontri tra tifosi: 50 feriti

DACCA ● Cinquanta feriti è il bilancio della «battaglia» scatenatasi tra appartenenti a tifoserie rivali di due squadre di calcio, al termine di una partita disputatasi ieri a Chittagong, 200 chilometri a Sud-Est di Dacca, capitale del Bangladesh. Stando a quanto ha riferito oggi il giornale «Ittefaq», gli scontri hanno visto coinvolte un migliaio di persone che si sono affrontate per circa un'ora nello stadio nonostante l'intervento delle forze dell'ordine che hanno fatto ricorso a gas lacrimogeni e sfollagente. All'uscita dell'impianto sportivo, gruppi di teppisti si sono abbandonati ad atti vandalici, danneggiando una decina di automobili. La partita tra l'Abahani e il Mohammedan si era conclusa sullo 0-0. *(Agi-Ap)*

Cina
Detenuti politici in isolamento

PECHINO ● Sei prigionieri politici cinesi, condannati dopo la repressione delle dimostrazioni per la democrazia a Tiananmen nel 1989, sono tenuti in isolamento da tre mesi, dopo che avevano annunciato uno sciopero della fame per protestare contro le condizioni in cui sono costretti a vivere. Lo riferiscono fonti cinesi molto vicine ai familiari. *(Ansa)*

MEDIO ORIENTE Nella notte l'Olp improvvisamente cambia idea

Conferenza: i palestinesi a Mosca

I rappresentanti della diaspora nella delegazione

Per tutto ieri l'Organizzazione di Arafat sembrava orientata ad opporre il veto alla presenza ai colloqui (come vorrebbero Usa e Israele) della sola rappresentanza dei Territori occupati

AMMAN ● L'Olp ha deciso di inviare una delegazione palestinese alla Conferenza multilaterale di pace per il Medio Oriente, in programma a Mosca domani e mercoledì. Lo ha annunciato ad Amman l'ambasciatore in Giordania dello stato palestinese, Tayeb Abdel Rahim. La delegazione palestinese dei Territori occupati, ha aggiunto Rahim, lascerà Amman alla volta di Mosca nella prossime ore.

La notizia della partenza dei palestinesi è giunta dopo che per tutta la giornata di ieri, e fino a tarda notte, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina sembrava orientata ad opporre il proprio veto alla presenza di una sola delegazione dei territori occupati ai colloqui di Mosca.

In successive dichiarazioni all'agenzia stampa «Reuters», il delegato palestinese Ghassan Al Khatib ha precisato che, contrariamente ai desideri di Usa e Israele, «la delegazione includerà probabilmente rappresentanti dei Territori occupati, di Gerusalemme Est e della diaspora palestinese».

Frattanto in Israele Yitzhak Shamir ha ribadito il proposito di portare avanti senza interruzioni la politica degli insediamenti israeliani nei Territori Occupati, che oggi costituiscono il principale ostacolo sul percorso della pace in M.O., ed ha invitato gli Stati Uniti a «lasciar perdere» ogni diversa idea in proposito. Il premier israeliano si è detto comunque fiducioso che alla fine Israele riuscirà ad ottenere i 10 miliardi di dollari (1200 miliardi di lire) di crediti americani per finanziare la costruzione di nuove abitazioni.

Commentando per la prima volta la notizia secondo la quale il Segretario di stato americano James Baker sarebbe disposto a dare il via al prestito purché il governo di Shamir si impegni a non costruire nuove case per i coloni nei Territori occupati, il primo ministro ha voluto ripulire il terreno da ogni ipotesi di cedimento da parte sua: «Per evitare ogni malinteso - ha detto in una conferenza stampa davanti a 300 giornalisti - Israele e chiunque rappresenta Israele non parla né tratta di un qualsiasi congelamento degli insediamenti. Per favore, dimenticatevelo».

Riferendosi, poi, alle centinaia di migliaia di ebrei venuti o attesi dall'ex Urss, Shamir si è detto certo che Israele otterrà «tutti gli investimenti per risolvere questo problema, compreso quello dei crediti governativi americani».

Il primo ministro non ha specificato in quale modo pensa di riuscire a smuovere dalla loro posizione gli Stati Uniti, ma, secondo la televisione nazionale, egli interpreta la notizia sul compromesso proposto da Baker come una disponibilità di fatto a procedere con l'erogazione della somma.
(Ansa-Reuter-Agi)

Dal convegno mondiale conclusosi a Torino una richiesta alle Nazioni Unite

Diritti dell'uomo non soltanto a parole

Occorre un potenziamento delle attuali insufficienti forme di tutela

TORINO ● Con la rielezione all'unanimità di Daniel Jacoby alla presidenza della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, si è concluso a Torino il Congresso internazionale dell'organizzazione, che ha festeggiato i 70 anni dalla fondazione. I lavori erano cominciati venerdì nel Centro congressi dell'Unione industriale di Torino.

Nella giornata conclusiva oltre alla continuazione della discussione sul rapporto generale di attività di Jacoby, sono state adottate alcune risoluzioni. Fra le altre quella proposta dalla Lega italiana e illustrata dal professor Paolo Ungari, per l'istituzione di un alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, allo scopo - è detto in una nota - di potenziare le attuali insufficienti forme di tutela internazionale di tali diritti.

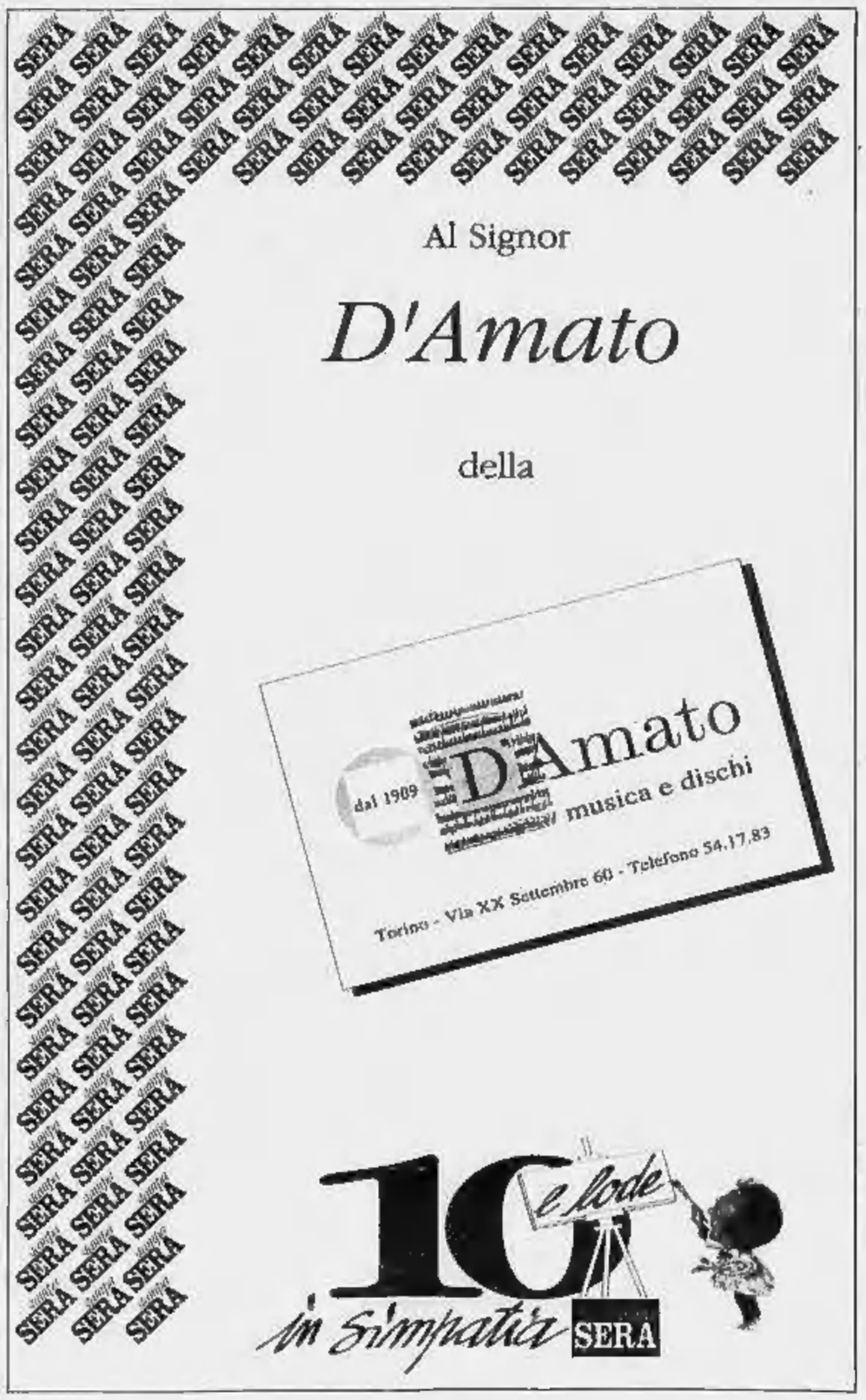
La Lega italiana ed il Congresso hanno ritenuto, infatti, che siano ormai venute meno, in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, le maggioranze che per più decenni hanno bloccato tale importante realizzazione.

Sono stati infine approvati i nuovi statuti internazionali, nonché un «codice» delle missioni giudiziarie d'inchiesta, che costituiscono una forma di azione tipica della Federazione, presente in quarantatrè Paesi con delegazioni «affiliate», in dieci con delegazioni «corrispondenti», mentre altre ventisei sono «candidate» ad aderire all'Organizzazione.

Il Congresso appena terminato ha avuto come tema: «I diritti dell'uomo come fondamento di un nuovo ordine internazionale sociale». La Federazione, oltre che presso l'Onu, è accreditata anche al Consiglio d'Europa e all'Unesco: essa si propone l'applicazione delle disposizioni della «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» e degli altri strumenti internazionali che ne derivano. E' presente in tutti i continenti, organizzando missioni di osservazione giudiziaria e di inchiesta in occasione di processi o di situazioni gravi che minacciano le libertà fondamentali.

Tre relazioni di base sono state svolte dal cardinale Agostino Casaroli, dall'ambasciatore Vincenzo Tornetta e dal professor Paolo Ungari. Tra gli altri interventi, quello dell'onorevole Russo, giudice alla Corte Suprema dei diritti dell'uomo, dell'onorevole Alfredo Biondi, vice-presidente della Camera dei deputati, di Beatrice Rangoni Machiavelli, membro del Consiglio Economico e Sociale della Cee. Ha partecipato anche il dottor Waldo Villalpando, delegato per l'Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Il precedente Congresso mondiale si era tenuto nell'ottobre del 1989 a Parigi ed era stato aperto dal presidente della Repubblica francese, François Mitterrand. A Torino era stato invitato, ma non ha potuto essere presente per altri impegni già assunti in precedenza, il presidente della Repubblica italiana, Francesco Cossiga.
(Ansa-Adnkronos)



L'ARGOMENTO

Una casa in Francia?

MOLTI sono i motivi che, in questo periodo, spingono gli italiani ad acquistare immobili sulla Costa Azzurra. In ottobre a Torino si è tenuto un convegno, in cui sono stati sviluppati programmi e idee di investimento. Vediamo di approfondire un po' l'argomento. Occorre innanzi tutto rilevare la coincidenza temporale tra l'aumento della pressione tributaria sulla casa in Italia ed esportazione di capitali in Francia. La proprietà edilizia in Italia è stata «torchiata» negli ultimi mesi in modo notevole. L'aumento degli estimi catastali (con il caos determinato dalle rettifiche) e l'Invim straordinario anticipato sono solo il primo tassello di una politica che favorisce l'investimento; il permanere dell'equo canone, nonostante la riforma catastale, è forse il secondo argomento che porta alla disaffezione per il mercato immobiliare italiano da parte del risparmiatore. Da anni nessuno acquista appartamenti per darli in locazione per ricavare un reddito: si dice che è più facile ottenere il divorzio che l'esecuzione di uno sfratto per finita locazione. Il campo fiscale ha poi il suo peso, poiché manca la chiarezza e tende a far pagare al proprietario su un imponibile superiore a quanto egli riceve. Di fronte a questa sconsolante realtà italiana il risparmiatore anche piccolo che ha un capitale da impegnare si vede prospettare una situazione ben diversa nella vicina Francia: le offerti un mare pulito, una natura incantevole (che esiste anche in Italia ove però le costruzioni hanno rovinato molti luoghi), ma soprattutto un regime fiscale quanto meno più serio, un prezzo mediamente più basso, imposte eque sull'acquisto e una modalità di locazione pagata solo dal venditore. Intendiamoci: non è che in Francia non si paghino le imposte: sono diverse ed arrivano puntuali ai proprietari e devono essere pagate. Vi è però la certezza sull'ammontare e la sicurezza di ricevere, in brevissimo tempo, la restituzione di quanto pagato in più. Il sistema fiscale francese è retto da leggi molto più semplici delle nostre e gestito bene. Queste sono, in sostanza, le attrattive che il mercato immobiliare francese esercita sul contribuente italiano.

Alcune esperienze negative stanno invece allontanando gli investitori, sia in Italia sia in Francia, dalle cosiddette multiproprietà o multiaffitto: si tratta di un istituto esistente già da molti anni, non regolato in Italia da leggi, per il quale si diventa con l'esborso di una somma non ingente proprietari ed inquilini di un immobile per una o più settimane all'anno. La necessità di utilizzare quella determinata settimana ed alcuni inconvenienti della gestione hanno lasciato perplessità che gravano sul mercato.

Quanto durerà l'esportazione di capitali in Francia non sappiamo: quel che sappiamo è che la gran parte colpevoli le nostre leggi. Piuttosto, essendo nell'ambito della Cee, lo spostamento dei capitali è libero, ma deve dichiarato ed effettuato nei modi stabiliti dalla legge; quest'ultima non sempre è osservata dagli investitori, ma forse gli interessati se ne preoccupano. Quando il fenomeno sarà diventato tale non poter più ignorato si arriverà ad un condono, con buona pace di quelli che fin dal primo momento hanno osservato la legge.

Gianfranco Gallo Orsi

PROBLEMI DI SESSO

Mi odio e mi lascio andare alla deriva priva di interessi

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta, cognitivista, professore ordinario di Scienza del comportamento umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia

Caro professore,
ho 25 anni, soffro di amenorrea e non ho mestruazioni da circa 4 anni. Ciò ha coinciso con la morte di mio padre. Per me è stato un trauma terribile. Avevo un ragazzo che lasciai perché mi sentivo talmente depressa da non riuscire a dargli più nulla. Non avevo mai fatto l'amore e da allora non ho avuto altre occasioni. Con la mamma i rapporti sono pessimi. Mi taglio i capelli corti e mi odio talmente che dopo aver mangiato mi chiudo in bagno per provocarmi il vomito. Sono magrissima e le forme del mio corpo mi sembrano più quelle di una donna. Non so neppure se questo mi interessa davvero... **Franca C.**

Gentile signora,
lei mi ha fornito nello spazio di poche righe la descrizione limpida e inequivocabile di una situazione molto complessa che ha comunque in sé tutte le caratteristiche dell'anoressia mentale.

Si tratta di un disturbo del comportamento caratterizzato da amenorrea (assenza di mestruo) e insofferenza con il cibo (vomito alimentare) e dimagramento.

Hilde Bruch, una delle più importanti studiose dell'anoressia mentale, è giunta a ipotizzare che le esperienze infantili dell'anoressia abbiano alterato la sua capacità di identificare correttamente la fame e di distinguere dagli altri bisogni corporei e di eccitazione emozionale.

Vengono individuate le cause dell'anoressia nei rapporti interpersonali dell'infanzia, specialmente nell'interazione madre-figlio, e nelle ripercussioni intrapsichiche che tali rapporti hanno causato nel paziente.

In questo modo, secondo quanto ha scritto in proposito Hilda Bruch, gli eventi responsabili della malattia non sono le interazioni attuali tra familiari e anoressica, ma il vissuto infantile di quest'ultima.

E' il passato che ci segue e che manifesta la sua responsabilità.

Il terapeuta tende a stimolare la «crescita» psicologica del paziente attraverso meccanismi che favoriscono la maturazione della personalità.

L'interazione più significativa per la guarigione è lo sviluppo del transfert affinché il paziente raggiunga *l'insight*.

Secondo il modello psicodinamico, il «locus» della patologia è interno, e l'anoressia è una difesa dell'Io contro il corpo sentito come «cosa» che minaccia la «persona».

Contro questa minaccia l'Io si difende, rifiutando il corpo come oggetto cattivo ed ignorandolo insieme con ogni stimolo fisiologico, soprattutto la fame, o il desiderio sessuale che da esso proviene, in questo modo la paziente anoressica controlla il proprio corpo e la realtà.

Inoltre l'anoressia mentale, in quanto malattia psicosomatica, può considerarsi come il prodotto delle transazioni, dei conflitti, in definitiva dei rapporti «in toto» di tutti i membri della famiglia di cui l'anoressica fa parte.

Per i teorici sistemici, l'unità psicologica non è più soltanto l'individuo, ma l'individuo nella realtà sociale e relazionale. Si ritiene che l'anoressia sia collegabile a un conflitto primario individuale, che il comportamento dell'individuo, il suo «sé», sia strettamente influenzato dal contesto familiare in cui vive.

I sintomi patologici (anoressia) del paziente scompariranno allora solo se questo contesto subirà delle modificazioni significative per il paziente.

Il terapeuta sistemico si considera un membro del sistema familiare partecipando alle transazioni interpersonali tra i vari membri e provocando il conflitto che permetterà alla famiglia di raggiungere nuovi e migliori modelli di omeostasi.

Centro della terapia non è più la paziente anoressica, ma tutta la sua famiglia che ha provocato il manifestarsi del sintomo e tende, per varie e complesse ragioni, a mantenerlo.

Se questi cambiamenti saranno introdotti, l'amenorrea si risolverà felicemente e insieme ad un recupero di rapporto con il soma, anche la sessualità, che è un'espressione adulta dell'uso del corpo, diventerà possibile e senza dubbio gratificante.

Alessandro Meluzzi

LA DOMANDA

Un marito senza alcun desiderio

Caro professore,
una signora di ventotto anni. Ho osservato che, dopo appena tre anni di matrimonio, i desideri di mio marito sembrano progressivamente calati. Lui sostiene che non è vero ma io mi rendo conto che è così.

Mio marito prima di sposarmi era sempre stato un Don Giovanni. E nei primi tempi del matrimonio andava bene sotto ogni aspetto, poi, quasi di colpo, tutto è cambiato...

Gianna T.

Talvolta una lunga pratica di rapporti multipli di promiscuità rende più difficile il mantenimento del desiderio della libido in un rapporto monogamico.

La modalità dell'eccitazione del desiderio e della sessualità in generale si fondano in questo caso su una continua riallineazione dell'immaginario erotico e quindi su una danza permanente di stimoli e di rapporti.

Recuperare la capacità di stare insieme bene due è il punto di arrivo di un processo di evoluzione e maturazione della personalità.

a. m.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Confusione di idee, influenza e lui con mezzo mondo, fino al primo pomeriggio. Poi, quando la Luna entra in trigono, le cose incominciano ad andare meglio e diventa possibile dedicarsi a qualsiasi impresa, senza commettere errori.

TORO 21 aprile 21 maggio

Preoccupazioni, al mattino, per una scelta che si deve fare o per una responsabilità che bisogna assumere. Poi arriva una telefonata che comunica novità interessanti: il Toro coglie al volo l'occasione che si presenta e registra un successo. Serata di fortuna in amore.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Intelligente costruzione di un successo stabile, nel corso della mattinata. Possibile gaffe, nel pomeriggio, proprio con una persona influente che potrebbe decidere di togliere il suo sostegno e il suo appoggio. Riflettete, dunque, prima di parlare.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Possibilità di farsi valere, in mattinata, e di dedicarsi a qualcosa di nuovo che coinvolga e gratifica. Poi, uno d'umore provoca incomprensioni con un collega e nascono inconvenienti professionali. In serata, possibile disinganno in amore.

LEONE 23 luglio 22 agosto

La paura di assumere una responsabilità, che non si può proprio scaricare sugli altri, rende tetro l'umore del mattino e del primo pomeriggio. Poi, la Luna entra in aspetto di trigono, alleggerisce le preoccupazioni e regala gioie di vivere.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Tutto bene in ogni campo, la mattinata. Ma le novità sono così tante da confondere l'organizzazione mentale: dal pomeriggio, con la Luna che sobilla il cattivo umore, la Vergine comincia a dubitare dei propri successi nelle attività e della propria fortuna in

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Per colpa degli impiccioni, i rapporti d'amore diventano conflittuali, le scelte nelle attività sono sbagliate e il nervosismo che ne consegue complica tutte le circostanze. Non parlate dei fatti vostri, se volete conservare equilibrio e armonia.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Qualcosa di nuovo coinvolge in mattinata e stimola le doti magnetiche dello Scorpione che cattura piccole ma allettanti fortune. Ma dal pomeriggio emerge un problema che vela l'ottimismo e crea qualche complicazione. Serata dedita a rimuginare.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Invece di dare ad altri la colpa dei vostri sbagli, sappiate riconoscerne uno commesso di recente e ponetevi subito rimedio, dal pomeriggio; diventa così possibile organizzare al meglio la propria attività e costruire il proprio successo in tutto.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

È vero che il Capricorno considera ogni cambiamento come un vero e proprio salto nel buio, questo periodo non fa per lui. Anche domani sembrano numerosi i mutamenti di rotta, come molteplici sono le novità, anche in amore. Ma si tratta di fatti positivi.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Soltanto la tenacia razionale può garantire il successo. Dopo una mattinata di pessimo umore, l'Acquario si rende conto di quanto sia necessario impegnarsi e costruisce il proprio successo con fermezza e raziocinio vincenti.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Giornata abbastanza tranquilla, con eventi piacevoli e con serenità in campo sentimentale. I Pesci dimostrano persino di possedere una certa grinta per ottenere quello che vogliono, ma verso sera si accorgono che un aumento di peso richiede una dieta.

RICETTA

Involtini di carne cruda con verdurine

8 fettine di coscia di vitello tagliate sottilissime a macchina, 4 tomini caprini, pizzico di sale, una macinata di pepe bianco, un ciuffo di radicchio rosso, il cuore di un'insalata indivia, una carota, tre cucchiai di olio extra vergine di oliva, il succo di mezzo limone, ancora un pizzico di sale ed una macinatina di pepe bianco

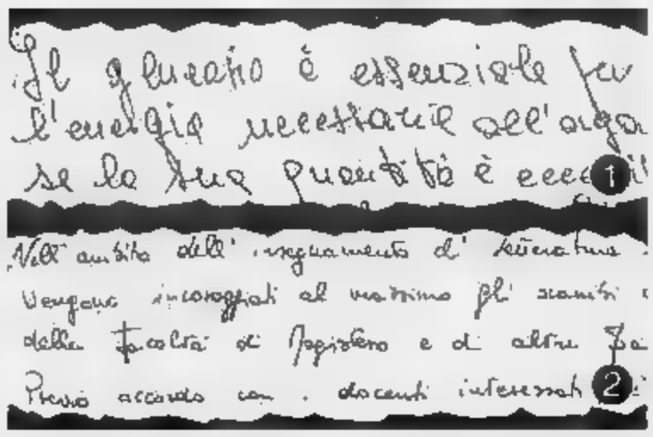
MOLTO buono, di effetto, ma anche semplicissimo da preparare questo piatto che può costituire sia un delizioso antipasto, sia un leggero secondo. Fare tagliare le fette di carne preferibilmente dal pezzo della coscia rotonda di vitello, in modo che le fette risultino tutte uguali e senza nervature centrali. In una ciotola disfare con una forchetta i 4 tomini, unirvi una presa di sale, una macinatina di pepe bianco e lavorare bene con un cucchiaio di legno sino ad ottenere una crema densa ed omogenea. Allargare sul piano di lavoro le fettine di carne, distribuire su ognuna un ottavo del composto, arrotolarle e disporle lungo il lato lungo di un piatto da portata. Pulire e lavare l'insalata rossa, il cuore dell'insalata indivia; sgocciolare e sottilissimi fiammiferi la carota e grattugiarla con l'apposita grattugia. Tagliare pure l'insalata rossa e l'indivia bianca in sottilissimo julienne, raccogliere le verdure insieme in una ciotola e mescolare bene tra loro, poi trasferirle sul piatto di portata accanto agli involtini di carne. In una ciotola mettere i tre cucchiai di olio extra vergine di oliva, il succo del mezzo limone, un pizzico di sale ed una macinatina di pepe ed emulsionare il tutto con una forchetta. Distribuire poi con il cucchiaio qualche goccia di salsina su ogni involtino e con il rimanente condire in superficie le insalatine sul fianco del piatto.

Anna Rosa

GRAFOLOGIA

Una sensibilità femminile affinata nel settore moda

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A.M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto superiore di psicologia della scrittura di Torino. Occorre scrivere su fogli bianchi, privi di margini e delle righe di base. Due scritture, l'una la trascrizione di un testo, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il grado di scolarità e la professione.
Scrivere a:
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.



LA SCRITTURA del *Saggio n. 1* è quella della signora L. R., che ha impegnato la maggior parte della vita in un campo prettamente femminile, quello della moda, curando la sua preparazione in settori produttivi specializzati. Credo che abbia usato penna e matita per disegnare e per annotare misure e modelli e che abbia impegnato cervello e mani per dare ai tessuti le forme più adatte alle esigenze pratiche ed estetiche dei suoi clienti.

La sua scrittura esprime una natura sensibile, portata ad approfondire le esperienze con costanza e fiducia in sé e con la consapevolezza di dover affrontare la realtà adeguandosi alle richieste esterne, ma senza rinunciare alla propria dignità personale e professionale. Il bisogno di autonomia e di riferimenti il nucleo profondo della personalità è radicato e costituisce il perno su cui orientare la vita senza deflettere dai convincimenti.

Tale ricchezza interiore l'ha aiutata a superare le prove difficili del percorso esistenziale e la sosterrà nel futuro dandole il coraggio di e di costruire ancora e sempre.

Passiamo ora a Cristina F. (*Saggio n. 2*), studentessa universitaria, che ha alle spalle un bagaglio di studi con i quali si prepara ad affrontare l'impatto con la vita. E' persona molto matura, concreta nel progettare e nel proporsi, piuttosto riservata e aperta al dialogo e alla partecipazione. Ha una buona disposizione per gli studi, ma senza perfezionismi né particolari ambizioni carrieristiche. E' molto portata ad approfondire i rapporti interpersonali ed ha una capacità di adattamento alle situazioni anche meno gratificanti, doti che potrebbero essere valorizzate nella professione di insegnante, a tutto vantaggio degli studenti. Potrebbe anche dedicarsi ad attività di ricerca o approfondire determinati settori di applicazione di strumenti operativi o di abilità personali, in cui la sua capacità riflessiva e critica potesse essere sfruttata. In ogni caso prevediamo un buon inserimento nell'attività professionale e realizzazioni positive anche nel campo affettivo per il suo equilibrio e la disponibilità.

Anna Maria Carena Acino

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. - TORINO

MALIGNATUTTO

Una Tina Turner dei poveri

SUL fronte del video notturno è in atto [redacted] rivoluzione sancita dalla decisione della Rai e della Fininvest di occupare tutte le ore con trasmissioni, quasi sempre repliche di quanto andato in onda nella serata. Le emittenti locali sono così in pratica costrette a rivedere i loro programmi, a inventare cose sempre nuove, per resistere. Prima il buio delle grandi emittenti nazionali faceva sì che qualsiasi immagine fosse, per i nottambuli, preziosa, e quasi gradite a priori. Adesso bisogna dare il film almeno discreto, proporre la produzione propria di un certo rilievo: se esiste. C'è stato, per un maggiore impegno di programmazione, une repente rarefazione di maghi, di medium, di colloquiatori per ore e ore intorno all'offerta di una litografia. Questo proprio mentre le emittenti nazionali farciscono sempre più le loro trasmissioni di personaggiucci, spesso equivoci. Ma diciamo delle «piccole». Sul fronte del porno, un'emittente torinese scaraventa adesso ore e ore di presentazioni, sempre più ardite, di videocassette, grazie ad una bella signora che sembra una Tina Turner dei poveri. E' possibile intanto rivedere tanto Totò, tanto Fabrizi, persino [redacted] po' di Macario. Riaffiorano vecchi spettacoli di varietà pieni [redacted] invenzioni quanto poveri di mezzi. Ci sono lunghi documentari vagamente ecologici, chi non dorme magari [redacted] prende pesci, ma sa tutto su come si riproducono le balene.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO IERI

Coriandoli fatti a mano

FANNO pur sempre Carnevale i coriandoli, mentre le stelle filanti appartengono a un'epoca ormai tramontata. Ma se i coriandoli oggi sono alla portata di tutti, basta entrare dal cartolaio per riempirsene le tasche e sacchetti, l'altro ieri erano considerati un lusso, perciò in qualche maniera bisognava arrangiarsi. Riciclare quelli sparsi da mani altrui? C'era la tentazione ma mancava il coraggio, nell'epoca in cui l'apparire d'una guardia campestre metteva la tremarella addosso. Ci pensavano, meno male, le [redacted] che, [redacted] nendo da un'epoca ancor più remota, adattavano alla contemporaneità [redacted] nipoti le astuzie trasmesse loro da altre ava. Perciò in questi giorni le case più povere si trasformavano in atelier dove tutti attendevano a confezionar coriandoli. La matriarca in testa, con un codazzo di allievi. Serviva benissimo la carta da zucchero, d'un azzurro cupo un po' spesso e tuttavia passabile. Poi le carte argentate, di conseguenza [redacted] tenevano d'occhio le barrette di cioccolato e gli involucri dei wafer per accaparrarsi di rivestimenti che potevano essere anche dorati. Se proprio scarseggiava la materia prima, non si disdegnava il ricorso ai fogli di giornale: anzi, le nonne dicevano che, intarsiati di smozzicature all'inchiostro, i coriandoli sarebbero stati più originali. Lunghe [redacted] a soddisfare desideri innocenti che però appagavano più di quanto [redacted] accade per risorse ben maggiori nei nostri tempi.

[redacted] Piccinelli

Indirizzi e telefoni per chi viaggia [redacted] lavora

NUMERI UTILI

Per chi [redacted] diverte di giorno [redacted] di notte

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 682324; Sinam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

[redacted]

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce [redacted] 2482810/2482869
Croce Verde 549000

[redacted]

Amedeo di Savoia ☎555421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., [redacted] Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 66261
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro [redacted] **AVIS**, v. Ventimiglia 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31 [redacted]
V. Asiago 35 4034120
L. Toscana [redacted] 7391457
[redacted]
dalle ore 19,3[redacted] **9**
C. V. Emanuele 66 541271
V. [redacted] 66 6699259
[redacted] Massaua 1 793308

C. Sebastopoli 262 [redacted]
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 16 4731051
V. Carrera 81 725033
V.le Mughetti 10 736843
[redacted]. Sospello 129 2167842
[redacted]. Valdellatorre 111/a 734233
Pte. Falchera 7 [redacted]
V. S. Benigno 22 264444
[redacted]. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica [redacted] 6192045
V. Nizza 168 6967066
V. Negarville 8/2 3470206
V. Compans 28 6505322

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidai, v. Sacchi 502386
All, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191820
SIADO, via Clemente [redacted] 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 43.64.978
Amnesty International 7412707
Gruppo Abele, v. Giolitti [redacted] [redacted]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. Balardi 5 6981696
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3853131
Informagay 4365000
AVIS, v. Balardi 5 638080

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 19 487051
Wwf, v. Livorno [redacted] 486434

[redacted] s[redacted] [redacted]t. e taxi.

Dr. Sechis, [redacted] 174 ☎ 7381533
Dr. Senetti, c. Agnelli 101 395380
Dr. Siglia, c. Peschiera 145/c [redacted]
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097609
[redacted] **Chiappone**, v. Lera 32 3355821
Dr. Donadio - Bellazzi, [redacted] Belfiore 61/b 6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 837305
[redacted] **Michelini**, 588741 cod. [redacted]
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263[redacted]
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 730.4782

DOCUME[redacted]

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio 4360166
Pren. certif. Videotel a pagina 704109
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843

PER [redacted]

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore [redacted] 24

Numero verde

[redacted]fa Romeo 1678-21022. Audi 1678-27086; Bmw 1678-41050, Citroen 1678-60019, Fiat 1678-26050, Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-[redacted]; Mercedes 1678-61063. Opel 1678-28064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5458545; Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis [redacted] 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259509

Taxi urgente

Centraltaxi Radio ☎ 3399
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 6010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45. 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [redacted]; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: [redacted] solo feriale; 7; [redacted]; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25. Savona a. 8,44; Finale a. 9,18, Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,18; S. Remo a. 10,57.
Torino 8,01, Savona a. 9,54, Finale a. 10,11, Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; [redacted] Remo a. 11,33.
Torino [redacted] (solo festivo): Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30
Torino - Diano: p. 7,00; Savona [redacted] 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,56.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30, Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01, Aosta a. 11,00.

[redacted] pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Sestriere: [redacted] 7,30; Sestriere a. 9,30. P. 8,30; a. 10,30.
Torino - Monginevro: p. 8,25; Cesana a. 10,30; Claviere 10,50; Monginevro 11,10; Briançon 11,25.
Torino - Sauze: p. 8,25; a. 10,40.
Torino - Pralì: p. 7,30; a. 9,50
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; [redacted] a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30, Verres a. 8,30; Brusson a. 9,45; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

[redacted] ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix[redacted] **- Ginevra**, P. lun. gio. [redacted], dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - [redacted] **-** [redacted] lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,[redacted]; Valencia 13,45; [redacted] 16,[redacted].

Treni

Stazione P. [redacted] ☎ [redacted]

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-13,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,56; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40. 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p.7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

[redacted]

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9, 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 8,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. fest. 6; 7; 8; 9, 10, 11; 12; 16,15; 19. [redacted] **Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; [redacted] 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. [redacted] Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: S. [redacted] **in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

[redacted]**sa Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. [redacted] 53, 537.283: dom. ore 10
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23. 827.0576: dom. ore 16,30.
[redacted] **Avventista** [redacted] **7º Giorno**, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. [redacted] 19, ven. ore 19,30, dom. ore 16.
Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.
[redacted] **di Gesù** [redacted] **Santi degli Ultimi Giorni**, c. Grosseto 53/7, 251.659 - v. Vespucci 64/A, 501.113; dom. ore 9-12
In lingue straniere: [redacted] domenica e [redacted] sione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della** [redacted]te (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), [redacted] 10, in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni [redacted] numeri telefonici 44.77.178 - 533.952.

SERVIZI

Poste e pacchi sp[redacted]y

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ [redacted]
Consegna rapida, v. Bagetti [redacted] 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici post[redacted]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470526, V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

[redacted]

[redacted]o g[redacted] **AMIAT per la raccolta** [redacted] **materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614955; To-Sud** [redacted].

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

[redacted]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. [redacted] Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati [redacted], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, [redacted] Rebaudengo [redacted] v. A. Barnezzo 50, v. Pittetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. P**[redacted] **Siena:** c. Siracusa 156; **B. Ro**[redacted]: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. [redacted] Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. [redacted] Cesare 109, v. [redacted] 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; [redacted] c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; [redacted] c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop.** [redacted]**vara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28; **CAB:** c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica 503.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B.** [redacted] c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, [redacted] Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 8/11, v. Po 35, p. Repubblica [redacted] 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16; v. XX Settembre 37; **B. Sella:** [redacted] Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** [redacted] Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R.** [redacted]: v. Cavour [redacted]; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 25.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: [redacted]

DI NOTTE

Benzinai

[redacted]. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, [redacted].
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare [redacted], [redacted].

Tabaccherie

Bar Jolly, p. [redacted] 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [redacted] 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); [redacted] Stazione Porta [redacted] (fino alle [redacted] 22); Via Rochetto 23, stazione (fino alle 23). [redacted] Monginevro 56 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, ☎597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25, 650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104, 521.5276
Fortino, via Cigna 47, 436.3147
[redacted]**ae**, strada Valsalice 4, 655.850
[redacted] **Lucciola**, [redacted] Taranto 206, 200.097
[redacted] **Roi**, via Stradella 3, 651.989
Tango, via Avet 3, 481.748

Discoteche

Sagalelle, str. Cavoretto 2, ☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5, 695.796
Charming, via P. Clotilde 82, 484.116
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via [redacted] Rosine 16/A, 837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71, 740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.736
Disco Mizage, via San Donato 3, 487.088
[redacted] **Carlos**, via Donizetti 8, 650.3535
Ethos, via A. Doria 9 510.986
Extreme, via Genova 200, 606.0817
Get-Away, colle Maddalena 170, 661.0342
Heaven, colle Maddalena 172, 661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, 899.8229
Hiroshima, via Belfiore 24, 650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11 830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661.0949
Manuja, via Tiepolo 10
Mythos, via Cibrario 33, 749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33, 540.641
Movie Club, via Quarnieri 2, 553.771
Music America, via Frejus 27, 447.7171
Nazas, p.zza Guala 147, 816.189
«O», via Guastalla 20 873.497
Parco Gee, via S. Chiara 49, 466.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14, 696.5363
Pick-Up, via Barge 8, 447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5, 819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena, 661.0200
Studio 2, via Nizza [redacted] 650.9431
Taboo, str. della Valle [redacted] (Pecetto) [redacted]
Tamurè, via Sacchi 28, 541.025
The Big Club, c.so Brescia 28, 248.5658
Top, via Le Chiuse 13, 471.628
Tuxedo, via Belfiore 8, [redacted]
Vaniglia, via Sabaudia 25, 661.1288
L'insonnia, via Monfalcone 62, 321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, [redacted]
Woodstock, c. Moncalieri 145, 680.1770
Zig Zag, [redacted] Bertolotti 1/C, 539.548

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Caffon Club, via B. Galliari 8 655.795
[redacted] **Parroquet**, Goito 15, 650.6841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9598
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

CONTROLUCE

Un «otto con» sorpreso in navigazione sul Po [redacted] le nebbie del mattino (foto Daniele Solavaggione)

ANZIANI Domani all'ex stabilimento Maggiora di corso Francia, a Collegno, tavola rotonda su «Anziani come risorsa». Relatori: il vicesindaco Marziano Marzano, Luciano Gallino, Irma Maria Re, Walter Ferrarotti, Giovanni Silvestro e Bruno Manghi. Alle 14,30.

IDEE AGRICOLE Al Centro Studi Piemontesi di via Ottavio Revel 15 Luciana Quagliotti illustra «Il Museo dell'Agricoltura del Piemonte. Storia, attività, progetti». Alle 18. Il museo è ancora allo stadio di progetto.

In corso Dante 102, alle 21, conferenza «Christienne di Francia Duchessa di Savoia», a cura di Gian Giorgio Massara. Si tratta di una ricerca condotta da Giuliana Brugnelli Binaghi e Maria Bianca Donoyé Pollone sulla «Prima Madama Reale» che, pur tra guerre e intrighi, portò a Torino arte e cultura.

Prosegue all'Arci di via Barbaroux e al negozio di dischi Rock & Folk di via Viotti 8/A la vendita delle tessere-sconto per il cinema. Informazioni: 561.31.13.

MARINA MALFATTI Di scena a Carignano fino a 2 febbraio con lo spettacolo «La locandiera» di Carlo Goldoni (ma è già tutto esaurito!). Marina Malfatti mercoledì sarà invece alla libreria Luxemburg via Cesare Battisti 7 per incontrare il suo pubblico. Dalle 17 alle 19.

S'inaugura alle 18 nei locali del Network di via Pomba 7 la mostra editoriale «Storia di una lunga rabbia - Esposizione sull'editoria politica - Mille titoli - Dieci anni: 1967-1977», organizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino. Informazioni: 83.08.40. Fino al febbraio.

IL TACCUINO

All'Educatorio della Provvidenza di corso Trento 13 Danilo Bergamini parla della sua esperienza d'attore, come capocomico del «Teatro dell'Opera dei Burattini». Organizza il Laboratorio teatrale dell'Unitre.

GIOVANNI SPADOLINI Venerdì pomeriggio al Piccolo Regio (piazza Castello 215) verrà inaugurata la mostra «Da Pannunzio al Centro Pannunzio». E' previsto l'intervento del Presidente del Senato Giovanni Spadolini. Alle 17.

NEIL SIMON Al Teatro Don Bosco via Stupinigi, a Cascine Vica, alle 21 va in scena lo spettacolo «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, regia di Marco Parodi, con Mario Scaccia e Fiorenza Fiorentini. Unica rappresentazione.

BALLETTO CUBA Il balletto «Legami invisibili» va in scena al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), alle 21, con il Jazz Ballet di Adriana Cava e André De La Roche. Fino a domani.

L'Arimo, Formazione Arte Ritmo Movimento, propone un seminario sul tema «Il massaggio come meditazione», iniziazione alla pratica del massaggio come disciplina spirituale condotto da Maurizio Alfano. Il seminario, prevalentemente pratico, si terrà presso la sede dell'Arimo in via Artisti 9, nei giorni 15 e 16 febbraio e sarà presentato durante una conferenza il 28 gennaio alle 20,45 sempre presso l'Arimo. Per informazioni e iscrizioni telefonare all'885.104.

CORI UNIVERSITARI Nell'aula magna della Facoltà di Chimica in via Pietro Giuria 7, oggi pomeriggio alle 16 canta il Corale Universitario di Torino, diretta dal maestro Dario Tabbia

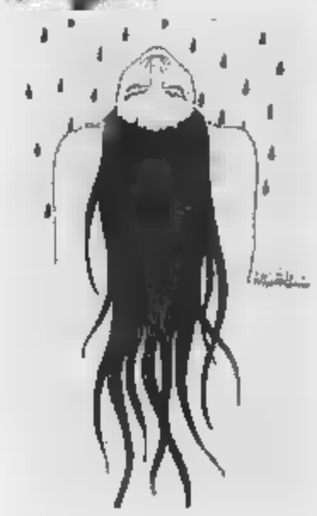
VIDEO OPERA Domani alle 13 al Piccolo Regio video e spezzoni di documentari sul mondo musicale. Ingresso libero.

CINE KILLER Al Politeama di via Piave 3, a Ivrea, si proietta il film «Ho affittato un killer» di Aki Kaurismaki. Spettacoli alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30.

Al cinema Odeon di via Venaria 8 film di Peter Weir, «Greencard - Matrimonio di convenienza», con Gérard Depardieu. Alle 17, 19,15 e 21,30.

Poesia

Il fluire dei sogni



Un disegno di Cristina Bullio

La poesia di Simonetta Bullio Dranzon si colloca un'area pervasa da clima di delicate immagini, di sensazioni legate al fluire dei sogni, di accadimenti, di sottili emozioni che presiedono alla formulazione dei versi. Autrice delle raccolte «Alessandro» e «Nel dormiveglia», pubblicato con le Edizioni Anthropos, del Gruppo Editoriale Italscambi, il libro «Luminoso sogno», con disegni di Cristina Bullio Dranzon. *(a.mi.)*

I

Si confondono le galassie,
incalcolabili astri
appaiono e scompaiono
tra le canne di un organo.
La musica è alleata
della vita,
il Sogno.

II

Le palpebre socchiuse
i pensieri lontani
noncuranti del rumore
assordante,
del sole che picchia inclemente,
della gente che spinge
che urta la fragilità delle spalle.
Anche di giorno
il Sogno chiama,
e leggero l'abbandono,
un invito l'abbraccio

Damanhur

Curarsi con i colori

Si apre a Torino la prima scuola di cromoterapia, la Libera università di Damanhur offre nuovi corsi per l'anno accademico 1991-92. L'influenza del colore sulla psiche è stata ormai scientificamente provata da innumerevoli esperimenti e ricerche. Non solo la psicologia, ma anche discipline quali l'architettura, la medicina, e l'urbanistica utilizzano frequentemente le proprietà dei colori come parte integrante dei loro «strumenti». In medicina l'uso del colore è importante nelle tecniche diagnostiche più avanzate - ecografia, termografia - e in particolari terapie: ad esempio, nella cura dell'ittirizia dei neonati precoci, l'irradiamento con luce blu elimina la necessità di continue trasfusioni sanguigne. La Libera università di Damanhur, attiva da oltre 15 anni nel campo delle medicine naturali, per l'anno 1991-92 apre al suo interno una scuola di cromoterapia, che offre una sintesi delle più antiche tradizioni - anni fa la cromoterapia era la «medicina degli dei» - e delle più recenti scoperte che confermano la validità dell'uso dei colori per curarsi armonicamente e riequilibrare il corpo e la Gli insegnamenti della scuola, strutturati in 4 livelli un weekend ciascuno, traggono origine dal lavoro di Oberto Airaudi che ha ampliato le ricerche di Benedetto Lavagna, il più autorevole cromoterapeuta italiano di questo secolo. I corsi sono dedicati a comprendere il significato e l'utilizzo del colore in diagnosi e terapia. In seguito seminari specialistici permettono di approfondire tematiche specifiche quali la luminoterapia, la fotocromoterapia, la visualizzazione cromatica e la terapia con i colori pigmentati. Il corso è destinato ai professionisti della terapia interessati ad ampliare le loro conoscenze nel campo delle applicazioni del colore, sia a tutti coloro che desiderano e curarsi con questo sistema antico e modernissimo. La segreteria di Damanhur ha sede in via San Secondo 42 ed è aperta tutti i giorni in orario di ufficio. Il telefono è 011/56.21.705.

Proposte di agriturismo d'inverno

Cascina porticata nelle Langhe, una zona dove ate ottime estende agrituristiche

Relax in campagna tra vigne e galline

Una volta c'era il «mare d'inverno» che prometteva un riposo nella tranquillità assoluta; oggi, l'associazione agrituristica Terranostra Piemonte ha lanciato «l'agriturismo d'inverno», un invito a provare il gusto dell'ospitalità campagnola in una delle ottanta aziende associate che in questo periodo di relativa tranquillità per il lavoro in campagna riescono a dare il meglio delle loro capacità enogastronomiche.

«Cosa c'è più bello — dice Roberta Rossi, presidente regionale di Terranostra — del riscoprire il piacere di lunghe serate in compagnia da trascorrere intorno ad un tavolo, magari con una bellapolenta fumante o un bicchiere di vino corposo?». L'invito è dunque per le serate d'inverno, ma per i week end dalle famiglie che possono approfittare di questo periodo per conoscere da vicino il lavoro in campagna, quello meno eclatante e più intimo, che si dipana attorno alle botti di una cantina, tra le fascine sotto il portico, nel caldo di una stalla.

In Piemonte sono decine ormai le aziende agrituristiche, alcune delle quali — specialmente nel Monferrato e nelle Langhe — hanno raggiunto livelli gastronomici degni dei migliori ristoranti. In più c'è il fascino dell'ambiente; poichè di solito si mangia in una sala della cascina, rimessa a posto, e la padrona di casa che va e viene dalla cucina con teglami e vassoi, mentre fuori ci sono campi, vigne, le galline che razzolano e si sentono muggiti dalla stalla.

Per facilitare questa occasione di incontro l'Associazione ha creato un circuito di 20 aziende selezionate e di altrettanti enti con esse convenzionati presso cui si potrà accedere con il tesserino Agricard 3000 che consente lo sconto del 10% su tutti i servizi offerti.

Chi, alla fine dell'anno, attesterà sul suo Agricard la visita in 15 aziende agrituristiche ove ha usufruito del tre «servizi tipo» (consumo pasto, pernottamento, agricampeggio) riceverà in premio il «mogacastone», una selezione di prodotti da andare a ritirare nell'ultima azienda dell'itinerario.

Il tesserino (costo L. 50.000) può richiedere a Iarp (Piazza San Carlo, 197 - 10123 Torino) oppure tramite versamento sul conto corrente postale n. 12393104 sempre intestato a Iarp. Tutte le indicazioni di come passare questi week—end invernali sono inoltre racchiuse nella pubblicazione *Terranostra news* che si può richiedere telefonando all'editore 011/56.12.803 o scrivendo all'indirizzo della società Iarp.

FLASH

Il Carnevale a Cuceglio: Barba Giogiu e la Ninfa Erbaluce

A Cuceglio, piccolo centro del Canavese, a pochi chilometri da Agliè, la Pro Loco ha organizzato la tradizionale festa di Carnevale, che avrà inizio, il 14 febbraio con la presentazione delle maschere locali: Barba Giogiu «un contadino pingue e buon bevitore, sempre il fiasco a fianco» e la ninfa Erbaluce, tenute fino a quel giorno in gran segreto. La tradizione vuole che le maschere siano accompagnate dalla banda musicale fino al Municipio dove il sindaco consegnerà loro le chiavi del paese. Il calendario della manifestazione prevede inoltre: Sabato 15 febbraio, nel capannone allestito in piazza, cena con polenta e salsiccia, per concludere in allegria la serata musica e balli. Mercoledì 19 Gran Ballo di Carnevale, ballo in maschera con la partecipazione dei gruppi mascherati dei paesi vicini. Venerdì 21 spettacolo di magia. Sabato 22 grande veglia mascherata con orchestra. Domenica 23 distribuzione fagioli e cotiche che, come vuole la tradizione canavesana, vengono fatti cuocere a lungo in grosse caldaie di rame. Concluderà il Carnevale una grande sfilata di carri e maschere.

Maschere al Doctor Sax

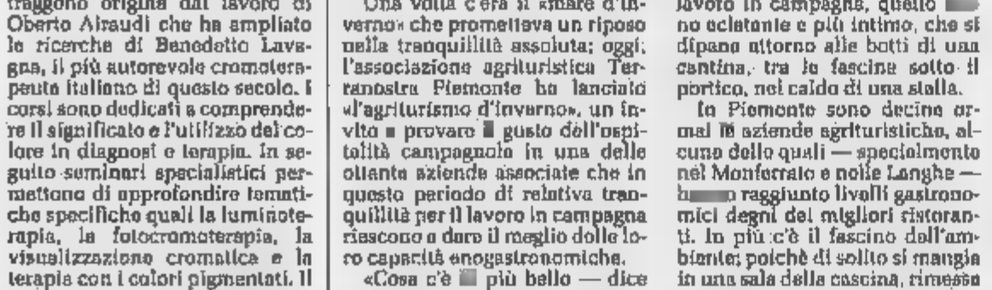
Al Doctor Sax di Lungopò Cadorna 4 (Murazzi), è in corso la performance stabile «La maschera e il volto», di Giorgio Franco, artista-artigiano torinese. Sono in mostra maschere e volti di cartapesta. Franco lavora in una piccola bottega di via Barbaroux 25, dove realizza maschere, costumi, bambole, vetrine, scenografie. «Le maschere sono di dimensioni non antropomorfe, e sono eseguite con l'antica tecnica della cartapesta, su una base modellata in creta e decorate con la fantasia pittorica dell'autore». La mostra resterà «sul podio», fino al 15 febbraio.

Da Cenerentola e Neroseppia per la rassegna Acchiappateatro

Ancora teatro per bambini e ragazzi delle scuole torinesi. Proseguono infatti le attività di Scuole & Teatro 1991/92 proposte dall'assessorato per l'Istruzione del Comune. Da oggi a venerdì 31 gennaio alle ore 10 per l'Acchiappateatro, rassegna itinerante nelle scuole per l'infanzia, verrà rappresentato lo spettacolo *Souvenirs - Ricordi da Cenerentola* della Compagnia del Bagatto di Torino, rivisitazione fedele del racconto dei Fratelli Grimm. Nell'ambito di Massinscena, la gna per le scuole elementari e medie, da martedì a giovedì 30 gennaio alle ore 10 presso il Teatro Araldo andrà in scena lo spettacolo *Neroseppia* della Compagnia Il Dottor Bostick di Torino.

Neroseppia verrà replicato per Teatrointre e teatro con mamma papà, venerdì 31 gennaio, sabato 1 febbraio alle ore 20,30 e domenica 2 febbraio alle ore 16,30 al Teatro Araldo. Musical per attore e burattini, *Neroseppia* è una parodia del giallo classico, con il classico investigatore privato, il classico cattivo, il picchiatore, il barman, il poliziotto e tutta una serie di personaggi di contorno. Per Teatrointre è possibile prenotare il giovedì e il venerdì precedenti lo spettacolo dalle ore 9 alle presso la segreteria didattica dell'assessorato per l'Istruzione tel. 75.12.25 oppure nei giorni di spettacolo presso il Teatro Araldo tel. 33.17.64. Prezzo d'ingresso posto unico L. 4000. Ulteriori informazioni presso il Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo» tel. 88.56.04.

DA VEDERE



GALLERIE D'ARTE

CIRCOLO (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano, orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22, lunedì chiuso.
ART (via dei Mille 42, tel. 839.6905): chiuso per lavori.
PRINCIPE EUGENIO: antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Lun. mati. chiuso.
(via M. Vittoria 31): C. Bullio.

ASSOCIAZIONE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino Boschi.
FOGLIATO: Fernando Bibollet.
BIASUTTI (via Juvarra 18, telefono 540.993): contemporanei Orario: 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.
Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Dalleasi.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 62, telefono 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

ASSOCIAZIONI

CENTRO LABORATORIO

TEATRALE: bimestrale 8 incontri su recit. trucco t, commedia dell'arte, teatro-danza, auto-ipnosi. Int. e iscr. a. Agnelli 42/4, tel. 321.864.

EI

REALE (telefono 543.869): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
CASA (tel. 690.083): Or.: ore 10-12,30, dalle ore 15 alle ore 17. Ven. chiuso.
MEDIOEVALE (telefono 669.9372): martedì e sabato dalle 9,30 alle 18; domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI (piazza del Castello, telefono 958.7256): da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.
LINGOTTO (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 8-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): dal martedì al sabato ore 9 alle 13, e dalle 15 alle 19; domenica 9-13. Lunedì chiuso
«CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): continuato 10-18,30 i giorni compresi i festivi, chiuso Ingresso 7000, rid. 4000, scuole 2000.
MUSEO (telefono 537.561): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
(corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.825): martedì - giovedì 13,30; sabato domenica 9-11,30.
MUSEO DELLA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, telefono 65.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso le Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.
DELLA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): domenica orario: dalle 15 alle 18.
MUSEO (via Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO STORIA DELL'ENTOMOLOGIA - Passione di Calari (25 km Torino - sale, telefono 947.0345): Orario: 9-12/14-17,30.
MUSEO PIETRO (via F. Guicciardini 7, 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
REALE (telefono 436.1455): aperto tutti i giorni dalle alle 14. Chiuso lunedì.

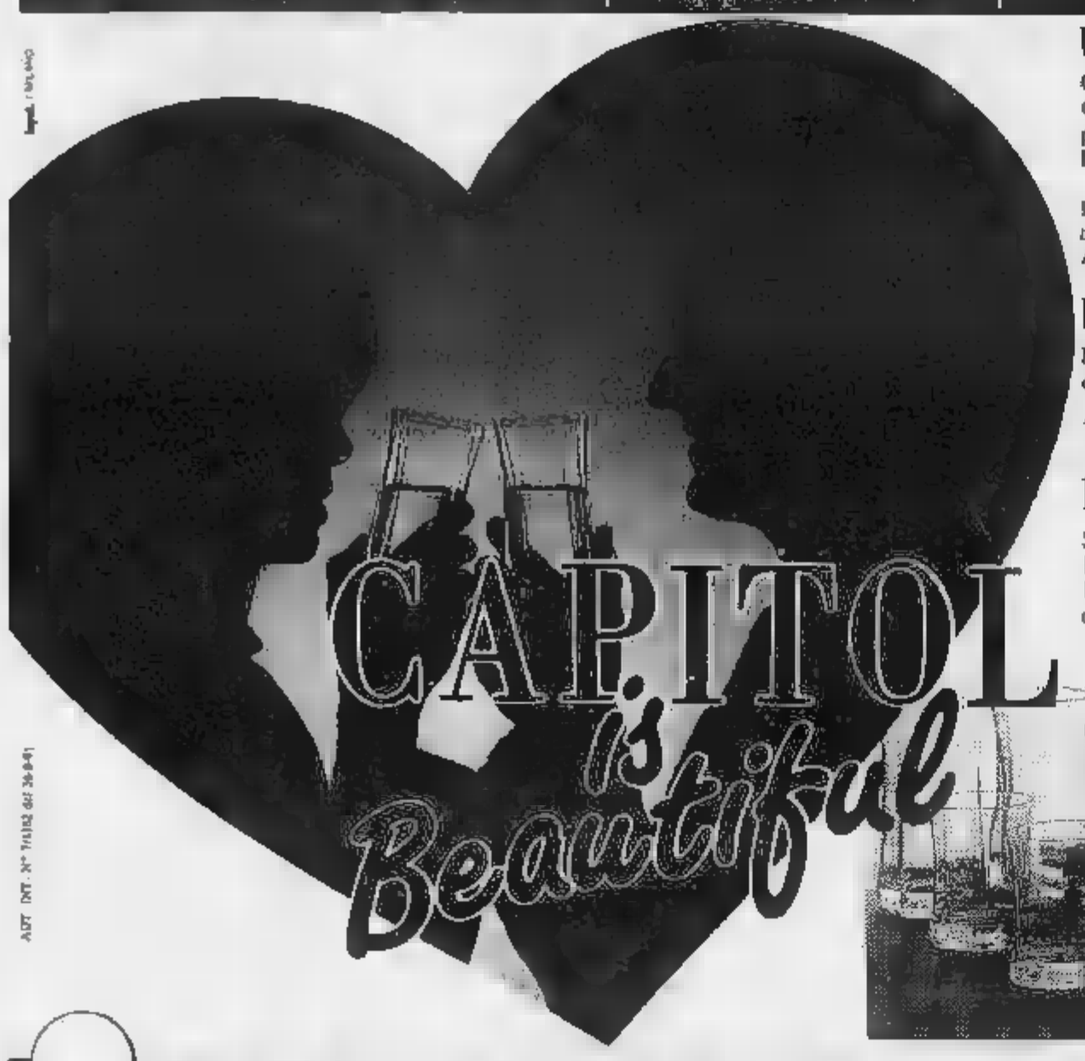
SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO: Adriana Cava Jazz Ballet organizza stage di danza con Matt Mattox e Martin Mattox. Dal 20 al 26 gennaio. Informazioni e iscrizioni c. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0668.

FLASH MUSIC

DISCOTECA COMMEDIA Il trio jazz Penna-Mari-Petracca suona alla birreria di via San Donato 47, alle 22.
METRO CABARET Musica jazz in via Gioberti 33 con Lupo e Max Carletti. Si comincia alle 22.
LOU REED Per il concerto di Lou Reed, il 30 gennaio al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), non ci sono più biglietti. L'unica possibilità è andare in teatro un'ora prima che s'inizi il concerto e sperare.
FIORELLA MANNOIA Nuovamente sulla scena, Fiorella Mannoia martedì sarà al multiclub Network di via Pomba per presentare il suo nuovo disco. I biglietti costano o 40 mila lire. Chi non riuscisse ad assistere al concerto di domani, potrà rifarsi con la replica del 1 maggio, al Colosseo.
JAZZ Com'era già successo lo scorso martedì, domani all'Idrovolante di viale Virgilio (parco del Valentino) suoneranno gli allievi del Centro Jazz di Torino. Alle 22.
BLOB La conquista del West rivedula e corretta da Stefano Della Casa: mercoledì all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24) verrà proiettato un super-Blob «Americhe Indiane». Alle 21. Ingresso libero per i soci.
CABARET BIANCO Dopodomani al Broadway di piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 21 spettacolo del cabarettista Federico Bianco.
CAPOLINEA 8 Giovedì in via delle Maddalene 42 concerto jazz di Blues Messengers, alle 22.
BLACK CAT I rockers Est suoneranno mercoledì in via Pacchiotti 61, alle 22. Ingresso
SAX Domani in lungo Po Cadorna 4 appuntamento con il quartetto di Dino Pellissaro. Alle 22.
DUE BUOI Il gruppo rock Doctor Faustus giovedì sarà di scena in via San Francesco 5, a Settimo, alle 22.
CLUB Musica africana via Principe Tommaso 5/D, domani alle 22.
OSTERIA N.1 Musica blues in via Garibaldi 59 i King Size Mama, giovedì alle 21,30. Ogni sera: menu, a prezzi concorrenziali.
ARGENTOVIVO All'ex stabilimento Maggiora di Collegno (corso Francia), per il festival «Argentovivo», alle 15 ballo liscio e alle 21 piano bar e cabaret Bruno Gambarotta.

Fino al 29 febbraio 1992 Ipercoop premia la fedeltà di spesa con un fantastico servizio da 68 pezzi Capitol Bormioli e 16 premi speciali



UN SERVIZIO IMPONENTE IN 16 PUNTATE

Ogni [illegible] lire di spesa o multipli in un unico scontrino, riceverai un bollino da applicare alla tessera punti.
Ogni 6 bollini raccolti avrai diritto a ricevere [illegible] sole 2.000 lire 3 bicchieri [illegible] servizio Capitol Bormioli, e così [illegible] seguito per 16 puntate.
Potrai così collezionare: 12 bicchieri da vino [illegible] 12 bicchieri da aperitivo 12 bicchieri da acqua 12 bicchieri da bibita

Dopo [illegible] completato 8 puntate, a metà della collezione, riceverai 12 bicchieri da liquore ed [illegible] splendido decanter assolutamente GRATIS!
Al completamento della 16ma puntata riceverai GRATIS un [illegible] da 7 pezzi per macedonia o gelato.

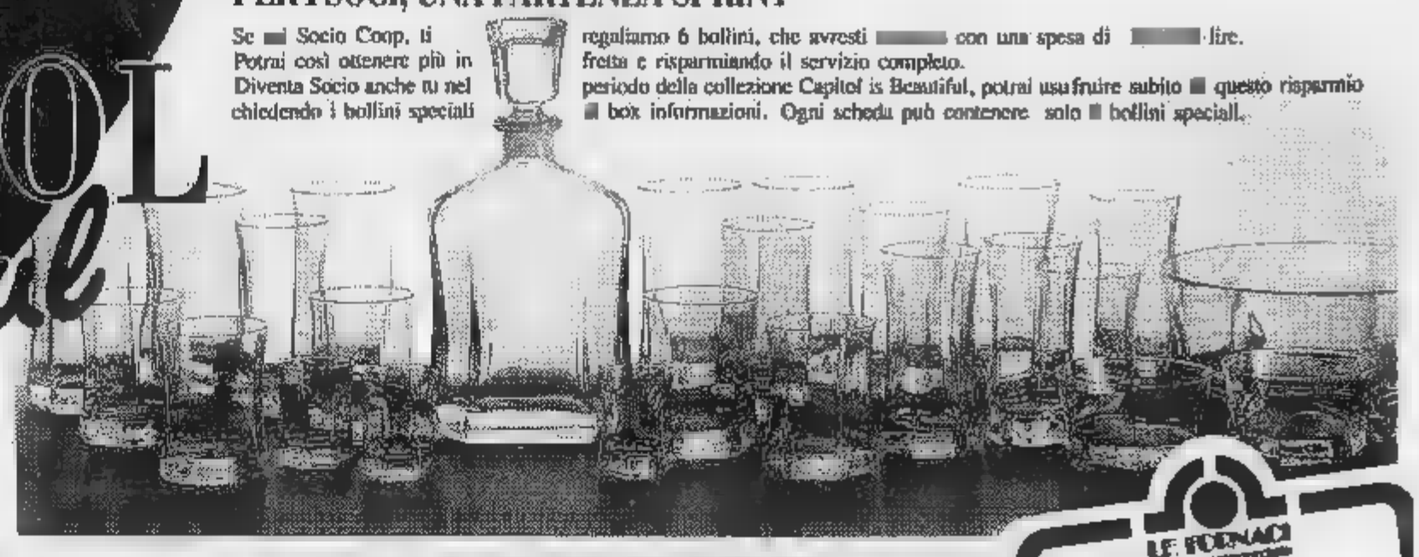
I PREMI SPECIALI

Ma non è tutto, ad ogni tappa [illegible] completerai [illegible] tessera anche [illegible] [illegible] 6 prove d'acquisto indicate, [illegible] di prodotti di largo consumo e già normalmente presenti nel carrello spesa, riceverai un PREMIO SPECIALE!

16 TAPPE: ALTRI 16 PREMI GRATIS!

PER I SOCI, UNA PARTENZA SPRINT

Se [illegible] Socio Coop, ti regaliamo 6 bollini, che avresti [illegible] con una spesa di [illegible] lire.
Potrai così ottenere più in fretta e risparmiando il servizio completo.
Diventa Socio anche tu nel periodo della collezione Capitol is Beautiful, potrai usufruire subito [illegible] questo risparmio chiedendo i bollini speciali [illegible] box informazioni. Ogni scheda può contenere solo [illegible] bollini speciali.



ipercoop
BEINASCO-TO

LE FORNACI
centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

AUT. INT. N° 1/1182 del 30-8-91

Torino
Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia, 10
18 Dicembre 1991 - 16 Febbraio 1992
Orario: 10,00-18,30
Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 16 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso. **Ritaglia il coupon qui sotto riportato e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.** Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammirare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera dal primo Novecento al 1960.

Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.

Ritaglia questo coupon e presentalo alla cassa della mostra: riceverai il biglietto al prezzo ridotto di L. 5.000 (ragazzi L. 2.000).

LANCIA | MARTINI | LANCIA Lineaccessori

Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro Assicurazioni.

Ore 13. Stampa Sera in edicola.

D.I. n. 6842 del 19/12/1991

LAMPADE e LAMPADARI
moderni e [redacted] stile
[redacted]
Via Porpora 27 - TORINO

LUNEDI' 27 GENNAIO 1992
LUNEDI' Sport

LAMPADE [redacted] LAMPADARI
moderni [redacted] in stile
[redacted] FANTOZZI
Via Porpora 27 - TORINO

Van Basten

[redacted]

Tutti i grandi all'asciutto

Nessuno dei «primi della classe» [redacted] è riuscito ad andare a segno in serie A. Con 13 reti comanda Van Basten (Milan), davanti a Riedle (Lazio) [redacted] Careca (Napoli) fermi a quota 10. Con [redacted] gol Baiano (Foggia), Aguilera (Genoa), Zola (Napoli) e Vialli (Samp).

[redacted]

Lentini Calciatore d'oro

Al casinò di Campione d'Italia verrà consegnato stasera a Lentini il trofeo Calciatore d'oro, destinato a premiare il miglior giocatore emergente nella serie A dell'anno scorso. Il milanista Albertini riceverà il trofeo per la B (l'anno scorso giocava [redacted] Padova).

Lentini

A Firenze l'ultimo atto di una vecchia crisi di gioco

La Juve guarda al futuro

Perso lo scudetto, Trap pensa a rinnovare

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE [redacted] Quando si vince si diventa impietosi. La notte fiorentina si è consumata attorno alla domanda *«ma è tutta qui la [redacted] Juve?»*, sfruttando la domanda-tema di [redacted] lontano cavallo di battaglia della Vanoni. I 5 punti dal Mi[redacted] capolista sono pesanti davvero, e la gente toscana [redacted] pronta nel punzecchiare l'avversario in [redacted]ficoltà, proprio nella giornata in cui Baggio ha avuto il rispetto [redacted] pubblico, fatto che ha rappresentato il lato migliore [redacted] una domenica amara per il folletto bianconero e tutta la squadra di Trapattoni. Da oggi tecnico e società possono dividersi fra [redacted] pochissime speranze residue che il campionato offre, [redacted] possibilità [redacted] [redacted] rivincita in Coppa Italia e i pensieri rivolti [redacted] domani.

Perché i difetti non sono spuntati [redacted] Firenze, anche se come sempre la sconfitta rende più pesanti le indicazioni negative. Un passo indietro di una settimana riporta al *match* con il Verona, risolto dall'autogol di Luca Pellegrini e dalla strepitosa invenzione in rovesciata di Schillaci, ma l'autorete e la trovata dell'attaccante non cancelleranno la superiorità degli uomini di Fascetti a centrocampo e l'efficacia della velocità di Raducioiu nelle maglie [redacted]lla difesa bianconera, anche se poi il [redacted] non è riuscito a centrare la porta.

In due domeniche consecutive, insomma, il bilancio offerto dalla Juventus si riassume in un gol segnato nella propria porta dall'avversario, nel pezzo di bravura (isolato) di Schillaci e nella punizione (ieri) di Baggio, che ha costretto Mareggini all'unica difficile deviazione in tutto. Sicuramente un po' poco per poter sostenere i diritti di [redacted] la rivale numero [redacted] del Milan. Adesso è [redacted] momento di tenere [redacted] un secondo posto onorevolissimo e quindi stare attenti alla rimonta del Napoli che sta marciando con ritrovato slancio.

La Juve adesso è in Tunisia, con freschi brutti ricordi alle spalle. La partita [redacted] Firenze ha di nuovo evidenziato i problemi del centrocampo, e ci sembra davvero il momento di ritentare la carta Corini (offrendo però al ragazzo una serie di partite e non apparizioni isolate) [redacted] nel caso Trapattoni voglia insistere nella collocazione di Marocchi [redacted] quel ruolo [redacted] difensore esterno sinistro che [redacted] evidenti indirizzi rivolti [redacted] domani.

Non ci sono dubbi che il tecnico bianconero in questa stagione abbia lavorato in proiezione futura, e sotto questo profilo il graditissimo ruolo di alternativa al Milan (ruolo valido sino [redacted] sabato scorso) abbia [redacted] tanto paradossalmente complicato le cose. Adesso, più lontano il sogno-scudetto, è il momento di approfondire e ampliare i *test* sul materiale [redacted] disposizione. E vedere anche se la squadra, [redacted] mini a parte, riesce a ragionare un po' di più. Ieri a Firenze il secondo tempo è stato negativo sul piano dell'interpretazione del calcio offensivo perché l'avanzamento di Baggio, spesso centravanti aggiunto, [redacted] ha trovato pronti Schillaci [redacted] Casiraghi ad arretrare un poco onde non intasare l'area viola. Si è detto che Baggio deve giocare secondo istinto? Benissimo, [redacted] allora i compagni si adeguino. Trapattoni ha ben chiaro in mente queste situazioni e le valutazioni conseguenti.

[redacted] sconfitta di Firenze, certamente pesante, può [redacted]ere quindi il punto di partenza per un chiarimento tattico di una squadra nella quale sinora è stato giusto privilegiare gli uomini più esperti visto che in qualche [redacted] [redacted] classifica non consigliava avventure. Adesso la giustificazione dei punti comunque realizzati non vale più [redacted] prima e deve cominciare a nascere la Juve 92-93.

Bruno Perucca

Un'azione di Baggio, contrastato da Orlando

LE PAGELLE DEI BIANCONERI

di Bruno Bernardi

[redacted] 6
Non ha specifiche responsabilità sul primo gol di Batistuta ed [redacted] "innocente" sul raddoppio di Branca.

[redacted] 6
Ha effettuato un recupero provvidenziale su Batistuta, [redacted] dalla sua respinta, beffardamente carambolata su Galia, è nato il raddoppio.

MAROCCHI 5
Come terzino fluidificante di fascia, [redacted] ruolo nuovo per lui, non convince e al 62' viene sostituito con Di Canio (5,5) che però non riesce a combinare molto di più.

[redacted] 6
Una gara anche questa volta sufficiente anche se è lo sfortunato autore dell'involontario [redacted] sit-gol per Branca.

KOHLER 5,5
Ha perso lo smalto del girone d'andata ed ha lasciato solo Batistuta nell'azione che ha fruttato alla Fiorentina l'1-0.

JULIO [redacted] 5
Dopo le vacanze natalizie, il brasiliano ha subito un'inspiegabile involuzione o [redacted] amnesie.

ALESSIO 6
Pur giocando in marcatura prima su Dunga, poi [redacted] Salvatori ha cercato invano di appoggiare le punte con qualche cross che queste, però, non [redacted] mai state capaci di sfruttare.

REUTER 5,5
Rientrava dopo lo stiramento muscolare e il relativo stop ed [redacted] logicamente apparso "arrugginito", senza sprint.

SCHILLACI 5,5
C'era il c.t. azzurro Sacchi, in tribuna, ma questo [redacted] è bastato [redacted] dargli [redacted] carica-gol. Fiondella l'ha bloccato senza neppure troppo faticare.

BAGGIO 6,5
Iachini è stato il migliore in campo, ma il fantasista ha saputo duellare con impegno [redacted] fortuna.

CASIRAGHI 5
Un colpo di testa alto e basta: decisamente troppo poco per un bomber che non segna da sette giornate.

[redacted] 7
Ha arbitrato benissimo, validamente aiutato anche dai suoi collaboratori che sono stati all'altezza della situazione.

Determinante aiuto del pubblico al Toro in difficoltà

Ha vinto anche la Maratona

Quante volte [redacted] parla del pubblico come «dodicesimo giocatore in campo»? Ebbene ieri, al «Delle Alpi», lo [redacted] stato veramente. Nella partita che Scifo ha definito *«la più brutta di questo campionato»*, i tifosi della Maratona forse non sono stati decisivi, ma sicuramente hanno dato una grossa mano ai loro beniamini per vincere [redacted] partita che pareva destinata [redacted] concludersi 0 a 0 tra i fischi di un pubblico giustamente deluso. Altro valido aiuto, però, bisogna ammetterlo che l'ha fornito Boniek dimostrando, con [redacted] sostituzione di Boban con Laureri a un quarto d'ora dalla fine, di volersi accontentare del pareggio.

Ma andiamo per ordine. I Ragazzi della Maratona avevano dimostrato l'intenzione di voler essere protagonisti fin da prima che la partita incominciasse. Consueta orgia granata fino a mezz'ora circa dal fischio d'inizio, quindi ordinato ritiro di ogni vessillo e incoraggiamento affidato alla [redacted] voce. Per protesta, pare, contro il divieto imposto agli ambulanti di vendere sciarpe, cappellini, e stendardi vari nei dintorni dello stadio.

[redacted] la partita. L'impegno dei granata pare tanto evidente quan[redacted] insufficiente. Manca quel pizzi[redacted] di rabbia in più, forse, che solo può consentire di superare la guardinghissima difesa barese. Non mancano, invece, fatti e fattorelli destinati [redacted] indispettire [redacted] di più il pubblico. Ad esempio, il di[redacted] medio della mano [redacted] teso in alto con cui Sordo risponde ai fischi (dopo di ciò ancor più meritati) [redacted] lo accompagnano [redacted] spogliatoi (sostituito da Venturin). Chissà se un'oretta dopo, una volta calmati i bollori sotto la doccia, gli è venuto in mente che proprio per merito di quel pubblico poteva allontanarsi dallo stadio su una Bmw da 50 milioni o più anziché [redacted] una umile ma dignitosa «Uno» come tanti suoi coetanei?

E siamo a poco più d'un quarto dalla fine. I fischi piovono, la stessa «Maratona» pare scoraggiata. D'improvviso il lampo di genio: *«Fuori le.... ragazzi fuori le... fuori le... tirate fuori le... »*. Cantato sull'aria di Guantanamera resa ancora [redacted] più celebre dalle traversie di Schillaci, in [redacted] generale, perfettamente intellegibile. Seguito da [redacted] rinnovato scatenio di incitamenti, degno del più infuocato *derby*, per capirci. Anche i tifosi, tirano fuori le...

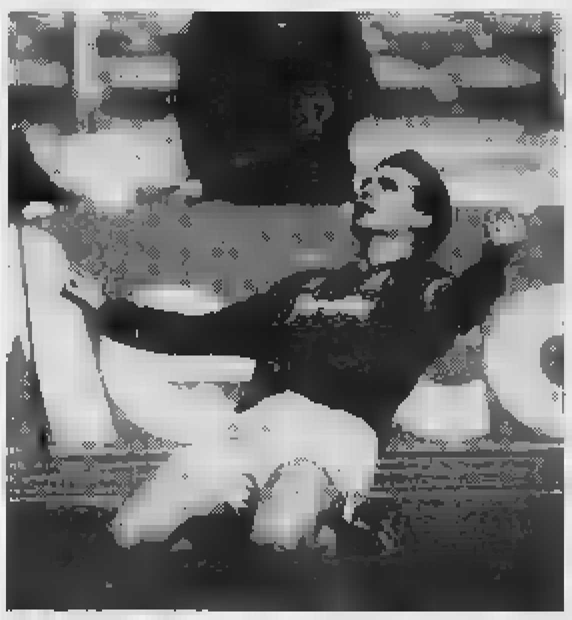
Può darsi che, come afferma Bresciani, per i giocatori in campo non cambi nulla o quasi. Può anche darsi che qualcuno, come Marchegiani (uno dei pochi ad aver compiuto anche fino [redacted] quel momento il proprio dovere nel migliore dei modi), pur ritenendo giustificata la contestazione non la gradisca. E' un fatto che tutti, da Scifo [redacted] Lentini [redacted] Martin Vazquez allo stesso Bresciani, sembrano trovare nuove energie. E' *forcing* a tutto campo.

E [redacted] tanto sospirato gol arriva. Quasi catarsi liberatoria, [redacted] dimostra [redacted] corsa infinita di capitan Cravero, occasionale ma quanto mai provvidenziale *goleador*, raggiunto da Lentini e c. per gli abbracci di rito solo sotto la «Marato[redacted] (il pallone era entrato in rete sotto [redacted] «Scirea»).

«Una cosa posso garantirla — ha spiegato Mondonico —. *Che se non si riusciva a passare non era certo per una questione d'attributi. Quelli che erano in campo hanno tutti fatto il massimo di quanto son capaci di fare. Se il problema fossero quelle cose di cui parlavano i tifosi, il Torino sarebbe primo in classifica»*.

Precisazione doverosa quanto incoraggiante per il futuro, ma che nulla toglie alla convinzione che per [redacted] vittoria sul Bari una bella fetta di merito l'abbiano anche i Ragazzi della Maratona.

Giorgio [illegible]


Cravero, che ha appena segnato il gol decisivo nella sfida con il Bari, esulta sotto la Curva Maratona

LE PAGELLE DEI GRANATA

di Piero [illegible]

[redacted] 7
Preciso in ogni intervento, sia tra i pali, sia in uscita, dà grande sicurezza alla difesa che traballa [redacted] più d'una occasione.

[redacted] 5,5
Fatica per tutto il primo tempo a stare dietro a Brogi che sovente lo lascia con un palmo di naso. Nel finale si fa parare un tiro ravvicinato da Alberga.

POLICANO 6
Quando gli viene a mancare la fascia si sente perduto. [redacted] nella posizione centrale [redacted] cui gioca non riesce a far girare la curva, anche se il gol non gli [redacted] (ma l'arbitro annulla).

FUSI 6,5
Ancora una volta si [redacted] dimostrato l'unico difensore con le idee chiare. E in qualche occasione ha dovuto tappare le falle di qualche suo compagno.

[redacted] 5
Mondonico lo preferisce ad Annoni e commette un grosso errore. Del suo passato è rimasta solo l'ombra.

[redacted] 6,5
Mezzo punto in più per il gol realizzato, ma contro il Bari anche il «vecchio» zoppica.

[redacted] 6,5
Lotta con accanimento. In qualche occasione [redacted] troppo palla, ma diventa difficile smistarla a compagni che «latitano». Sostituito all'67 [redacted] Annoni (s.v.)

LENTINI 5,5
Ci mette tutto il coraggio [redacted] ancora gli rimane in corpo. Ma da solo non basta. E' bene che cominci [redacted] pensare alla salute.

[redacted] 5,5
Il pubblico lo fischia quando sbaglia l'unica grande occasione che gli capita sulla testa. E' ingiusto addossargli tutte le colpe.

MARTIN VAZQUEZ 5,5
Gioca a sprazzi. Serve a Venturin la palla che frutta al Torino il gol del successo, ma sbaglia qualche assist [redacted] troppo.

SORDO 4
Gioca male e si becca una sonora dose di fischi. Ma non accetta e uscendo rivolge al pubblico un gestaccio. Vergogna! Sostituito al 64' da Venturin (s.v.)

CESARI 6
Sufficiente a patto che abbia agito in buona fede in occasione del gol convalidato (nonostante la posizione di off-side) e la rete annullata a Policano.

RISULTATI A

ATALANTA	[redacted]	NAPOLI	1
CREMONESE	2	GENOA	1
[redacted]	2	JUVENTUS	0
FOGGIA	[redacted]	[redacted]	2
MILAN	4	ASCOLI	1
PARMA	1	LAZIO	0
ROMA	1	VERONA	0
SAMPDORIA	1	CAGLIARI	1
TORINO	1	BARI	0

CLASSIFICA A

MILAN	31	INTER	[redacted]
JUVENTUS	26	FOGGIA	[redacted]
NAPOLI	24	FIORENTINA	17
[redacted]	[redacted]	GENOA	17
PARMA	21	VERONA	13
LAZIO	20	CAGLIARI	12
ATALANTA	20	CREMONESE	10
SAMPDORIA	19	BARI	9
ROMA	19	ASCOLI	6

TOTOCALCIO

SCHEDINA VINCENTE CONCORSO N. 23

	PARTITE DEL 26/1/92		
1	Atalanta	Napoli	X
2	Cremonese	Genoa	1
3	Fiorentina	Juventus	1
4	Foggia	Inter	X
5	Milan	Ascoli	1
6	Parma	Lazio	1
7	Roma	Verona	1
8	Sampdoria	Cagliari	X
9	Torino	Bari	1
10	Taranto	[redacted]	1
11	Venezia	Lecce	[redacted]
12	Chieti	Perugia	[redacted]
13	Molfetta	Formia	1

Montepremi L. 32.548.866.354
Ai 105 [redacted] L. 156.423.000
Ai 2.980 [redacted] L. 5.511.000

PROSSIMA SCHEDINA CONCORSO N. 24

	PARTITE DEL 2/2/92		
1	Ascoli	Atalanta	
2	Bari	Parma	
3	Cagliari	[redacted]	
4	Genoa	Fiorentina	
5	Inter	Roma	
6	Juventus	Foggia	
7	Lazio	Torino	
8	Napoli	Cremonese	
9	Verona	Sampdoria	
10	Lecce	Brescia	
11	Padova	Avellino	
12	Palermo	Cesena	
13	Piacenza	Ancona	

RISULTATI B

ANCONA	[redacted]	PADOVA	[redacted]
AVELLINO	1	UDINESE	1
BRESCIA	[redacted]	PALERMO	2
CASERTANA	[redacted]	PISA	[redacted]
CESENA	0	MESSINA	[redacted]
COSENZA	[redacted]	[redacted]	[redacted]
LUCCHESE	[redacted]	PIACENZA	1
MODENA	2	PESCARA	[redacted]
TARANTO	2	REGGIANA	0
[redacted]	[redacted]	LECCE	[redacted]

CLASSIFICA B

BRESCIA	26	LUCCHESE	19
ANCONA	25	AVELLINO	[redacted]
UDINESE	[redacted]	LECCE	[redacted]
REGGIANA	24	MESSINA	18
CESENA	[redacted]	PIACENZA	[redacted]
PESCARA	21	MODENA	[redacted]
COSENZA	[redacted]	PALERMO	17
PISA	[redacted]	TARANTO	17
PADOVA	20	VENEZIA	16
BOLOGNA	19	CASERTANA	16

TOTIP

CONCORSO NUMERO 4

1ª	Inob	1
	Lyzt del Lupo	X
2ª	Grintop	2
	Lilliput Om	1
3ª	Iuppiter	1
	Moonflower Sir	[redacted]
4ª	Magnifex	1
	Lealiano	X
5ª	Lear Del Cigno	[redacted]
	Gasolino	2
6ª	Prince Pupi	2
	April Fool	[redacted]

Montepremi L. 2.518.571.800
Ai 11 12 L. 75.320.000
Ai 271 11 L. 3.075.000
Ai 3381 10 L. [redacted]

PROMOZIONE

Girone B

La Druentina non dispera ancora

Fanalino di coda, si prepara alla riscossa sul campo sportivo ristrutturato

SE il tempo lo permette, domenica si tornerà a giocare. Ma per ora, dal Comitato regionale di via Volta non è ancora trapelata nessuna conferma.

Nel girone B di Promozione c'è un club che ha salutato con un sospiro di sollievo la sosta forzata del campionato, dopo la lunga pausa natalizia e la «falsa partenza» di 8 giorni fa. E' la Druentina del presidente Francesco De Giovanni, invischiata nelle secche del fondo classifica, ma tornata finalmente a sorridere al termine di un'odissea non propriamente sportiva, che si è protratta per oltre 6 mesi. Vero presidente?

«Sì, è proprio così - risponde il massimo dirigente rossoblù -; grazie alla nuova sosta dovremo riuscire a ultimare i lavori del campo sportivo in tempo utile per disputare l'incontro casalingo in programma per la terza giornata (con il S. Mauro, ndr). Insomma, il calvario dei "pellegrinaggi" a Venaria sta per concludersi».

«Straniera in patria», la Druentina finora non ha mai potuto esibirsi di fronte al proprio pubblico.

«Il terreno di gioco di via Donizetti - spiega l'addetto stampa della società, Fiorenzo Ruffinengo -, così come si presentava in estate non poteva essere utilizzato per le gare di Promozione: mancavano i requisiti necessari per l'omologazione. L'unica soluzione per noi, approdati finalmente in un torneo d'élite dopo il "purgatorio" della Prima categoria, era dare il via ai lavori di ristrutturazione dell'impianto. Una scelta obbligata ed onerosa.

«Da luglio ad oggi ci siamo sempre allenati con poca continuità e su terreni di fortuna - prosegue Ruffinengo -, mentre abbiamo disputato tutti gli incontri casalinghi sul campo del Venaria. Per noi si è trattato di un grosso danno non solo in termini economici e d'immagine, ma anche in chiave prettamente sportiva. Diciamo che in condizioni normali avremmo conquistato almeno una manciata di punti in più».

«Ora il nuovo impianto è un gioiellino - ha concluso il presidente De Giovanni -: un fiore all'occhiello per Druento. Peccato che il Comune non abbia mantenuto le promesse che ci aveva fatto e non sia venuto in nostro aiuto. Per il nostro club spendere più di 300 milioni per costruire un impianto più moderno che oltretutto non sarà mai di nostra proprietà (il terreno appartiene alla Curia, ndr), non è certo un'impresa da poco. Ma evidentemente, certi politici sono insensibili a problemi di questo tipo».

Sul nuovo campo, i dirigenti rossoblù si attendono una pronta riscossa della prima squadra, al momento ultima in classifica. Un «colpo di coda» necessario per evitare una retrocessione che oggi come oggi sembra inevitabile.

Non dormono sonni tranquilli il Lascaris e il Montanaro, che in classifica precedono la Druentina rispettivamente di 4 e 5 punti. E' quanto ammettono Calisto Noale, dirigente pianezzese, e Marco Piano, tecnico canavesano, concordi nel lasciare al club di De Giovanni ancora qualche «chances» e nel sostenere che «il discorso-retrocessione non solo non si è ancora chiuso, ma coinvolge almeno un quintetto di squadre».

Insomma, a 14 giornate dalla conclusione ogni previsione risulterebbe comunque azzardata. Con buona pace di chi, come la Druentina, deve fare i conti anche con la sfiducia.

Marco Bonetto

Girone C

Un'utile sosta prima del rush

Alcune squadre si sono allenate. Le speranze dell'Orbassano e del Villafranca

IL campionato si è fermato ufficialmente per la neve caduta nei giorni scorsi, ma ieri, su quasi tutti i campi di gioco, c'era il sole e i terreni, seppur allentati, erano praticabili.

Una sosta comunque non fa mai male, anzi. Qualche società ne ha approfittato per migliorare la forma con un buon allenamento. Qualche giro di campo e la costante preparazione atletica, ad esempio, sono stati compiuti dall'Orbassano durante la mattinata di domenica. Per questa squadra, guidata dall'allenatore Sergio Meneguzzi, prima alla guida di Rivarolo e Carassonese, la sosta è coincisa anche con una pausa di riflessione.

L'Orbassano si trova attualmente nelle parti basse della classifica, ma ha a disposizione un clan di giocatori con molte potenzialità.

«La società - spiega il general manager Giovanni Bindi - sta puntando molto sui giovani e sul proprio vivaio. Tutto ciò garantisce inoltre un certo seguito alla squadra».

L'età media della formazione che gioca in Promozione è di circa 20 anni. «Nella rosa della prima squadra sono presenti i bravi Gastaldo e Lombardi, rispettivamente terzino e centrocampista dell'Under 18, e rivestono ruoli importanti anche i diciottenni Amato (libero) e Discepolo (centrocampista) provenienti dalla Primavera» prosegue Bindi.

La rivelazione di quest'anno è Marco Bagnasacco, prelevato dal Moncalieri.

Attaccante di 19 anni, Bagnasacco fa della rapidità e del controllo di palla le sue armi migliori. Non ama le marcature strette, ma è attualmente il giocatore che, insieme a Giordano Fanton, centrocampista proveniente dalle giovanili del Torino, e al portiere Bartorello, può risollevare le sorti dell'Orbassano in campionato. A proposito di Bartorello: è innanzitutto un ottimo atleta (anche istruttore Isef). In secondo luogo, ci dicono che sia un bravissimo tastierista. Il suo hobby per la musica country-rock altrettanto è condiviso da due suoi compagni di squadra, Faccincani e Tagliano, con cui ha composto una band. Ma torniamo al calcio e ci spostiamo a Villafranca dove gioca Walter Barbi. L'hobby di questo calciatore è semplicemente l'hobby del gol. Oggi è capocannoniere del torneo insieme ad Astrua (Fossanese) con 14 reti all'attivo. E' fisicamente minuto ma la sua velocità, l'abilità nel palleggio e la precisione del suo piede sinistro lo rendono molto pericoloso nelle aree avversarie. L'atleta non è più giovanissimo, ha 31 anni, e quando non gioca fa il direttore di mense aziendali. Da due anni al Villafranca (alcuni lo ricordano nelle file dell'Albese e del Pinerolo), Barbi ha aggiunto incisività al reparto offensivo della squadra diretta dal presidente Brazzelli e allenata da Pierangelo Verdi.

Ha incominciato il campionato in sordina, poi, d'improvviso, la svolta, nella sesta giornata, quando è diventato padre per la seconda volta. Da quel momento ha incominciato a segnare ogni domenica e a regalare vittorie ed emozioni ai sostenitori.

A Villafranca si sta evidenziando anche un giovane, il ventenne portiere Luciano Romano. Questo abile estremo difensore, che ben si è ripreso dopo un incidente d'auto che gli provocò una lesione sulla fronte, ha tra le sue doti anche serietà e ambizione.

Ottavio Di Chio

PRIMA CATEGORIA

Girone C

Prudente ottimismo per la Sangiustese

LA sospensione dei campionati dilettanti per il maltempo, non ha fermato l'attività della Sangiustese che si è allenata ospitando in amichevole il Grugliasco (Prima categoria, D).

La Sangiustese ha chiuso il girone d'andata con 25 punti, frutto di 10 vittorie e 5 pareggi; precede di 3 punti il Volpiano e detiene il primato per le 33 reti segnate e le 10 reti subite: + 23 in media inglese ed è l'unica squadra che non ha mai subito sconfitte. Secondo gli osservatori, il destino di questa squadra è segnato: l'accesso alla Promozione è assicurato. La Sangiustese, saldamente in testa, nella prima gara di ritorno domenica scorsa, ha incamerato l'intera posta in palio mantenendo inalterato il vantaggio sul Volpiano che è l'unica, possibile antagonista della formazione presieduta da Ferraris. La Sangiustese, quindi, è la favorita, anche se il vantaggio di 3 punti non le consente distrazioni. Alle spalle, oltre al Volpiano, ci sono Settimo e San Benigno, ma il distacco di 6 e 7 punti rispettivamente non preoccupa. La compagine canavesana è l'unica squadra ad aver messo a disposizione del c.t. D'Horin due dei suoi giocatori per la Rappresentativa regionale impegnata nel Trofeo Barassi: il portiere Flavio Raschia e il difensore Alberto Bodino.

A San Giusto si cerca di buttar acqua sul fuoco. Il d.t. Giuseppe Bollettino, anche se crede nei mezzi della sua squadra, dice: «Il girone di ritorno è appena iniziato e generalmente, in questa fase, avvengono tanti fatti. I nostri inseguitori ci temono, sanno che hanno un compito difficilissimo, ma non hanno perso la speranza di qualche nostro passo falso. Per noi è ancora molto presto cantar vittoria».

Con la Sangiustese matricola-rivelazione del girone, l'altra squadra che sta tentando la scalata alla Promozione è il Volpiano. Lo scorso anno la squadra presieduta da Giovanni Rolle fallì per 3 punti la conquista della promozione; quest'anno, a metà campionato, mantiene l'identica posizione dello scorso anno: se dovesse succedere la stessa cosa, si può sempre ricorrere al ripescaggio.

Nicola Carnacco

Girone D

La «città» Mirafiori vuole un campo vero

L'ASSOCIAZIONE Calcio Mirafiori è una realtà viva e operosa, inserita in un contesto sociale dove lo sport è un elemento trainante per allontanare i giovani dalla strada. Fondata nel 1979 da Aquino Zaccaria, Ciro Capiello e Giuseppe Corvo, oggi fa parte di una polisportiva con 650 iscritti. La prima squadra milita nel girone di Prima categoria e rappresenta con altre formazioni di pari grado la quinta forza calcistica della metropoli dopo Juve, Toro, Nizza Millefonti e Lucento. Dal 1987 il sodalizio è presieduto da Emanuele Comba che, con l'aiuto della moglie Valeria e di un gruppo di validi dirigenti, ha portato i gialloazzurri a lottare per la Promozione. Attualmente il Mirafiori è terzo, a due punti della capolista Nichelino. Divide le speranze con Bacigalupo e Pianezza. «Siamo partiti benissimo - dice il presidente Comba la cui azienda sponsorizza la compagine - e ci siamo mantenuti sino alla tredicesima giornata al vertice. Poi abbiamo avuto uno strano e improvviso calo perdendo sette punti in quattro gare. Troppi. Credo comunque che i tempi bui siano finiti». Ai giocatori allenati da Maurizio Pasqualini e curati da Marino Signorino ed Ermanno Dri sul piano tecnico e atletico non manca proprio nulla per farsi rispettare dagli avversari. Forse il loro unico difetto è quello di non essersi mai adeguati al gioco più utilitaristico degli avversari conducendo partite sempre alla grande cercando più lo spettacolo che il risultato. Inoltre il Mirafiori il cui campo non è in regola, è costretto a farsi ospitare dal Gruppo sportivo Lancia perdendo l'apporto di una parte dei tifosi. «Crescere calcisticamente in questa condizione è difficile - commenta Comba - ma ce la faremo. Prima o poi i politici dovranno valutare meglio la nostra importante funzione in un quartiere di 70 mila abitanti. E' una città nella città per la quale chiediamo un terreno di gioco adeguato». La società (300 tesserati) ha anche dieci squadre giovanili e la scuola calcio diretta da Luciano Tinti e intitolata a Gaetano Scirea, che proprio nel Mirafiori ha maturato le sue prime esperienze.

José Lova

Girone E

Ora il Trofarello punta sui giovani

IL Cambiano merita una particolare segnalazione fra le quattro squadre torinesi impegnate nel girone E.

«Un bilancio complessivamente positivo - commenta il vice presidente Walter Florin - Nelle ultime sei gare abbiamo totalizzato quattro vittorie e due pareggi. Siamo stati bersagliati dagli infortuni con l'intervento al menisco per il centravanti Boella ed il centrocampista Castelluccia mentre il terzino Correale è rimasto a lungo non disponibile. Due gli innesti significativi l'acquisto di Zanchin nel duplice ruolo di stopper e libero e l'ingresso della mezza punta Luison entrambi provenienti dal Chieri (Interregionale). «Continueremo ad impegnarci- conclude Florin- per agganciare le squadre di vertice».

Cerca di riprendere quota il Trofarello ancora fanalino di coda. Nella prima di ritorno l'undici guidato da Tiziano Miri[illegible], tornando a giocare sul proprio campo, ha battuto l'ex capolista Sarezzano per 2-1 mentre è in arrivo il derby con il Pecetto. Nell'ultimo campionato il Trofarello aveva chiuso con un onorevole ottavo posto. Quest'anno il suo campo è in ristrutturazione e la squadra è costretta a giocare a Cambiano e Carignano senza l'apporto della tifoseria. In allenamento ha perso il portiere Aronica che ha subito un intervento ai legamenti ed è sgessato da un mesetto. Lo ha sostituito Perlo un '73 titolare della Primavera.

L'ingresso del trentenne Miro, un libero di esperienza che ha giocato in C2 in Sicilia sta contribuendo alla ripresa mirata ad evitare la retrocessione. Anche il rientro del difensore Marco Serra, tornato a dar man forte al Trofarello, è segno positivo. «Sfoltendo la squadra- osserva il direttore sportivo Gabriele Moscia- abbiamo optato per una politica favorevole ai giovani. La nostra Primavera è al comando nel campionato ed anche per la prossima stagione prevediamo l'innesto di quattro o cinque giovani [illegible]».

Il Trofarello come molte altre squadre della cintura torinese ha imboccato la linea di valorizzazione del settore giovanile per frenare i costi.

Luigi Ferrari

Girone F

Le sane ambizioni del Villarperosa

DUE domeniche fa il Villarperosa ha conquistato una franca vittoria esterna a spese della Carassonese. Segno evidente che la formazione, entrata da poco in Prima Categoria, ha ormai superato lo scotto del noviziato. «Il nostro obiettivo - dice il presidente dei gialloblù Vittorio Vinçon - è la salvezza, senza troppi patemi. I ragazzi hanno un buon livello tecnico e crescono di partita in partita».

Unico complesso calcistico del salubre paese che diede i natali al fondatore della Fiat e della Riv senatore Giovanni Agnelli, il Villarperosa è una Unione Sportiva fondata nel 1974 che ha nelle sue file anche tre squadre di pallavolo e tre di tennis da tavolo. Il settore calcio ha 140 tesserati e sette squadre: una tra i dilettanti e sei nel settore giovanile. Naturalmente non manca il Centro di avviamento allo sport diretto da Flavio Ostengo.

Sanissimo e molto oculato il bilancio dell'Unione Sportiva, che con 50 milioni all'anno riesce a fare fronte a tutte le necessità. Quasi un miracolo in questi tempi che trova il suo riscontro nello spirito puramente dilettantistico degli atleti che ricevono soltanto un controllato rimborso spese. «L'Unione Sportiva Villarperosa - spiega Vinçon - è nata per operare nella promozione dei giovani allo sport ed è in questa ottica che si sta muovendo. Chi gioca con noi lo fa per divertirsi, non per guadagnare».

Tutti dirigenti della società i vicepresidenti Giulio Rostagno e Giorgino Giordano, il cassiere Giorgio Villone, il segretario e direttore sportivo Mario Gamba con i venti consiglieri prestano la loro opera in modo volontario. Fiore all'occhiello del sodalizio è il Centro Sportivo Comunale, dotato di due campi di calcio, una pista di atletica e relativi servizi. L'impianto è usato anche dalla Juventus.

Allenato da Bruno Costabello, l'undici villarese ha il suo punto di forza in Roberto Toniolo, un atleta che con la sua classe, esperienza ed attaccamento ai colori sociali, è di esempio. Una citazione la merita anche l'ottimo Marzolla che ha preso il posto dell'infortunato Massimo Negri.

J. L.

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.
Marmitta catalitica di serie.
Dotazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

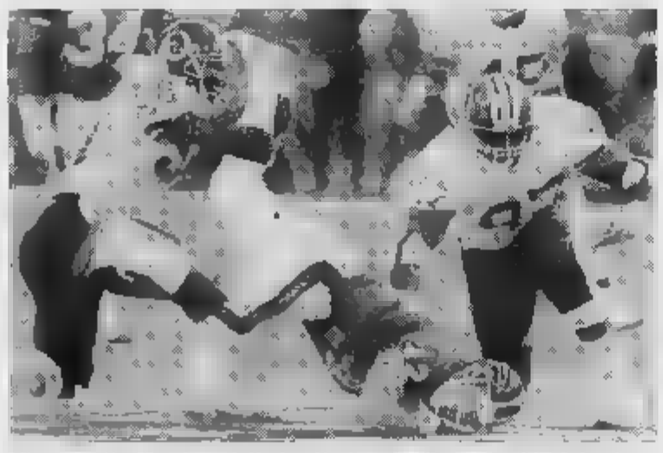
affare fatto
ogni giovedì gratis con
Stampa SERA
Telefona al 650.21.65
e detta i tuoi annunci gratuiti

FOOTBALL AMERICANO

Ai Washington Redskins il Superbowl Vivaci proteste della comunità indiana

MINNEAPOLIS ■ Successo del Washington Redskins sui Buffalo Bills per 37 a 24 nella ventiseiesima edizione del Superbowl di football americano.

Durante la finalissima un gruppo di almeno tremila persone, tutte appartenenti alla comunità indiana, ha dato vita ad una manifestazione di protesta, fuori dei cancelli dell'impianto. Gli indiani hanno contestato l'uso che del loro nome fanno alcune «franchigie» sportive, in particolare i Washington Redskins (che vuol dire, appunto, pellirosse). Oltre a ciò, gli indiani gradiscono che spesso la squadra della capitale sia seguita in tribuna da tifosi vestiti con copricapi e paramenti indiani. Vernon Bellecourt, il rappresentante dell'American Indian Movement, che ha organizzato la protesta, è stato molto soddisfatto della riuscita della stessa, e soprattutto del numero delle persone che vi hanno preso parte: *«Abbiamo dimostrato la forza del nostro movimento e se ne sono accorti anche i tifosi di Washington»*.



Minneapolis. Una fase della finalissima del Superbowl (Telefoto)

VOLLEY FEMMINILE

Questa Galup in trasferta è una frana Ad Ancona ottavo k.o. su nove incontri

■ Questa Galup in trasferta è proprio una frana! Sabato ad Ancona le pinerolesi hanno subito l'ottavo k.o. in gare esterne confermando limiti che non sono soltanto tecnici ma anche caratteriali.

Contro un Babini deciso ad allontanarsi dalla zona-retrocessione ma certo formazione trascendentale, le biancoblù hanno giocato su livelli accettabili fino al 12-7 del primo . Poi non c'è più stata lotta e le doriche sono filate via senza problemi verso un preziosissimo 3-0 con un parziale di 40-22. Difficile trovare nell'organico biancoblù un'atleta da salvare nel naufragio generale.

Tosello e compagne hanno ricevuto brutte notizie anche dagli altri campi: le vittorie delle rivali dirette Noventa e Cisliago consigliano alla Galup di mirare soltanto a conservare il quart'ultimo posto. Per salvarsi dagli attacchi di Ravenna e Palermo sarà fondamentale non farsi sfuggire il successo nel derby regionale di sabato prossimo contro un Accorneto che nel '92 ha perso quattro partite su quattro.

Nora Wilde, regista della Galup

SCI A Wengen Accola incrementa il vantaggio

Un filo di speranza legato alle ultime dieci gare

Tomba, il superG o Coppa vietata

La logica dice che il grande gioco è finito: anche quest'anno Tomba o l'Italia sciistica è Coppa del Mondo assoluta se la devono scordare. Splendido a Kitzbuehel e in tutte le gare precedenti, ieri a Wengen il bolognese è stato letteralmente prodigioso. Ma lanf'è, Accola è arrivato 2° in slalom, ha vinto la combinata e ha portato il suo vantaggio a 130 a 210 punti. C'è però la matematica, che lascia aperto qualche spiraglio. E contro ogni raziocinio, nel più riposto angolino del cuore azzurro, si continua a sperare che «La Bomba» possa farcela.

E via a fare e rifare conti. Ci sono ancora dieci gare, prima della fine della Coppa: se Tomba facesse i superG, se Accola sbagliasse qualche volta, se Tomba vincesse i due giganti e lo slalom che rimangono, se Accola incominciasse ad accusare il superlavoro... Tutta una storia di «se». Ma che ha comunque un punto fermo: che Tomba finalmente decida di gareggiare in supergigante. In caso contrario non ci sono «se» che tengano. E non solo nelle prove giapponesi o americane post-olimpiche come da tempo va ripetendo, già questo sabato a Megève. Per allungarsi, per avere una *chance* in più, per mettere addosso ad Accola una pressione che forse potrebbe indurlo all'errore.

Tomba dopo la nuova

Quella di Tomba e il superG sta diventando una storia infinita. Al primo anno *big*, la partecipazione a queste gare non veniva neppure messa in discussione. E i risultati, anche e entusiasmanti come in speciale e gigante, erano tutt'altro che scoraggianti: sempre tra i primi dieci, a parte un paio di prove decisamente sbagliate. Poi quel maledetto incidente di Val d'Isère '89. Con tutto quello che ne è conseguito: proteste per il tracciato giudicato troppo veloce, proteste per la za di prove ufficiali come discesa, proteste della mamma che non vuole vedere il suo bambino correre rischi. E di seguito un'altra manfrina da paranoia sull'eventuale partecipazione ai futuri superG: *«Magari... »*, *«Forse... »*, *«Chissà... »*.

Ora è venuto il momento di decidere. Non avrebbe senso buttare via quest'ultima pur piccolissima *chance* gareggiando a Megève per rinviare tutto all'anno prossimo. La preparazione estiva può trasformare Accola da buon *outsider* in campione, ma, anche se può insegnare ad affrontare la velocità senza choc emotivi, limitando i rischi, non può dare coraggio a chi non ce l'ha. Tomba deve decidersi adesso, dunque: o fa il superG oppure è inutile che continui ad illudere se stesso e i suoi tifosi.

g.d.s.

BASKET Vidili è tornato da ex a Torino contro la Robe di Kappa

ma l'emozione gli ha fatto perdere il confronto col playmaker

Ha vinto Della Valle

E domenica sfida contro Morandotti

Vita dura per gli «ex» al Palasport di Torino. Tanti applausi, nessun punto in classifica per le loro squadre. Quel che successo a Ricky Morandotti, affondato con la Knorr Bologna, si ripetuto per Stefano Vidili e per la Ticino Siena, sconfitti ieri dalla Robe di Kappa.

Vidili quindi ha avuto torto. Aveva detto: *«La Robe di Kappa è forte, ma la nostra difesa a zona la metterà in difficoltà»*. Invece la squadra di Danna ha quasi sempre trovato la combinazione giusta per battere la difesa dei toscani: merito di Della Valle, capitano e regista dei torinesi, che in una partita non bella ha dato lezione di come si vince a capo difesa asfissiante, che di chiudere tutti i varchi, che bia spesso gli uomini per averli freschi.

«Il pubblico si sarà divertito molto — dice Della Valle — *ma sono convinto che si accontenterà dei due punti, che ci permettono di stare nella scia delle primissime. Siamo riusciti a non andare nel pallone anche se la Ticino si è impegnata a fondo per metterci in difficoltà»*.

«Abbiamo dimostrato — aggiunge Della Valle — *di sapere attaccare bene la difesa schierata, andare mai nel pallone»*.

Carlo Della Valle, il playmaker Robe di Kappa

Il capitano della Robe di Kappa, guarito finalmente dalla fastidiosa tendinite che l'ha tormentato per quasi due mesi, è pronto a difendere il quinto posto della Robe di Kappa fino al termine del girone di ritorno. O, perché no?, a migliorarlo, anche se gli impegni dell'ultimo prima dei playoff saranno terribili.

La sua sapienza cestistica è indispensabile per una Robe di Kappa vincente e la sua conduzione del gioco lo è altrettanto per dare ad Abbio la possibilità di giocare nel modo più congeniale.

Domenica prossima i torinesi andranno a Bologna, in casa della Knorr di Morandotti, decisi a fare altro colpaccio. Tra campionato, Coppa Italia ed Euroclub, i bolognesi potrebbero anche avere difficoltà a conservare la concentrazione giusta.

«Possiamo finire la stagione regolare subito alle spalle delle prime quattro — afferma Danna —; *ogni partita sarà durissima, ma non soltanto per noi. Anche la Ticino ci ha fatto sudare, ma da mettere in preventivo. Andiamo a Bologna con buone possibilità di vincere»*.

Il primato comincia a logorare la Knorr, che ieri ha perso a Treviso dopo essersi salvata per il rotto della cuffia la Glaxo e, nell'Euroclub, contro il Tallin. La posizione del pivot canadese Wennington non è più tanto salda: insomma, la Robe di Kappa ha l'occasione di sbancare un campo che era tabù per i torinesi.

Renato Bollo

Bocce: il campionato di società

Chiavarese inseguita da Nizza e Ferrero

Al secondo turno del campionato bocciistico di società ci state alcune sorprese, indubbiamente gradite. Il Valpellice, considerata una squadra-materasso, ha portato via 6 punti ai campioni della Chiavarese e il Nizza Torino, a Casale contro la Galero, se l'è cavata alla meno peggio.

Il risultato di Torre Pellice è dipeso molto dal fondo liscio dei campi, che metteranno a disagio molto avversario (Lino Bruzzone non riusciva letteralmente a giocare ed infatti ha perso per 13-2 l'individuale con Ferrero); quello di Casale è da attribuire alla cattiva condizione fisica di Repetto e Timossi.

Fatto sta che a ridosso dei liguri in classifica ora c'è il Nizza alla pari il V. C. Ferrero, che a Torino ha inflitto un «cappotto» al Salvi Arreda Fissa, riscattando subito lo scivolone della partita di apertura. Un neo al Mossetto: la mancata segnalazione del punteggio durante la staffetta veloce. Il pubblico va informato.

In serie A2 Ovest, il Strambino ha raccolto meno del previsto ad Acqui grazie alla buona giornata di Ballatore, alfiere de La Boccia, ed ora deve dividere il comando della classifica con il Roverino, che ha dato una ripresa delle sue possibilità. Si è confermata anche la C. R. Bra e l'Auxilium sul campo amico ha riscattato ampiamente.

Nei tiri ci sono stati progressi in molte prove: Risso (B M Strambino) ha raggiunto 38 punti nel tiro progressivo, Losano (Chiavarese) 50 punti ha fatto meglio di tutti nel tiro tecnico, tre coppie hanno realizzato 65 punti nella staffetta veloce, ma alla prima giornata si fatto di più, e nel punto tiro obbligato si è registrato un 31 di Degola (Roverino).

Serie A1 (2ª giornata) - Risultati: Galero-Nizza 10-6; Valpellice-Chiavarese 6-10; Rivignanese-Pontese 12-4; Salvi Arreda Fissa-V. C. Ferrero 0-16.

Classifica: Chiavarese p. 24; Nizza e V. C. Ferrero 22; Galero 20; Rivignanese e Salvi Arreda Fissa 14; Pontese e Valpellice 6.

Serie A2 Ovest - Risultati: La Boccia-BM Strambino 8-10; Roverino-Armese 14-2; Auxilium-Chiavazzese 12-4; Cumianese-C.R. Bra 4-12.

Classifica: BM Strambino e Roverino p. 24; C. R. Bra 22; Auxilium 14; Armese e La Boccia Acqui 12; Cumianese e Chiavazzese Biella 10.

Giovanni Cappon

Un gol di Isabella Costanzo regala al Torino Univer la vittoria nel derby con la Juve

«E adesso voglio di nuovo la Nazionale»

E' tornata dopo due interventi chirurgici e sei mesi d'inattività

Isabella Costanzo è di nuovo una ragazza felice. Tra maggio ed ottobre aveva passato sei mesi da incubo: 4 operazioni per rifare i legamenti delle caviglie, martoriati dai calci ricevuti in undici anni di carriera; poi la lunga rieducazione ed il timore di non poter più quella di prima, una giocatrice di classe, degna della maglia azzurra vestita già quattro volte prima di andare sotto i ferri.

Da salato, tutto questo è soltanto un brutto ricordo. Nichelinese, ventidue anni il 4 febbraio, da sei in serie A con il Torino Univer, Isabella ha aperto un nuovo capitolo della sua di calciatrice sul fango del vecchio Stadio Comunale: un gol decisivo nel derby con la Juventus segnato col destro che non è certo il suo piede preferito, primo tempo pieno di quei guizzi e di quelle invenzioni che l'avevano portata alla ribalta prima di entrare nel tunnel della sfortuna e la consapevolezza di essere finalmente pronta a riconquistare un posto tra le «big».

«Avevo già giocato qualche partita ma mi sentivo sicura — confessa la Costanzo —. *Con questa rete penso di definitivamente sbloccata. Mi manca ancora un po' di tenuta ma non ho più paura. Il calcio per me è ha di studiare dopo la terza media per dedicarmi al pallone. Quei mesi passati fuori dal campo sono terribili. Adesso voglio recuperare il tempo perduto: di portare il mio Torino ai playoff-scudetto e spero che in Nazionale non si siano dimenticati di me»*.

La gioia delle ragazze del Torino Univer dopo il gol (nel riquadro, Isabella Costanzo)

«Poco alla volta Isabella sta tornando quella di prima — assicura il tecnico granata Cosimo Bersano —. *Con il Milan dieci giorni fa era la migliore. Sabato nel derby ha giocato una mezz'ora da fuoriclasse. Poi ha un po' mollato. Come tutta la squadra, del resto. Le auguro di poter rientrare al più presto nel Club Italia. Se lo meriterebbe davvero»*.

In azzurro, intanto vanno altre due torinesi: il libero granata Elisa Minlati, 18 anni compiuti da pochi giorni, e la bomber bianconera Rita Guarino, 21 anni venerdì prossimo. Entrambe sabato non hanno combinato granché, ma oggi e giovedì saranno a Coverciano per il primo raduno della nuova Italia. Una bella soddisfazione per i due club cittadini che, in un derby giocato più col cuore che con la testa, hanno dimostrato di poter centrare i rispettivi obiettivi stagionali. Con la Parejo implacabile stopper, un centrocampo tecnico e dinamico ed una Costanzo completamente recuperata, il Torino può risalire fino al quinto posto che qualifica ai playoff mentre la Juventus non è certo fra le tre squadre più deboli del lotto. *«Giocando la determinazione secondo tempo ci salveremo l'altro* — afferma l'allenatore bianconero Flavio Macuglia —. *Adesso però ci attendono impegni difficilissimi Sassari, Reggiana e Lazio. Sulla carta potremmo perderli tutti, nulla sarebbe compromesso. Questo le mie ragazze devono mettersela bene in testa»*.

Roberto Comba

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL

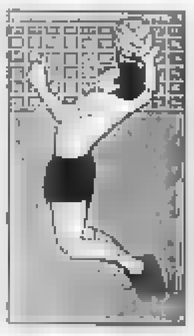
LUNEDI' 27 GENNAIO 1992

GLI ALTRI Sport

RISULTATI E CLASSIFICHE DEL WEEKEND TORINESE

La Bisconova Carmagnola allenata [redacted] Clerico occupa il terzo posto nella C2 femminile pallavolistica alle spalle delle pinerolesi Galup e Vallemina. La C1 è [redacted] traguardo raggiungibile

VOLLEY



Grande equilibrio nella C2 maschile Anche il sorprendente Meneghetti tra le 5 squadre che tirano il gruppo

C2 maschile (10ª giornata): Bosca-Valdocco 3-1; Chivasso-Meneghetti 1-3, Caluso-Acqui 3-0; Art e Mestieri-Alpitour 3-1; Olimpia Ao-Plus 0-2; Farenheit Alpignano-S.Anna S.Mauro 3-1. Classifica: Alpitour, Olimpia e [illegible] 16; Arti e Meneghetti 14.

C2 femminile (12ª giornata): [illegible] Dataprint Vendemini 0-3; De Tommasi Chieri-Settimo Rivoi Mosso 1-1; Ford Blu Car [illegible]-Bisconova Carmagnola 0-3; [illegible] Cu Rivarolo-Galup Co-[illegible] Mina 1-3 Lagnasco-Sias Ri-[illegible] 1-3, Lasalliano-Lilliput Simi Settimo 3-2, Vallemina-Orodo 3-0. Classifica: Galup 22, Vallemina 20, Plastipol e Bisconova 18.

D maschile (10ª giornata): **Girone A:** Canelli-Gammone At 0-3; Mondovì-Derthona 3-0; S.Damiano-Pinerolo 1-3. Alessandria-Savigliano 1-3; S.Pietro At-[illegible]. Classifica: Mondovì 18; Gammone e Savigliano 16. **Girone B:** Cusp Ao-Verbania 3-1; La Lesena-Vercelli 3-0; Chiavazzese-Pavan Romagnano 1-3; S.Paolo To-Sestriere No 3-0; Trecate-Valli di Lanzo 3-1. Classifica: S.Paolo 20; Trecate 18.

D femminile (10ª giornata): **Girone A:** Bellavista Ivrea-Montalto 1-2; Cogne Ao-Vallemosso [illegible]; Biella-Valbelluse 2-3; Vima Cons St Martin-Kennedy To 3-1; [illegible] S.Mauro-Micca Biella [illegible]. Classifica: Folgore 18, Montalto 14. **Girone B:** Serravallese-[illegible] 3-1; Sanmartinese No-[illegible] Collegno 2-3; Vercelli-[illegible] Cavour 3-2; Arona [illegible] Sportime To 3-0; Omegna-Vallesusa 3-0. Classifica: [illegible] 20; Sanmartinese e Serravallese 16. **Girone C:** Rig At-2D [illegible]-Fermanda 0-3, Futura At-[illegible] 3-0; S.Secondo-Derthona 1-3; Caraglio-Cuneo 0-3; Piossasco-Bra 3-0. Classifica: Piossasco 20; Futura 18.

Prima div.maschile (8ª giornata) **Girone A:** Porte-Punto Amico 3-1; 3S Luserna-Samone Pacart 0-3; Strambino-Sportidea 3-0; Cambianese-Nichelino 3-0; Parella-Demonte Caselle 2-3. Classifica: Cambianese 16; Samone 14. **Girone** [redacted] S.Anna S.Mauro-Valdocco 3-2; CR S.Paolo-Valsalice 3-2; Casati-Villar Perosa 3-1; Collegno-Ergom Sportime 2-3; La Salle-Edilkappa Bardonecchia 3-2. Classifica: Casati 14; La Salle 12.

Prima div.femminile (8ª giornata): **Girone A:** Birreria S.Martino-Oglianicese 3-0; Carrara-Punto Gioco 0-3; Aurora Venaria-Sa.Fo 3-2; Punto Amico-Almese Isil 0-3; De Tommasi-Bruzolo 3-0. Classifica: Punto Gioco 16. **Girone B:** Italporte-Super Altex Carmagnola 3-0; Cuatto Giaveno-Volvera 0-3; Valdocco-S.Luigi Marocco 2-3. Classifica: Italporte e Volvera 14; S.Luigi 12. **Girone C:** Lilliput Simi-Cambianese 3-0; Alpignano-Reba 3-0; Nuova Votiplast-Vendemini 0-3; Carignano-Lasalliano 3-0; Leini-Dim Cafasse 1-3. Classifica: Carignano, Vendemini e Dim 14; Alpignano 12

Seconda div.maschile (8ª giornata): **Girone A:** Meneghetti-S.Mauro 3-1; Chivasso-Tigers Cuorgnè 3-1; Montanaro-Vallesusa 1-3; Michelin-Sias Rivoli 3-1; Ideasport-Oasi Mappano 3-1. Classifica: Vallesusa 16; Michelin 14. **Girone B:** Pianezza-Valchiusella 0-3; Allegro con Moto-S.Paolo 0-3, Crocetta-Lecce Pen 0-3; Almese Isil-Gassino 3-0. Classifica: Crocetta 14; Lecce Pen e Almese 12.

Irene Rosin, schiacciatrice del Dataprint Vendemini (C2)

Seconda div.femminile (8ª giornata): **Girone A:** Gassino-Club Musinè 3-0; Agos Santa Giulia-Piobesi 3-0; Apers-Susasport 3-1; Aviglianese-Parella 1-3; Demonte-Chivasso 2-3. Classifica: Agos, Parella e Apers 12. **Girone B:** Borgofranco-Casati 3-0; Bruinese-Cavour Fior Domus 3-1; Lucento-Lacassese 3-0; Collegno-Caselette 3-0; Galup-La Torre 3-0. Classifica: Galup, Bruinese, Lucento e Collegno 12. **Girone C:** Fortitudo Chivasso-Polimatica 3-0; 2D Maroso Kopa-Sangip 3-0; Settimo Corvo Rosso-Burtetto 3-0; S.Giorgio Chieri-S.Giacomo Chieri 1-3. Classifica: 2D 14, Fortitudo 12; Mectrans e S.Giacomo 10. **Girone D:** Jokor-Sportincontro 3-1; Allavir-Trisfera 3-2; Samone Gettoimp-S.Paolo 3-1; Orio S.Giorgio-Poirino 3-2; Punto Amico-Porte 0-3. Classifica: Samone e Porte 12; Sportincontro, Jolly e S.Paolo 10.

BASKET

Due supplementari servono al Michelin per restare imbattuto

Promozione maschile (2ª giornata di ritorno). **Girone A:** Asp Pianezza-Usac Rivarolo 82-67; Torino Jazz-Valwagen Ao 45-81; Cs Sociale-Atletico Sassi 68-73; Italnet Montalto-Basket In Progress To 75-63; Cral S.Paolo-Grugliasco Bc 72-83; Michelin-Green Grugliasco 83-75. Classifica: Italnet 26; Pianezza 22; Valwagen Ao 20; Grugliasco Bc e Green 14; Michelin e S.Paolo 12; Rivarolo 10; Sociale 8; Bip e Jazz 6; Sassi 4. Sociale, Green, Bip e Jazz una partita in meno. **Girone B:** Avigliana-Allavir Rivalta 64-65; Basket Chieri-Aux.Agnelli 71-72; All Whites To-Club Musinè Pianezza 83-73; Dravelli Moncalieri-Rouge et Noir Uap Ao rinviata per mancato arrivo arbitri; Beinaschese-Susasport 78-88; Kolbe-Biagio Boria Mathi 92-82. Classifica: Rouge et Noir ed Auxilium Agnelli 22; Allavir 20; Susasport 18; Avigliana 14; Kolbe 12; Club Musinè, All Whites e Beinaschese 10; Dravelli Moncalieri 6; Biagio Boria 4; Chieri 2. Dravelli due partite in meno; Club Musinè, Beinaschese, Allavir e Rouge et Noir una in meno.

Promozione femminile (11ª giornata, ultima di andata): River Mosso-Galvagno Bra n.p.; Can All Vallette-Sarre Chesallet n.p.; Leumann-Michelin 71-72 dopo due tempi supplementari; Dopolavoro Ferroviario To-Gandhi 77 58-31; Grugliasco Bc-Cuneo [illegible]-57; Corvo Rosso-Bussoleno Bar Portici 54-[illegible]. Classifica: Michelin 20; Leumann 18; Vallette, Corvo Rosso e Galvagno Bra, Dopolavoro Ferroviario e Cuneo 12; Gandhi, Grugliasco e River Mosso 6; Sarre Chesallet e Bussoleno 4. Grugliasco e Vallette due partite in meno; Gandhi, River Mosso, Michelin e Sarre una in meno.

Juniores femminile (penultima giornata): Junior To-Teleion Mirafiori 61-89; Isva Collegno-Zetaesseti Biella 113-48; Chilly Ivrea-Da Vinci Cossato 60-53; Cigliano-Energia To n.p. Classifica: Isva e Chilly 20; Teleion 18; Da Vinci Cossato 12; Energia 8; Junior 6; Biella 4; Cigliano 0.

RUGBY Serie C2: Girone A (11ª giornata): Geas Savona-Amatori Cogeli Ge 30-7; Cogoleto Go-Sestri 6-21; Delta Im-Rugby Novi 36-12; S.Mauro-Acqui Cri 16-14; ha riposato: Amatori Vallestura. Classifica: Acqui e Sestri 16; S.Mauro e Geas Sv 12; Cogoleto 10; Cogeli e Novi 6; Delta 4; Vallestura 2. S.Mauro e Delta due partite in meno; Sestri una.

HOCKEY GHIACCIO Serie B2 (12ª giornata): Chiavenna-Valpellice In 6-4; Como-Varese 11-5; Draghi To-Hc Torino Centrale del Latte 15-6; Zanica-Cogne S.Orso Ao 5-8. Classifica: Como 24; Chiavenna 22; Varese e Draghi 14; Valpellice In 12; S.Orso 8; Zanica 2; Centrale del Latte 0.

GINNASTICA Campionato serie A maschile a squadre (1ª prova, sabato a Fano): 1º Panaro Modena p.ti 108.20; 2º Virtus Gallarate 108.10; 3º Pro Patria Busteso 107.60; 4º Società Ginnastica Torino 104.50 *(Roberto Murgia miglior torinese con 53 punti)*; 5º Vis Favaro Veneto 102.40; 6º Nardi Porto S.Giorgio 100; 7º Spes Mestre 94; 8º Fortitudo Schio 87. Assente Lecco '78. *Prossima prova: 23 febbraio a Schio.*

IL PAGELLONE

Durbano corre verso Barcellona [redacted] di Claudia De Simone

10 **WALTER DURBANO.** Il piccolo grande podista ventinovenne di Argentera Canavese corre sempre più forte verso Barcellona. Balzato prepotentemente alla ribalta con la grande affermazione colta nello [redacted] autunno nella prima Maratona di Torino, sabato ha cominciato nel migliore dei modi quella che dovrebbe essere la stagione della [redacted] definitiva consacrazione. Il successo per distacco colto nei campionati societari di cross di Agnano davanti a gente del calibro di Panetta e di Antibo è una garanzia. Non ci sono più dubbi: oggi Durbano è [redacted] fondista più in forma d'Italia.

9 **CLAUDIA DE SIMONE.** Ventidue anni, cestista della Michelin, capolista imbattuta in Promozione. Venerdì sera ha giocato la sua «partita della vita» nello scontro al vertice con [redacted] Leumann: nonostante si fosse fratturata il setto [redacted] già al [redacted] del primo tempo a causa di [redacted] violento impatto contro una compagna, l'«eroica» Claudia è rimasta in campo fino al termine siglando 28 punti, ben 13 d[redacted] quali messi a segno dei due tempi elettrizzanti supplementari giocati a lungo dal Michelin in 3 contro 5. Una prova da incorniciare, insomma. E dire che la bravissima De Simone proprio venerdì rientrava in squadra dopo un infortunio alla caviglia ...

8 **ORANGE GIRLS.** Weekend storico per le hockeiste torinesi. Le arancioni di Paolo Chawla si [redacted] piazzate al secondo posto nella poule finale della B indoor di Padova e hanno conquistato [redacted] promozione in serie A. Collettivo da elogiare in blocco ma citazioni particolari per [redacted] diciassettenni Floriana Pregliasco e Cristina Bruno (sette gol in due) e per il bravissimo portiere Anna Battaglia. Ed ora le Orange puntano a salire dalla B alla A anche nel campionato su prato.

7 **SOCIETA' GINNASTICA.** Al debutto assoluto nella serie A della ginnastica artistica, i giovani allenati da Matteo La Prete hanno [redacted] colto un buonissimo quarto posto a Fano. Tenendo conto dei punti persi per la tensione dell'esordio e per gli [redacted] commessi a causa della scarsa esperienza negli esercizi liberi e delle imperfette condizioni fisiche della «stellina» Matteo Ferrulli, la Sgt non potrà che migliorare nelle prossime tre prove.

6 **SISPORT FIAT SNIA.** Il nuovo squadrone dell'atletica torinese ha debuttato ieri a Verona vincendo in scioltezza la semifinale dei Societari indoor. Perché soltanto la sufficienza? E' il destino dei grandi favoriti: con un organico così forte le «rosse» non potevano proprio fare peggio. Ma se la Sisport sabato a Genova vincerà lo scudetto, nel prossimo «pagellone» garantiamo un voto più alto.

5 **DIM CAFASSE.** Sette giorni dopo il bel 3-1 di Bergamo, [redacted] cafassesi rovinano la loro media-salvezza nella B1 del volley facendosi battere in casa al tie-break dall'Albatros Treviso che si era presentato a Lanzo con soli quattro punti all'attivo in undici gare. Nulla [redacted] irrimediabile, sia ben chiaro. Però le biancorosse di Moglio hanno perso un'occasione d'oro per girare la boa di metà campionato in una posizione di tutta tranquillità. [redacted] sabato, per chiudere l'andata, c'è la terribile trasferta [redacted] Imola che non promette nulla di buono.

4 **PAGINE GIALLE e FIAT RICAMBI.** Torinesi e villaresi avevano iniziato la B dell'hockey indoor con la speranza di riconquistare la massima serie perduta nel recente passato. [redacted] Villafranca si [redacted] dimostrato nettamente più forte ma le nostre due squadre non [redacted] mai riuscite a rendere per quel che effettivamente valgono facendosi superare in classifica anche dal Liguria Savona. Per il riscatto si attende [redacted] la partenza della B su prato.

3 **CHILLY e IPSA.** Con le sconfitte subite ieri, eporediesi (56-64 a Gavirate con gli arbitri lombardi ancora una volta protagonisti negativi) e collegnesi (60-73 a Lerici per il quinto ko consecutivo) abbandonano le ultime speranze di accedere ai playoff-promozione [redacted] della B del basket.

2 **VALDOCCO e CHIVASSO.** Fa tristezza vedere in coda alla C2 maschile due tra le più blasonate società del volley «minore» torinese. Come sembrano lontani i bei tempi della C1. Eppure era soltanto ieri ...

1 **BLVI. MONCALIERI.** Cinque vittorie nei primi cinque turni e poi il clamoroso crollo. I cestisti moncalieresi hanno fatto due soli punti negli ultimi undici match e sono scivolati in fondo alla D. Ai problemi di gestione tecnica si aggiungono quelli, ancora più gravi, di mancanza di carattere. La squadra sembra non avere la forza di reagire e la situazione si fa sempre più critica.

SPORT DI SQUADRA

CALCIO A 5 Serie B (12ª giornata): [illegible]-Settimo 91 5-7; Pe-[illegible]-Monfalcone 5-8; Chio-[illegible] Borgonuovo 2-1; Lasor 86-[illegible] Ipa Mi-Loreto 3-6; [illegible] Reggio Emilia 8-2; [illegible] Vr 3-5. Classifica: [illegible] 20, Chiopris 16; [illegible] 15, Borgonuovo, Ipa, [illegible] Monfalcone 14, Studio [illegible] 12, Modena e Loreto [illegible], Reggio E. 7, Fidi 3.
Serie C (2ª giornata ritorno). **Girone A:** Futura Epas Ni-[illegible] 222 (ore 21, campo [illegible]) Area S.Luigi-Agnel-[illegible] Filadelfia 1); The [illegible] S.Paolo [illegible] Filadelfia 2); Club Fi-[illegible] Nichelino (ore [illegible] Filadelfia 1); Monviso B [illegible] (ore [illegible]) Mirafiori-Sporting [illegible] Torrazza). **Girone B:** [illegible] (ore 21.15, Filadelfia 1) [illegible]-Karlen Baima [illegible] 20, Filadelfia 1); Acsi [illegible] (ore 20, Ver-[illegible]) [illegible] la Mela-Avenovil-[illegible] Verres); Mgt S.Mauro [illegible] Graffi (ore 21, Filadelfia [illegible]); Blu Max Club-Sgt Mar-[illegible] 21.30, Verres).
Serie D (2ª giornata ritorno, [illegible]). **Girone A:** Ug Torino-[illegible] Tours (ore 22.15, campo [illegible] Filadelfia 1); Sporting 91-Eu-[illegible] (mercoledì ore 22.15, Filadelfia 2); Rosta Vermeno-Diver [illegible] (oggi ore 21, Rosta); Alessio Vitello-Ros.Ma (mercoledì [illegible] 22, Filadelfia 1); Real 88-Co-[illegible] (ore 20, Filadelfia 2); Pe-[illegible] (mercoledì ore 21, Filadelfia 2). **Girone B:** Calcetto [illegible]-Torcida (ore 21.15, Filadelfia 2); Evergreen-Alma [illegible] 21, Filadelfia 1); Anspi S.A-[illegible]-Fiba (ore 21, Filadelfia [illegible]) Rollini 90-Moncalieri 84 (mercoledì ore 21, Filadelfia 3); [illegible] 91-Prap (mercoledì ore [illegible] Filadelfia 3); Continente-[illegible] 22.15, Filadelfia 1). **Girone C:** Gi 91-Acsi Lanzo (ore 21.30, Givoletto); Auxilium Don Bosco-Auxilia Figora (oggi ore 20, Rivoli); Secopra Givoletto-Cral Lavazza (ore 20, Givoletto); Alpignano-Ceres (oggi ore 21, Givoletto); Real Coassolo-Stella Azzurra (oggi ore 21.15, Lanzo); Cito-Squash Major (ore 22.30, Filadelfia 2).

HOCKEY INDOOR Serie B maschile (4ª e ultima giornata, [redacted] bato a Torino): Pagine Gialle To-Fiat Ricambi Villar Perosa 5-5; Galileo Pd-Liguria Sv 7-5; Villafranca-Fiat Ricambi 9-6; Pagine Gialle-Galileo 7-5; Liguria-Villafranca 7-6. Classifica: Villafranca 14 *(promosso in A)*; Liguria 9; Pagine Gialle e Fiat Ricambi 7; Galileo 3 *(retrocesso in C)*.

Serie B femminile (Poule-promozione, sabato e ieri a Padova): Villafranca-Pilot Pen Bo 2-1; Cus Brescia-Orange Girls To 6-1; Cus Bs-Pilot Pen 7-2; Orange Girls-Villafranca 3-1; Cus Bs-Villafranca 6-3; Orange Girls-Pilot Pen 3-1. Classifica: Cus Bs 6; Orange Girls 4 *(promosse in serie A)*; Villafranca 2; Pilot Pen 0.

BOCCE Torneo «15 Lunedì» (org. Chierese): **11ª serata:** Centro Calor-Ghiotti Ronco 13-6, Locanda dei Fiori-Italpasta 7-13, Reamcarto-Caffè Vergnano 13-7; Decorazioni Cavaglià-Trattoria Bue Rosso 13-8; De Grandis-Finello Arredamenti 13-12; Siac Ford-Amaro Rasel 1 13-10; Carrozzeria Messere Barichello-Bar Angiola 13-10; Veloce Club-Amaro Rasel 2 13-6. **Classifica:** Centro Calor 10 vittorie; Messere 9 vittorie; Rasel 1 e Cavaglià 8; Ghiotti e Siac 6; Rasel 2, Locanda e Finello 5; Vergnano, Veloce, Reamcarto, De Grandis, Italpasta e Angiola 4; Bue Rosso 3. **Programma 12ª serata** (stasera ore 21): Cavaglià-Rasel 2; Siac-Angiola; Bue Rosso-Finello; Ghiotti-Italpasta; Vergnano-Veloce; Centro Calor-Locanda; Reamcarto-De Grandis; Messere-Rasel 1.

Gara a terne CDD (org. Pozzo Strada): 1º Pozzo Strada (Sadel-Macri-Brigante); 2º La Fissa (Carletti-Bova-Bonino); 3º Avvenire S.Paolo (Vignolo-Colombino-Crescio); 4º Avvenire S.Paolo (Finello-Tuninetto-Ukomar).

Gara a terne CCD (org. C.Colombo): 1º Graziano (Dabbene-Miretti-Olivieri); 2º Paracchi (Caramagna-Caramagna-Manfredo); 3º Colombo (Barone-Monici-Busso); 4º Graziano (Marangoni-Giacometti-Callegari).

PALLAMANO Serie D maschile (8ª giornata): 3S Sammy Davis Luserna-Alfieri Carignano 28-38; Csen Vc-Biella 34-23; Exes Rivalta-Città Giardino 31-21; Rivoli-Lourdi Casale 13-24; ha riposato: Regio Parco. Classifica: Lourdi 13; Exes 11; Rivoli e Csen 10; Regio Parco e Alfieri 6; Città Giardino 4; Luserna 2; Biella 0. Alfieri una gara in meno; Città Giardino una in più.

TENNISTAVOLO Serie D1 maschile (2ª giornata di ritorno): **Girone A:** Lucciola-Chiavazzese 5-3; Oleggio 1-Concordia 5-1; Ciriè-Crdc B 5-3; Evergreen-Ossola 4-5. Classifica: Ciriè e Ossola 16; Evergreen 12; Lucciola A 10; Crdc B 8; Chiavazzese 4; Concordia ed Oleggio 2. **Girone B:** Crdc A-Pptt 1-5; Oleggio 2-Casale 5-4; ValMos-Csain Iveco 5-2; S.Salvatore-Ciriè 2-5. Classifica: Crdc A 16; Dop.Pptt 14; Oleggio 2 12; ValMos 10; S.Salvatore 8; Ciriè 6; Casale 4; Csain 0. **Girone C:** Fossano-Moncalieri 3-5; Alba-A4 Verzuolo 1-5; Grinza Poirino-Top 2-5; K2-Fonte della Vita 0-5. Classifica: Fonte della Vita 18; A4 16; Moncalieri 12; Grinza 10; Top 6; Fossano ed Alba 4; K2 2.

Serie D2 maschile (2ª giornata di ritorno): **Girone B:** Pptt-Evergreen 5-1; Fiat Csain-S.Biagio A 4-5. Chiavazzese-Lucciola 0-5. **Girone C:** K2-Ciriè 2-5; Valpellice-Tt 90 0-5; S.Paolo-Fiat B 0-5.

PALLAVOLO GIOVANILE Juniores maschile (9ª giornata): **Girone A:** S.Paolo-Toc Fin Kernel 3-2: Nichelino-Borgofranco 2-3; Chivasso-Lecce Pen 1-3. **Girone B:** Parella-Crocetta 3-0; Pueblo Autostradella 3-0; Bardonecchia-Pianezza 2-3. **Girone C:** Sportidea-Porte 0-3; Candiolo-La Loggia 3-0. **Girone D:** Tigers-Meneghetti 2-3; La Salle-Gassino 3-1; Demonte-Casati 0-3.

Juniores femminile (9ª giornata): **Girone A:** Settimo C.Rosso-Rivarolo 0-3; Dim Cafasse-2D Maroso Kopa 3-0; Bisconova-Galup In 1-3. **Girone B:** De Tommasi-Agos S.Giulia 3-0; Carignano-La Torre Sologas 3-0. **Girone C:** Casati-Sias 0-3; Collegno-Astro Giaveno 3-0. **Girone D:** Montalto-Gelati Artide 3-0; Italporte-Punto Amico 3-0. **Girone E:** 3S Pelver-Sportincontro 3-0; Carrara-Vallemina 0-3.

Ragazze (7ª giornata): **Girone C:** Caluso-Samone 3-1; Borgofranco-Oglianicese 3-0; Strambino-Bellavista 3-0 **Girone D:** Cosrio-C&G Ciriè 3-0; Aurora-Darwin 3-0. **Girone E:** Pino-Folgore 0-3. **Girone F:** Nichelino-Sisport 3-1; Carignano-Poirino 3-1; Cambianese-Piobesi 3-1 **Girone G:** Bruinese-Villar Perosa 0-3; Bertotto-S.Secondo 0-3. **Girone I:** Borgata Paradiso-Punto Gioco 1-3; Alpignano-Collegno 3-1. **Girone L:** Parella-Csen 3-1; Lasalliano-Sangip 3-0, S.Paolo-Sportincontro 1-3.

Allievi (6ª giornata): **Girone A:** Toc Fin-Sa.Fa 2-0; Vallesusa-Arti 0-2; Lecce Pen-Nichelino 2-0; Chivasso-S.Anna 2-0.

Allieve (6ª giornata): **Girone A:** Kennedy-Lasalliano 2-0; 2D Maroso-Settimo 0-2; Bruzolo-Dim 0-2; Galup In-Collegno 2-1.

SPORT INDIVIDUALI

CORSA CAMPESTRE Campionati italiani di società assoluti (sabato a Napoli): *Questi i migliori piazzamenti ottenuti dagli atleti e dai club torinesi.* **Juniores maschile:** Cus Torino [redacted] dietro Forestale e Fiamme Gialle. **Seniores maschile:** 1º Walter Durbano, 6º Beppe Miccoli; Cus 14º. **Combinata maschile:** Cus Torino 4º. **Juniores femminile:** 5ª Tiziana Di Croscenzo; 6ª Marika Mainelli; 11ª Jenny Mainelli. Sisport Fiat Snia 2ª con 22 p.ti alle spalle della Paf Verona (20 p.ti).

Seconda prova Trofeo regionale (ieri a Pinerolo, [redacted] iscritti): **Seniores maschile:** 1º Enzo Falco (Cus To); 2º Franco Naitza (Giò 22); 3º Pietro Scoffone (Fossano); 4º Luigi Pilloni (Giò 22). **Juniores maschile:** 1º Massimo Galliano (Val Varaita); 2º Pierre Duval (Sorravallo); 3º Roberto Febbraio (Ug Biella); 4º Andrea Becchio (Pinerolo [redacted] Valli). **Femminile assoluta:** 1ª Rita Marchisio (Roata Chiusani); 2ª Rita Di Gennaro (Sisport Fiat Snia). **Ragazze:** 1ª Stefania Marguati (Giò 22); 2ª Alessia Garino (Caraglio); 3ª Valeria Musa (Chivassesi). **Ragazzi:** 1º Livio Sciandra (Cbr Borgaretto); 2º Alessandro Bizzi (Sangermanese). **Cadette:** 1ª Barbara Lerda (Caraglio) *campionessa regionale*; 2ª Barbara Verna (Sanfront); 3ª Lorenza Dalla Costa (Pinerolo [redacted] Valli). **Cadetti:** 1º Alberto Mosca (Ug Biella) *campione regionale*; 2º Cristiano Progno (Cbr). **Allieve:** 1ª Mary Pia (Susa) *campionessa regionale*; 2ª Elena Cagna (Cus To). **Allievi:** 1º Andrea Collino (Pinerolo 3 Valli) *campione regionale*; 2º Andrea Zampieri (Ug Biella).

ATLETICA INDOOR Semifinali camp. societari indoor (ieri a Verona e Lodi): **Maschile:** Carabinieri p.ti 65; FF.OO 59; Cus Torino 40 *(qualificato finale A1, sabato 1 a Firenze)*; Banca Toscana Fi 30; Fratellanza Mo 28; Cus Pa 27. Astesano 1º nel lungo con 7.48. **Femminile:** A Verona: Sisport Snia 52; Cus Bo 40; B.Toscana 35; Paf Vr 30; Cus Pa 28.5; Brunico 24.5. Successi Sisport con Balzani (60, 7"63), Savi (800, 2'10"46), Moroni (alto, 1.78) e Salvador (marcia, 12'19"70). A Lodi: Snam 45; Ina Primavera 42; Udine 38; Frascati 29; Cus Fi 28; Ncr Mi 27. Maffeis 1ª nel peso con 16.65. *Sisport ed Ina nella finale-scudetto di Genova (sabato 1º febbraio).*

Manifestazione regionale Open cat. assoluta (sabato a Torino, Palavela): **Maschili: 200:** Occhiena (Ceal) 21"50; Giuffrè (Sbm Pa) 21"77. [redacted]**0:** Balestra (Bellinzona) 1'53"00. **60hs:** Carnelli (Saronno) 8"12. **Alto:** Cavalleri (FF.OO) 2.13; Livoranl (FF.AA) 2.11. **Triplo:** Cecconi (FF.OO) 15.73; Finardi (FF.GG) 15.49; Balocco (Ceal) 14.70.

Femminile: [redacted]00: Dal Blanco (Snam) 24"00; Martino (Cus Bo) 25"30. **800:** Osenda (Sisport Snia) 2'16"99; Di Gioia (Ceal) 2'22"29. **60hs:** Pascali (Alessandria) 9"28; Collazuol (Sisport) 9"43. **Alto:** Castellucci (Stronese) 1.66; Nieddu (Sisport) 1.62; Occhiena (Sisport) 1.62. **Lungo:** Pirola (Cared No) 5.44.

JUDO Fase regionale campionato Speranze maschile (ieri a Torino): [redacted] **kg:** 1º Pierluigi Crepaldi (Ryugi To); 2º Marco Narcovina (Centro Ciriè); 3º Lauria (Centro Ginnastico) e Malandrino (Ganka Ko). **60 kg:** 1º Riccardo Fois (Centro Ginnastico); 2º Diego Pangolino (Virtus Acqui); 3º Iazillo (Akiyama Settimo) e Voglino (Alba). **65 kg:** 1º Gianni Pace (Akiyama Settimo); 2º Fulvio Biancorosso (Takudai Venaria); 3º Milone (Budokan To) e Donetto (Dragone Santena). **71 kg:** 1º Alessandro Beggio (Centro Ginnastico); 2º Umberto Contabine (Dragone); 3º Antolini (Dragone) e Aquilio (Akiyama Settimo). [redacted] **kg:** 1º Salvatore Lodovico (Dragone); 2º Cristian Giampaolo (Centro Ginnastico). **86 kg:** 1º Claudio Rosina (Sugiyama Torino); 2º Roberto Ronati (Novi). **95 kg:** 1º Alessandro Tiengo (Olimpia Crocetta). **Oltre 95 kg:** 1º Antonio Canturan (Akiyama To). *Questi atleti parteciperanno alla finale nazionale in programma l'8 febbraio ad Ostia.*

SCI 5º Campionato italiano Csen (slalom gigante, ieri a Sestriere, org. Centro Sci To): **Baby femminile:** 1ª Valentina Perron (Promo Oulx); 2ª Allais (Promo Oulx). **Baby maschile:** 1º Lorenzo [redacted] Triberti (Borgata); 2º Alberto (Unicorno). **Cuccioli femminile:** 1ª Bianca Ricagno (Borgata); 2ª Marchisio (Borgata). **Cuccioli maschile:** 1º Luca Restelli (Promo Oulx); 2º Ratti (Sestriere). **Ragazze:** 1ª Alessia Gervasi (Borgata); 2ª Veltri (Frais). **Ragazzi:** 1º Simone Leone (Sestriere); 2º Viale (Sestriere). **Allieve:** 1ª Benedetta Delleani (Sestriere); 2ª Martin (Borgata). **Allievi:** 1º Marco Lavazza (Sestriere); 2º Battello (Frais). **Dame:** 1ª Lucia [redacted] Bettini (Michellonet); 2ª [redacted]-toro (Bussoleno). **Giovani femminile:** 1ª Alessandra Rocca (St.Alpina); 2ª Ollivier (St.Alpina). **Seniores femminile:** 1ª Luisa Bosco (Borgata); [redacted] Bechis (St.Alpina). **Pionieri:** 1º Sergio Ramello Pezza (Cai Pinerolo); 2º Colarelli (K2). **Veterani:** 1º Adriano Bellucco (A ex A); 2º Li[redacted] (St.Alpina). **Amatori:** 1º Walter Rumiano (Bussoleno); 2º Bechis (St.Alpina). **Giovani maschile:** 1º Carletto Germanetto (St.Alpina); 2º Pozzi (Pragelato). **Seniores maschile:** 1º Prelato (Esercito); 2º Prallo (A ex A).

Pagina a cura di
Roberto Condio

Si sposa in Kenya Maurizio Micheli e girerà un film su Nelson Mandela

FIRENZE ● Impegnato a Firenze nelle repliche del suo ultimo spettacolo «*L'ultimo degli amanti focosi*» di Neil Simon, Maurizio Micheli ha annunciato novità private ed artistiche per il suo futuro: «*Mi sposerò in seconda nozze, a Nairobi, con una giovane attrice keniota, Jennifer N'Gala*», ha detto, «*e presto girerò con lei, anche come regista, un film sulla vita di Nelson Mandela*». Micheli non ha voluto precisare la produzione del film, limitandosi a dire che sarà «*girato interamente in Puglia, nella provincia di Foggia*». Per il suo futuro immediato Micheli proseguirà la tournée di «*L'ultimo degli amanti focosi*» che si concluderà a Roma, al teatro Vittoria, dal 3 marzo prossimo. A fine stagione l'attore potrebbe mettere in scena un secondo lavoro teatrale, scritto a quattro mani con Enrico Vaime, dal titolo «*Disposto a tutto*». E' la storia di un attore che si trova di fronte ad una scelta decisiva per la sua carriera: rinunciare alla propria dignità accettando un lavoro che gli viene proposto, oppure far prevalere l'orgoglio.

Maurizio Micheli

Irrimediabilmente perduto l'ottanta per cento dei film muti

MILANO ● Circa l'ottanta per cento del patrimonio filmico italiano dell'epoca del muto è andato irrimediabilmente distrutto. E' un fatto doloroso non solo per gli appassionati, come ha rilevato dal ministro dello Sport e Spettacolo, Carlo Tognoli che, nel chiudere a Milano il Convegno internazionale sul restauro e la conservazione del patrimonio filmico, ha però voluto dare anche una speranza. «*Credo tuttavia* - ha infatti affermato - *che, seppur lentamente, il problema della conservazione dei film, cioè di una parte della memoria storica dell'umanità, stia conquistando un'adeguata attenzione anche nelle sedi istituzionali*». Nel corso del convegno sono emersi problemi legati al reperimento, all'identificazione e alla catalogazione delle «*fonti*» necessarie all'ottenimento di un restauro filologicamente corretto. E' stato anche analizzato il rapporto tra restauro e storia del cinema. Quindi sono stati puntualizzati gli aspetti propriamente tecnici dell'opera di restauro, attraverso il confronto tra esperienze italiane e straniere.

La Bertini, regina del muto

Novità sinfonica di Lorenzo Ferrero

ROMA ■ Successo ■ una novità sinfonica di Lorenzo Ferrero, sabato sera a Roma, all'Auditorium del Foro Italico, per i concerti della stagione pubblica della Rai.

Il compositore torinese affermatosi nel teatro lirico con «*Marilyn*», «*Salvatore Giuliano*» e «*Charlotte Corday*» (tutti rappresentati all'Opera di Roma), ha concepito un brano per pianoforte ed orchestra che si distingue per la semplicità e la naturalezza della scrittura.

Confidenze di Branduardi, poeta musicista

Angelo, il menestrello che pensa al cinema

Angelo Branduardi: per alcuni il poeta che interpreta sogni e fantasie dolci o struggenti: per altri solo un cantastorie, a volte persino un po' ripetitivo. Chi è allora il musicista secondo Branduardi?

«*Il primo musicista è stato chi ha sentito la voce nascosta nelle cose apparentemente inanimate. Lo sciamano faceva di tutto per impossessarsi della voce delle cose ed era anche il musicista che cercava di far star meglio la gente esorcizzando la paura maggiore: la morte. Oggi il musicista è figlio e discendente di quegli antichi maghi stregoni un po' amati, un poco odiati*».

Ma non si rischia un isolamento e una solitudine da decadenti?

«*Non voglio dare un'impressione esagerata e vera della mia musica. Giustamente Jannacci dice che sono canzonette, ma in esse ho cercato di esprimermi in modo evocativo, attraverso simboli. Ogni artista ha una sua sensibilità e il pubblico lo riconosce perché interpreta quello che c'è già, che si respira nell'aria. La canzone popolare, per natura, non dà nulla di nuovo, ma dice come vedere qualcosa prima degli altri: questo è il senso della solitudine nella mia musica*».

Branduardi dice anche di non essere né un musicologo, né un studioso: gli manca la pazienza, commenta sorridendo! Eppure nella sua musica sembra ricercato un ritorno alle radici. «*No, non le cerco! Esiste, invece, un particolare momento di grazia in cui si fanno cose che danno un profondo piacere. Ecco la mia verità: faro qualcosa perché mi piace! Questa è la molla e la ragione per cui parto sempre senza certezze*».

Ma parlando di passato, si scivola poi ricordi e qui emerge un Branduardi inedito, che si lascia andare a raccontare fatti e momenti curiosi della sua vita e dei suoi esordi nel mondo musicale.

«*Ho iniziato a suonare il violino da bambino a Genova e ho suonato molto nella regione fino agli 11 anni incidendo anche due dischi: "L'arte dell'arco", variazioni di Tartini su Corelli, e due concerti per violino e orchestra. Per cui noto, sì, ma ai Giovi già non mi conosceva più nessuno! Però bravino, così ho suonato parecchio da Sarzana a Laigueglia! Poi il grande salto a Milano. Qui però non sapevo dove andare a suonare; inoltre mi vergognavo moltissimo, anche se non ho mai capito il perché. Andai dunque a suonare alla casa di riposo per musicisti "Giuseppe Verdi", dove c'erano donne incredibili vestite Traviata già alle 9 di mattina. Loro avevano 90 anni, 16! Finché con le tempeste ormonali dell'adolescenza, ho cominciato a scrivere cose mie che però erano orrende, mentre vivevo con studenti di fisico. Come capita sempre, un giorno all'improvviso mi si avvicina tale di casa discografica. Cominciò una tragedia durata anni perché mi facevano fare cose che non interessavano nessuno e non uscivano mai*».

Sempre a proposito di discografici, Angelo racconta un altro episodio importante della sua carriera. «*Presso quella casa discografica, la Rca, la popolarità di un artista si misurava con il tempo che aspettava al bar. Per me passavano anche otto se non addirittura giorni interi. E avevo come vicini persone simpatiche come Cocciante e Renato Zero. Un giorno, stanco che non succedesse nulla, decisi di scrivere ad un arrangiatore e produttore famoso: Paul Buckmaster. Inviai una lettera di 30 pagine e insieme una cassetta. Dopo dieci giorni alla Rca telefona Buckmaster e chiede di lavorare con me. All'incontro, lo ringraziai di avere ascoltato la cassetta, ma mi rispose di non averla sentita e che lì solo per l'emotività trasmessagli dalle 30 pagine. Nacque così il primo disco che non vendette molto, ma almeno mi fece conoscere*».

Anche la canzone più rappresentativa di Branduardi, «*La fiera dell'Est*», non la voleva nessuno. «*Ho impiegato sei mesi per trovare discografico disponibile. Uno importante mi disse se ero matto a parlare di Angelo del Signore quando le parole da usare nelle canzoni in quel momento erano operaio, officina, fabbrica! Ed ora è cantata persino all'asilo dai bambini che non sanno chi lo sia*».

Branduardi da piccolo: lo immaginiamo anche allora con tanti capelli. «*Sì, ed erano la disperazione di mia madre che cercava di contenerli facendomi due enormi banane sulla testa. Continuò finché vide che era del tutto inutile!*».

Un musicista che canta il sogno e le tradizioni, come vive il rapporto la natura?

«*Vivo nella natura, ma senza esagerare. Non indosso né il saio, né cappelli piumati. Ho un giardino che mi piace vedere, ma che non curo assolutamente. L'ecologia? Non capisco perché proteggiamo il visone e non la zanzara; non mangiamo il prosciutto, ma indossiamo il vitello delle Timberland. E poi c'è un'ingiusta distribuzione di risorse che fa sì che due individui vivano sulle spalle di un milione!*».

Ma allora, qual è la funzione sociale del musicista?

«*Credo che esistano forme interessanti e intelligenti di servire, sia il popolo, se stessi. Ci sono esempi stupendi ed altri orrendi. Tutto nasce solo dalla propensione particolare di ciascuno perché la musica non è mai una bomba, casomai una miccia! Perciò non sono e non sarò mai un elemento trainante*».

Due curiose espressioni di Angelo Branduardi con l'inseparabile violino e con la chitarra in uno degli ultimi concerti

«Ho iniziato suonando il violino nelle case di riposo per artisti, poi ho cominciato a scrivere cose mie, orrende»

E per concludere, Angelo Branduardi sostiene che gli piacerebbe molto tornare a comporre per il cinema e lo sta già facendo lavorando ad una colonna sonora di cui però non parla. Potrebbe trattarsi di un altro successo quel famoso «*State buoni, se potete*» che vinse il David di Donatello e il Nastro d'Argento.

Miriam Paola Agili

HIT PARADE

CLASSIFICA TOP TEN
(Tutto il meglio della settimana)

Dischi 45 giri

1 Black or white (Michael Jackson)
2 Don't let the sun go (G. Michael, E. John)
3 E mi arriva il mare (Cocciante)
4 2 Legit 2 quit (Mc Hammer)
5 Revolution (Molella)
6 Everything I do (Bryan Adams)
7 Move your feet (49ers)
8 James Brown is dead (L.A. Style)
9 Mysterious Way (U2)
10 Peter Pan (Ruggeri)

Dischi 33 giri e cassette

1 Carboni (Luca Carboni)
2 Greatest Hits 2 (Queen)
3 Benvenuti in Paradiso (Antonello Venditti)
4 Achtung baby (U2)
5 Sotto a' sole (Pino Daniele)
6 Dangerous (Michael Jackson)
7 Come un cammello (Battiato)
8 Stars (Simply Red)
9 Punto e virgola (Fabio Concato)
10 Live at the Kremlin (Zucchero)

Film

1 Johnny Stecchino, di Roberto Benigni
2 Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds
3 Scalia d'amore, di Joel Schumacher
4 Terminator 2, di J. Cameron
5 Donne con le gonne, di F. Nuti
6 A proposito di Henry, di M. Nichols
7 Vacanze di Natale, di E. Oldoini
8 Thelma e Louise, di R. Scott
9 La leggenda del re pescatore, di T. Gilliam
10 Pensavo fosse amore invece era un calesse, di M. Troisi

Video cassette

1 Fantasia
2 Ghost
3 Balla coi lupi
4 Mamma, ho perso l'aereo
5 Tartarughe ninja
6 Amleto
7 La sirenetta
8 Due figli di...
9 Kagemusha, l'ombra del guerriero
10 Via col vento

Libri

1 Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano, di Gino & Michele
2 Il provinciale, di Giorgio Bocca
3 Rossella, di Alexandra Ripley
4 I sensi incantati, di Bevilacqua
5 Parola di Globbe, di Globbe Cavalia
6 Piazza Rossa, di Giorgio Forattini
7 Notte sull'acqua, di Ken Follett
8 L'Italia dei peccatori, di Enzo Biagi
9 Di buona famiglia, di Isabella Bossi Fedrigotti
10 L'Italia degli anni di piombo, di Montanelli-Cervi

Il suo «C'eravamo tanto amati» che rivedremo a fine mese l'hanno voluto molte tv Usa

Dall'America a Rete 4 un Barbareschi d'annata carico di coppie litigiose in cerca di celebrità...

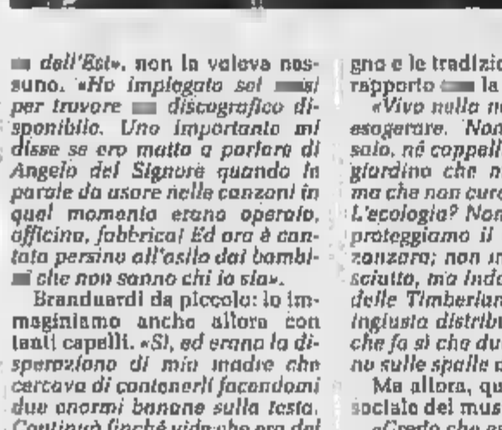
Luca Barbareschi è in America per perfezionare i contratti con le varie reti televisive che hanno comprato il suo programma «*C'eravamo tanto amati*». Tornerà a fine mese, intanto il suo programma su Rete4 è stato spostato alle 20 in spietata concorrenza i vari telegiornali.

Eppure si difende ancora bene, per niente era stato premiato come rivelazione televisiva dell'anno al «*Premio regia Tv di Milazzo*». Adesso l'audience è ridotta a milioni ma per la Rete4 è sempre buon ascolto. La gente si diverte a vedere un bravo attore come Barbareschi con quella sua aria sornione che stuzzica e un po' frena le lingue troppo sciolte delle coppie (non si sa fino a che punto autentiche), che vengono a lavare i panni sporchi di casa.

«*Ma il mio programma piace* - dice l'attore che è sposato da ben 10 anni con Patrizia Facchini, sorella della moglie di Teo Teocoli, ed ha due figli - *perché pur trovandomi nel privato della gente, lo fa dichiaratamente come varietà e intrattenimento e io faccio ridere il pubblico a casa e quello in sala. Mi infastidiscono invece quei programmi di finta informazione che, fingendo di far del bene alla gente, accendono i loro "pruriti". Io almeno pretendo solo di fare spettacolo*».

Allora ama il genere tv-verità...

«*Non si può mai sapere dove arriva. In America dove ho vissuto per parecchi anni, ho visto quello che ancora in Italia non è arrivato. C'è un attore che conduce un programma "Lo sporco George", e se ne va in giro una sua unità professionale e tracolla, con l'antenna che trasmette via satellite in diretta. Ebbene riesce a convincere le donne di tutte le età a mostrargli le tette. Nessuno rifiuta di mostrarle, così si vedono cose pazzesche. La tv-verità può arrivare a questi eccessi*».


Luca Barbareschi: «Il mio spettacolo piace perché, pur entrando nel privato della gente, lo fa solo come varietà e svago e io faccio ridere il pubblico a casa e quello in sala»

«*C'eravamo tanto amati*» dura da tre anni e viene registrato di pomeriggio. La gente per poter parteciparvi telefona e qualche volta gli stessi testimoni delle coppie che si trasformano in protagonisti. Si può dire che adesso l'odio si è un po' annacquato, non deve più essere un gioco al massacro, infatti dopo aver litigato magari per degli scherzi, le coppie se ne vanno sottobraccio dopo aver chiesto: «*Come siamo andati*»?

Barbareschi riesce a far mille cose, adesso ha abbandonato un po' il teatro, ma insiste con il cinema dopo aver fondato una casa di produzione, «*Casanova*».

Al Festival di Viareggio ha avuto il suo film «*L'amico arabo*», adesso (ma solo come protagonista, la regia l'ha lasciata a Mazzucco) deve girare «*L'occhio insanne*».

Dice: «*Per me la differenza fra decidere e fare qualcosa non esiste. Così ho fatto con autori come Monet, Shepard, la Yourcenar. Non mi conoscevano ma io ho avuto il coraggio di chiedere i loro testi per rappresentarli. Me li hanno ceduti e mi è andata bene*».

Adele Galletti

Trent'anni di tribune: su Raitre l'Italia che parla politichese

Un amarcord delle facce, dei gesti, degli archetipi linguistici del «*politichese*» lungo trentadue anni di vita repubblicana e di trasmissioni televisive: «*Tribuna*». Il programma di Edoardo Novelli e Roberto Toralli che Raitre manderà in onda in quattro puntate a partire mercoledì, ogni lunedì alle 24.00, si annuncia come un viaggio per personaggi e argomenti all'interno della comunicazione politica via etere.

Per realizzare la trasmissione - confezionata un «*magazine*», senza commenti parlati - gli autori hanno visionato 400 tribune dopo aver effettuato una prima selezione sui testi di ben 1500 puntate.

Dalla prima «*Tribuna elettorale*» dell'ottobre del '60 annunciata dall'allora capo del Governo Amintore Fanfani, allo «*Tribuna politica*» divenuta appuntamento fisso quattro anni dopo, a quelle sindacali, autogestite, flash, per i referendum o per il voto europeo.

Le puntate, lunghe 30 minuti, sono dedicate ciascuna ad un argomento: democrazia, sussurri e grida, comunismo e anticomunismo, morali.

Di fronte a un giovanissimo Jader Jacobelli che cerca, spesso senza successo, di far rispettare il «*regolamento*», sfilano in bianco e nero e a colori - senza un preciso ordine temporale - tutti i protagonisti della vita politica italiana: Francesco Cossiga che nei primi Anni 60 spiega il legame tra patria e democrazia, Marco Pannella versione pull nero e medaglione pacifista, Ugo La Malfa, Nilde Iotti, Palmiro Togliatti e Aldo Moro, Achille Occhetto nel 1978, Amendola verso '67 e Craxi in un dibattito del '72.

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**, varietà
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini con Claudia Madia, Francesca Paganini
15 — **Settegiorni Parlamento**, attualità
15,30 **Lunedì sport**
— **Bigi**, varietà per i ragazzi. Regia di Adolfo Lippi
17,30 **Parole e vita: le radici**. *Domande sulla fede*
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Occhio al biglietto**, varietà
18,15 **Italia chiamò**, documenti
18,50 **Il mondo di Quark**, condotto da Piero Angela
19.30 **storia**, attualità, di Enzo Biagi
19,45 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM-TV **Ma mi vuol bene?**, sceneggiato in due parti di Marcello Fondato. Con Veronique Genest, Monica Vitti, Johnny Dorelli. Regia di Marcello Fondato. Seconda e ultima parte
22,15 **Non soli**. Una giornata in una comunità tossicodipendenti
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Emporion**, attualità. Rotocalco economico del Tg1
23,15 **Fantasy party**, cartoni d'autore presentati da Maurizio Nichetti. Di Guido Manuli
23,45 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione in prima visione
24 — **Tg1 Notte - Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
1,10 - . Magazine europeo cultura con sottotitoli italiano
2 — **Tg1 Linea** (replica)
2,15 FILM **Il prezzo del potere**

NOTTURNO ITALIANO

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzarili, Puccio Corona
10 — **Tg1**
10,25 **Ellen Burstyn show**, telefilm
11,05 **Harry**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Varietà con Toto Cutugno, Gigi Sabani. Prima parte
12,30 **Tg1**
12,35 **Piacere Raiuno**, varietà

RAIDUE

13 — **Tg2 tredici**
— **Meteo 2**
13,45 **Segreti per voi**, presenta Marina Vito
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **Santa Barbara**, sceneggiato con Robin Wright
15,35 **Tua - dintorni**, attualità Viviana Antonini
15,50 **La cronaca in diretta**, attualità
17 — **Tg2 Diogene**
17,25 **Tg2**
17,30 **Videocomic**
17,55 **café**, programma musicale a cura di Andrea Olcese
18,05 **Sportsera**
18,20 **Vice - Squadra antidroga**, telefilm Don Johnson
19,10 **Beautiful**, opera
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**

SERA

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Abisso dei sentimenti*
21,35 **Mixer, il piacere di saperne di più**, attualità, con Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi
23,15 **Tg2 - Pegaso**. Fatti opinioni, attualità
23,55 **Tg2 Notte**
24 — **Tg2 - Meteo 2 - Oroscopo**
0,05 **Rock café**, musicale
0,10 **Rally Montecarlo**; 1ª prova
0,20 **Foyer di mezzanotte**. Proposte di Teatro e di Musica **L'altro enigma** da Alfabulazione di Pier Paolo Pasolini, con Vittorio Gassman, Fanny Ardant, Annie Girardot
1,50 **Le di Francisco**, telefilm
2,25 **Tg2 - Pegaso**. Fatti & opinioni, attualità (replica)
3,25 FILM **Le illusioni perdute**

NOTTURNO ITALIANO

7 — **Piccole e grandi storie**, varietà per i ragazzi con cartoni animati e telefilm
8,45 **Agricoltura non solo**, attualità con Bruno Modugno
9 — **Speciale Dse - Un futuro, antico**, documenti
10 — FILM **La vita comincia per Andy Hardy**. Usa commedia 1941
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà con Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - Ambiente vivo**, documenti *Laboratorio Natura - Come vamo - Visitiamo Thermos*
15,15 **Dse - Dossier ragazzi**, documenti
16,45 **Solo per sport**
16 — **Rai Regione: Calcio**
16,45 **Calcio: A tutta B**
17,45 **La** *Giornali e tv estere*
18 — **Geo**, documenti. *La riserva del sultano*
18,45 **Tg3 Derby**
18,55 **3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Blob.** **più**, varietà a cura di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

SERA

20,20 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato
20,30 **Il processo del lunedì**, rubrica sportiva a cura di Aldo Biscardi, con Maria Teresa Ruta e Gianni
22,30 **Tg3 Ventidue e**
22,45 «La Tv ragazze» presenta **Avanzi**, varietà, di Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini — *Il regista Rocco Smitherson, il giornalista sportivo Pazzarella e gli altri personaggi alla corte di Serena Dandini per un po' di divertimento e ironia sul mondo della tv e non solo*
23,50 presenta **Hitchcock**, telefilm. *Bang! Sei morto*
0,15 **Schegge**
0,45 **Tg3 Nuovo giorno**
— **Meteo 3**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, a cura di Enrico Ghezzi
— **Programmi non stop**

NOTTURNO ITALIANO

12 — **Dse - Il circolo delle 12**, condotto da Romano Battaglia. Nel corso del programma:
12,05 **Telegiornale**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, sceneggiato Zimmer
14,40 **Señora**, telenovela, Carlos Mata
15,15 **Vendetta una donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela, con Gigi Zanchetta
17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
18,30 **Il gioco coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente bella**, varietà
19,15 **Primavera**, telenovela, con Carmen Sosa
20 — **C'eravamo tanto amati**, varietà, con Luca Barbareschi

SERA

20,30 **Manuela**, telenovela, con Jorge Martinez e Grecia Colmenares
21,30 **La mia seconda madre**, telenovela, Liliana Abud, Gina Morel, Arsenio Campos
22,30 **Buonasera**, varietà, Amanda Lear
23,35 FILM **Il papavero è anche un fiore**, Terence Young, con Sanja Berger Yul Brynner, Angie Dickinson. Usa avventura 1966 — *L'Onu manda alcuni suoi agenti a indagare nei centri di produzione mondiale dell'oppio*
1,40 **Welby**, telefilm
2,35 FILM **Quando dico che ti amo**, Giorgio Bianchi, Tony Renis. Italia musicale 1967
4,45 **Programmi non stop**

NOTTURNO ITALIANO

7,55 **Buongiorno amica**, Giorgio Mastrota
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,45 **Stellina**, telenovela
12,20 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Candy**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Studio aperto**, news
14,15 **dire gol**, varietà
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton, Ron Perlman. *Alto di coraggio*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Tela del ragno*
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard, Dirk Benedict. *Nella tana del lupo*
18 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson. *Battaglia sottomarina*
— **Previsioni del tempo**
19 — **dis aperto**, notiziario
— **Studio sport**
19,35 **Il 9**, quiz, con Gerry Scotti. *Gene Gnocchi, Fiorello, Susann Messaggio, Carlo Pistarino, Barbara D'Urso, Alessandro Casella, Florinda Bolkan, Lori Del Santo e l'allenatore della Samp Boskov*

SERA

20,30 FILM **Zucchero, miele e peperoncino**, di Sergio Martino, con Renato Pozzetto, Pippo Franco, Lino Banfi, Edwige Fenech, Patrizia Gargenese. Italia commedia — *Tre storie farsesche: un pacifico cittadino viene scambiato per un feroce assassino; disoccupato impiego spacciandosi per cameriera; un tassista viene coinvolto una bella siciliana in un rapimento a scopo matrimonio*
22,30 FILM **di medicina**, di Alan Smithee, con Parker Stevenson. Usa comico 1985 — *Alla facoltà di medicina dell'università di Brandford se ne vedono veramente di tutti i colori da quando tre scapestrati si iscritti. Spogliarelli, lezioni pratiche di anatomia ecc*
— **Meteo**
0,45 **Studio aperto**, notiziario - Rassegna stampa
— **Studio sport**
1 — **telefilm non stop**

NOTTURNO ITALIANO

6,30 **Studio aperto**
7 — **Ciao mattina**, varietà con cartoni animati
— **Meteo**
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **Supervicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm
— **Meteo**
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, condotto da Rita Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà per ragazzi:
— **Il mistero della pietra** cartoni animati
— **Bonjour Marianne**, cartoni animati
— **Robin Hood**, cartoni animati
— **La spaghettata**, quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, gioco Mike Bongiorno
20 — **Tg5 news**, notiziario

SERA

20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 FILM **Sono affari di famiglia**, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Usa commedia 1989 — *Padre e figlio appartengono a una dinastia di ladri in servizio permanente effettivo. Il nipote dopo aver intrapreso la carriera universitaria decide di seguire le orme familiari*
23 — **Murphy Brown**, telefilm con Candice Bergen
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
24 — **Tg 5 news**, notiziario
1,35 **Striscia la notizia**, varietà. Replica
1,50 **New York New York**, telefilm
2,35 **Gli intoccabili**, telefilm
— **Telefilm non stop**

NOTTURNO ITALIANO

7 — **Prima pagina**, attualità
8,30 **Id**, telefilm con Gary Coleman
9 — **Alice**, telefilm
9,35 FILM **5 e ½**, con Barbra Streisand, Jack Nicholson, Yves Montand. Usa dal 1970
11,50 **Il pranzo è servito**, condotto Claudio Lippi
12,40 **Non la Rai**, varietà con Enrica Bonaccorti, regia Gianni Boncompagni
13 — **Tg5 5 news**, notiziario

GRP

14 — **Un uomo e due donne**, telenovela
— FILM **Stormy Weather**, di Andrew Stone, con Lena Horne, Robinson, Cab Calloway. Usa musicale 1943 — *Un ballerino nero racconta ai bambini del vicinato la sua storia: questo è il pretesto per presentare vari numeri di e brani cantati dalla bravissima Lena Horn. Musical tutto in*
18 — **Un uomo donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Cronaca della corsa di trotto dall'ippodromo di Vinovo
21 **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica sportiva in diretta
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio** Replica
1 — FILM **Il bacio del bandito**, di Laszlo Benedek, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson. Usa musicale 1948
Film non stop

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**. I migliori video, interviste e novità musicali
— **Mtv's Greatest Hits**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il dell'economia**, con il sen. Francesco Forte
20,30 **Airline**, telefilm Michael Ferguson
21,30 **Derby Thrilling**, telefilm con Mick Ford
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
— **Il termometro dell'economia**
0,30 **La conquista Luke**. Sceneggiato Oliver Tobias
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7

13,45 **Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il magnate**, telenovela Salvador Pineda
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **allegria**, cartoni animati
19 — **I ragazzi del sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 FILM **L'esorcista**, di William Friedkin, Linda Blair, Lee J. Cobb. Usa horror 1973 — *La giovanissima figlia un'attrice mostra i sintomi di una malattia grave e sconosciuta che i medici non sono in grado guarire. Una morte misteriosa e fenomeni inspiegabili inducono la madre a chiedere l'intervento di un prete*
22,50 **Colpo grosso**, quiz
23,40 FILM **The Rose**, di Mark Ryddell, con Bette Midler, Alan Bates. Usa biografico 1979 — *una cantante rock, soprannominata The Rose, diventa grande star, ma ben presto reagisce al ritmo frenetico vita rifugiandosi nella droga*
1,35 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

14 — **Telefilm**
14,30 **Navy**, telefilm, con Jill St John
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, Veronica Castro
19 — **Felicità... dove** telenovela, Veronica Castro
19,30 **Tg 4 notiziario**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg cronaca flash**
20,30 **Serie A1**, Pallacanestro di Kappa Torino-Ticino Siena. Campionato di Serie A
22 — **Super derby**, rubrica sportiva
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, spettacolo di varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce** spettacolo di varietà
0,25 **Tg economia**
0,30 **Dolce notte**, spettacolo di varietà
0,45 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione sale prima visione
1 — **Excelsior**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM **La voce dell'uragano**
— **Milleidee**, promozionale
17 — **La piccola** cartoni animati
17,30 **Godam**, animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione tv Quinta Rete
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 FILM **Roma città aperta**, di Roberto Rossellini, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Italia drammatico — *La storia gruppo di antifascisti nella Roma occupata dai nazisti*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
0,30 FILM **Teresa Venerdì**, di Vittorio Sica, con Anna Magnani, Vittorio Sica. Italia commedia 1941 — *Con la sceneggiatura di Cesare Zavattini, De Sica dà vita ad placevole commedia che narra la storia una astuta trovatella che s'innamora del medico dall'orfanotrofio cui Con abili manovre riesce a distoglierlo da un'altra donna*
2 — **Film non stop**

TV7 PATHE'

14 — **God Sigma**, cartoni animati
14,30 **Don Chuck**, cartoni animati
15 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15,30 **Balkongo**, cartoni animati
16 — **Matt e Jenny**, telefilm
16,15 **Cuori nella tempesta**, teleromanzo
17,15 **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **Gengis Kan**, sceneggiato
19 — **Il compra tv**, programma promozionale
20 — **Ramsie la strega**, cartoni animati
20,25 FILM **Il reportage by Bush**
22,20 **Il compra tv**, programma promozionale
23 — FILM **America Animals**
0,30 **Il tv**, programma promozionale
1 — **Catch**, campionati mondiali

RADIOUNO

15 — **Sportello aperto Radiouno** Chi provede, chi provvede
16 **Il pagnone**, rotocalco sonoro di attualità culturale a cura di Giuseppe Nori
17,04 **Padri e figli, mogli e mariti**, viaggio nella memoria in cerca di una relazione
17,27 **On the road**, a cura di A. Marzoletti
17,58 **Mondo camion**
18,08 **Dse L'albero delle parole**
18,30 **1993: Venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, fa sera**, rubrica religiosa a cura di Paolo Favaro
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
— **Parole in primo piano**, breve viaggio attraverso la musica e i testi
20,20 **Note piacere**
20,30 **Piccolo concerto**, programma Filarmonia Napoli
21,04 **Nuances**, di Susanna Manchiotti
22,44 **Bolmare**
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

15,15 **Dediche e richieste**
18,40 **Il trovamusica**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

15 — **Senilità**, di Italo Svevo. Lettura integrale a più voci diretta Gianni Casalino
15,30 **Gr2 Economia - valute - Bolmare**
15,45 **Striscia comica**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati A. Leuritano, E. Passani, F. Pezzulli, e S. Rossella. Un programma di Franca Guarini
18,32 **Striscia comica**
18,56 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue. In redazione L. Chiera, A. Dalponte, U. Nicoletti Altimari
19,56 **Questa o quella**, senza tempo
20,30 **Dentro la sera**, inquietudini e speranze: Maurizio Ciampa Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori. Un programma a cura di C. Castellano. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 06/3131
22,41 **Striscia comica**
22,44 **Questa o quella**, musica senza tempo
Notturno italiano

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **parade**
19,06 **Musica per voi**

RADIOTRE

14 — **Dispeson**, rotocalco . Novità in compact. Rubriche e attualità musicali
16 — **Palomar**, in dagli studi di via Asiago in Roma con Panaresé
17 — (prima parte), un programma di rubriche e dischi musicali presentato da Marco Mauceri. *Storia di uno strumento: l'arpa*
17,30 **pagina**, quotidiano informazione culturale
18 — **Scatola sonora** (seconda parte)
19,15 **Dse - Raccolta di fiabe italiane dell'Ottocento**. Fiabe del Molise
19,45 **Alla scoperta Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
20,15 **Radiotre suite**, in studio Anna Menichetti
20,30 **Stagione Concerti Euroradio '91-'92**. In collegamento diretto Radio Olandese
22,30
23,35 **Il racconto**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
23,31 **Aspettando mezzanotte**, divagazioni, musica, curiosità e riflessioni

RISTORANTE Le Lune
a 20 Km da Torino
Fraz. Favarì - Str. Prov. Villastellone, 143/4 - POIRINO (TO)
tel. 94.53.150
chiuso domenica sera e lunedì non festivi - è gradita la prenotazione
CUCINA CARATTERISTICA PIEMONTESE CON SPECIALITA' TIPICHE STAGIONALI
ANTIPASTI ORIGINALI CALDI FREDDI - AGNOLOTTI DEL PLIN - TAGLIOLINI LANGAROLI E RISOTTI - CINGHIALE AL GINEPRO - SCAMONE BRASATO ALL'ARNEIS - CAPRETTO - FONDUTA - TARTUFI - FUNGHI - RANE - ANGUILLE - TINCHE - ASPARAGI - CENE DI PESCE SU ORDINAZIONE.
DOLCI DI NOSTRA PRODUZIONE: BUNET - PANNE COTTE - BIANCO MANGIARE ALLO ZABAJONE - TORTA DELLA NONNA - TORRONATA - SORBETTO LIME E ROSMARINO - CREMA GELATO ALLA LAVANDA.
LISTA VINI DEI MIGLIORI PRODUTTORI DELLE LANGHE E NAZIONALI
SERVIZIO ALLA CARTA - PRANZI DI LAVORO - CONVENZIONI - CERIMONIE - NOZZE - SALA PER RIUNIONI - MEETING - TUTTI I CONFORT.

ODEON TV

13,30 **Gorilla Force**, cartoni animati
14 — **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni animati
14,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
15 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela con José Wilker, Natalia do Valle
16,30 FILM ● **La ballata dei mariti**, di Fabrizio Taglioni, con Memmo Carotenuto, Ugo Tognazzi, Aroldo Tieri, Marisa Del Frate. Italia commedia 1963 — *Due mariti in cerca di avventure si imbattono in due sconosciute: l'incontro comporta risvolti imprevisti che li porta direttamente dalla polizia. Alla fine se la caveranno*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Attualmente**, informazione tv
19,30 **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra**, documenti

20,30 FILM ● **L'assassinio di un alibratore cinese**, di John Cassevetes, con Ben Gazzara, Seymour Cassel, Morgan Woodward, Al Ruban. Usa drammatico 1976 — *L'italoamericano Cosimo Vitelli, proprietario di un locale notturno, riesce finalmente a pagare tutti i suoi debiti. Per festeggiare la cosa va in una casa da gioco dove perde 23 mila dollari. Privo di mezzi per pagare viene ricattato da una banda di gangster che cerca di utilizzarlo come killer*
22 — FILM ● **Enfantasme**, di Sergio Gobbi, con Stefano Satta Flores, Agostina Belli. Italia/Francia drammatico 1979 — *Una donna che ha appena perso il figlio in un incidente stradale ritiene responsabile dell'accaduto il marito. Va in montagna alla ricerca di un po' di tranquillità, qui incontra uno strano bambino*
23,30 **Masquerade**, telefilm
1,30 **Film non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, telegiornale
— **Sport news**
14 — **Otto volante**, programma per i ragazzi con giochi
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **L'ereditiera**, di William Wyler, con Olivia De Havilland, Montgomery Clift. Usa dram. 1949 — *Una giovane donna timida e sciatta s'innamora di un uomo che mira soltanto alla sua dote. Il padre tenta di dissuaderla portandola con sé in Europa, ma al ritorno il cacciatore di dote riprende il suo assedio. Lei gli annuncia che rinuncerà all'eredità paterna pur di sposarlo. Lui la lascia e lei capisce che il padre aveva ragione*
17 — **Tv donna**, attualità
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Come l'orchidea**, di Joseph Sargent, con Bruce Boxleitner, Barbara Hershey. Usa drammatico 1986 — *A Singapore Larry, un giovane banchiere si innamora della figlia di uno dei più potenti uomini dell'Oriente. Da quel momento finisce per essere coinvolto in una serie di pericolose avventure*
22,35 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,40 **Tmc News**
23,55 **Crono - Tempo di motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner
0,40 FILM ● **Militari su con la vita**, di Andrew Sugerman, con Ann Dusenberry, Rhonda Shear. Usa commedia 1984
2 — **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario in edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**, Replica
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Le spie**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11,15 **Vite rubate**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, condotto da Wilma De Angelis
12,30 **Get Smart**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Tg Tredici**
13,30 **Gli avvocati della difesa**, telefilm
14,20 **Strpy**, cartoni animati
14,30 **Viaggio infinito**, documenti
15,30 **Il paria**, sceneggiato in 6 episodi, di Denys de la Patelliere, con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo. Terzo episodio
16,25 **Textvision**
16,30 **Archivi del tempo**, documenti
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, programma per i ragazzi di ogni età
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, documenti
— **Sport**
— **Temi e incontri di attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 **La regina dei Mari del Sud**, sceneggiato in due puntate, con Barbara Carrera, Hal Halbrook, Steve Bisley. Regia di John Barry. Seconda e ultima parte
22,10 **Rebus**, attualità, a cura di Enzo Pelli. *1992: Il sopravvento delle macchine*, di Mario Conforti
22,20 **Tg Sera**
22,55 **Alice**, Magazine europeo senza frontiere
23,35 **Textvision**

6,30 **Textvision**
8 — **Maguy**, telefilm
8,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
9,10 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
10 — **Il ritorno di Arsenio Lupin**, telefilm. *La contessa di Cagliostro*
11,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
12,30 **Un uomo in casa**, telefilm. *Un prurito al sole*

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
14,15 **Assist**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
16,30 **Wrestling Spotlight**, le slide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato argentino
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione

20 — **Almanacco**, giostra di record e campioni
20,15 **Promo+**
20,30 **Football**, finale XXVI edizione Superbowl (replica)
23,30 **Assist**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
0,15 **Usa Sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
0,45 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato argentino
1,15 **Erol**, profili di grandi campioni

10,30 **momenti di sport**
11 — **Tennis - Australian Open**. In diretta da Melbourne. Finale maschile. Telecronaca di Rino Tommasi (replica)

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Jeannie**, cartoni animati
15,30 **1, 2, 3 contatto Mr Smarties**, cartoni animati
16,40 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Famiglia Partridge**, cartoni animati
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 FILM ● **Il diavolo nella carne**, di Allan Dwan, Vera Ralston, John Carroll, Walter Brennan. Usa drammatico 1950 — *Una donna dall'aspetto angelico ma dall'animo diabolico getta lo scompiglio in un piccolo paese ai confini tra gli Usa e il Messico. Diventa l'amante del proprietario di una casa da gioco, ma poi sposerà un ricco possidente della zona*
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a ..., attualità in regione
23 — **News sport**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con programmi redazionali
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,15 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
20,30 **Pescasport**, l'attività agonistica nella pesca a cura di Stefano Baslianacci
21 — **Tennis tavolo**, aggiornamento sul campionato nazionale a cura di Giampiero Greco
21,30 **Special Price Show**
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
2 — **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela con Lucelia Santos
13,55 **Tg4 notiziario**. Informazione regionale
14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez e Jorge Martinez
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela con Lucelia Santos, Solange Conto
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4 notiziario**. Informazione regionale
20 — **Obiettivo Agricoltura**, prospettive nel Piemonte che cambia
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4 notiziario**. Informazione regionale
22,45 **Commedia dialettale**. Seconda parte
23,30 **Motor news**, rubrica di sport motoristici
24 — **Tg4 notiziario**. Informazione regionale
— **Lunedì sport**
— **Speciale con noi**

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte
— FILM ● **Melodrammore (e vissero tutti...)**, di Maurizio Costanzo, con Enrico Montesano, Jenny Tamburi. Italia commedia 1978. — *Un attore che deve girare un film sulla falsariga dei drammoni sentimentali Anni 50. Chiede consiglio ad Amedeo Nazzari. Poi interpreta il film dalla storia piuttosto aggrovigliata*

VIDEOUNO

14,05 **Finestra sulla città**: Cid-Cgil, Centro informazione disoccupati
14,30 FILM ● **La spiata colt dal gringo**
16,30 **I detectives**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**, programma di informazione
20,30 FILM ● **Operazione su vasta scala**
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,20 **Brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Hallo Larry**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **La legge del Nord**, con Michelle Morgan. Drammatico
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** (20 gennaio '92)
18,45 **La storia della salvezza**, presentazione della Bibbia
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & company**, telefilm
22,30 **I viaggi del Papa nel mondo**
23,30 **Documentario**

RETE A

16,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Incatenati**, telenovela
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela con Veronica Castro
18,05 **Un'autentica peste**, per i ragazzi
19 — **TgA news**
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela
21,15 **Incatenati**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela con Veronica Castro

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot line**
16 — **On the Air**
18,30 **Marillion in concerto**. Il gruppo presenta il suo ultimo lp *Holydays in Eden*
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the Air**
22 — **Tesla special**
22,30 **On the Air notte**
1 — **Blue night**
2 — **Notte Rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15 — **Redazionale**
19 — **Alla scoperta del mondo**, documentario
19,30 **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Le carte parlano**, programma di cartomanzia
23 — **Tg Reporter**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

TELETIME

13,10 **Romagna mia**, varietà
15 — **Time notizie Piemonte**
15,10 **Willy**, cartoni animati
16 — **Time notizie economia**
16,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **Time notizie città**
18,30 **Vangelo oggi: parola di speranza**
19 — **Time notizie**
19,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
21 — **Ingresso libero**, redazionale
22 — **Profondo vero**
23 — **Time speciale**

SESTA RETE

15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **La voce dell'uragano**
18,15 **La piccola Heidi**, cartoni animati
18,45 **Godam**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, trasmissione folkloristica
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Odio implacabile**
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
15,30 **Lucy Show**, telefilm
16 — **Daniel Boone**, telefilm
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Borsaffari**, attualità
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Terrore a Shangai**
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
1,30 **Korg**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**, i film in prima visione
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, notiziario
20,30 **Rubrica sportiva**
21 — FILM ● **Il diavolo nella carne**, di Allan Dwan, Vera Ralston, John Carroll, Walter Brennan. Usa drammatico 1950
23,50 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Gardner

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

L'addio di Lolita come una telenovela

Lolita Morena

Grande commozione, ieri, a «*Domenica in*». Lolita Morena, la solerte fanciulla che per mesi ha accompagnato i concorrenti in giro per l'Italia, ha dato l'addio alla trasmissione. Aspetta un bambino, è di sei mesi e non può più permettersi certe fatiche. Fin qui, ordinaria amministrazione. Sennonché l'addio non può essere rapido e sobrio. Ci vuole qualcosa in stile «*Domenica in*», per l'appunto. E allora giù lacrimoni, versati prima dalla fatina azzurra dai capelli rossi che la omaggia, poi dalla stessa Lolita. Baudo osserva paterno, sorride bonariamente, si china sulla futura mamma e la bacia. Di buoni sentimenti ce ne sarebbe già per un'indigestione, ma non basta. Ci vuole ancora il racconto della vita di lei. Veniamo dunque a sapere che è figlia di emigrati in Svizzera e che allo scuole di là non le parlavano perché dicevano che, in quanto italiana, puzzava. Neppure alla scuola italiana le parlavano, perché aveva l'accento straniero. Ma adesso, ha concluso Lolita, tutto è andato a posto, lei si trova bene in Italia come in Svizzera. Così l'accenno a certe discriminazioni - un po' agghiacciante, soprattutto visti i tempi che corrono - è scivolato via come acqua fresca. Morale: questo è il migliore dei mondi possibili, se qualcuno ti dice che puzzi perché sei diverso da lui, fa buon viso che dopo un po' gli passa. Se poi ha la testa rasata e una catena in mano, consolati: domenica prossima ti contiamo un'altra fiaba.

TV STASERA

De Havilland film da Oscar

Olivia De Havilland

MONTECARLO 15

«*L'ereditiera*» (di William Wyler con Olivia De Havilland, Montgomery Clift, Ralph Richardson, Miriam Hopkins; drammatico; Stati Uniti, 1949; dur. 115'). E' la versione cinematografica del romanzo «*Washington Square*» di Henry James, sceneggiatori Ruth e Augustus Goetz già autori della commedia «*The Heiress*» dal racconto di James. Film duro e amaro, ebbe un enorme successo e ben quattro Oscar di cui uno a Olivia De Havilland che, dopo un lungo esordio in ruoli di soave e bella preda, stava rivelando un'insospettata intensità drammatica. Nella New York 1850 Catherine Sloper, ragazza timida, introversa e non bella, vive quasi prigioniera in una severa casa con il ricchissimo padre, vedovo dispotico e beffardo. Aiutata dalla zia Lavinia, zitella linguacciuta e sognatrice, Catherine intreccia un appassionato amore con un lui giovane squattrinato e affascinato soprattutto dal denaro di lei; i due decidono di fuggire ma lui comprende che il padre è ben deciso a diseredarla, e non si presenta all'appuntamento. In un incalzare di dolenti sequenze lei lo aspetta tutta la notte e l'inutile attesa la trasforma e indurisce: non perdonerà al padre e quando l'antico amante, saputo della morte del vecchio, si ripresenta, saprà, com'è stato scritto, «*trasformare la sua casa-prigione in una fortezza inaccessibile*».

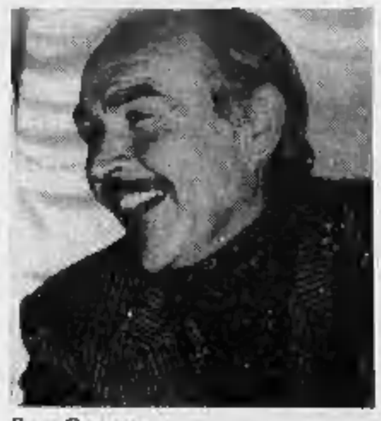
Bette Midler come la Joplin

Bette Midler

ITALIA 7 23,40

«*The Rose*» (di Mark Rydell, con Bette Midler, Alan Bates, Frederic Forrest, Barry Primus, David Keith; musicale; Stati Uniti, 1979; durata 134'). Janis Joplin, 1943-1970. Una carriera fulminante, brevissima, analoga a quella di artisti come Jim Morrison, Brian Jones, Jimi Hendrix. Una vita intensissima e nello stesso tempo disordinata, incerta, contraddittoria. Stroncata dall'eroina, secondo un copione tristemente «*normale*» per il popolo rock di quell'epoca (e non solo). Anche oggi, a più di vent'anni di distanza - il recente film di Oliver Stone su Morrison lo conferma - risulta difficile valutare, moralmente e storicamente, quella specie di sistematica corsa al suicidio che fu il pop a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Una cosa è certa: di personaggi come Janis lo star-system sfruttò, annerì più che la vita, la morte. Buon esempio ne è questo film, non disonesto ma certo poco incline ad approfondimenti storici, tutto teso com'è a cogliere, nella vita della Joplin, il melodramma a tinte fosche, il contrasto disperazione interiore-acclamazione delle folle, il facile fascino della sregolatezza. Non una grande occasione per riflettere, dunque, ma solo per ascoltare due ore di buona musica. Convincente prova della Midler, qui al suo esordio come protagonista dopo anni di grande successo in cabaret.

Nonno Sean all'attacco

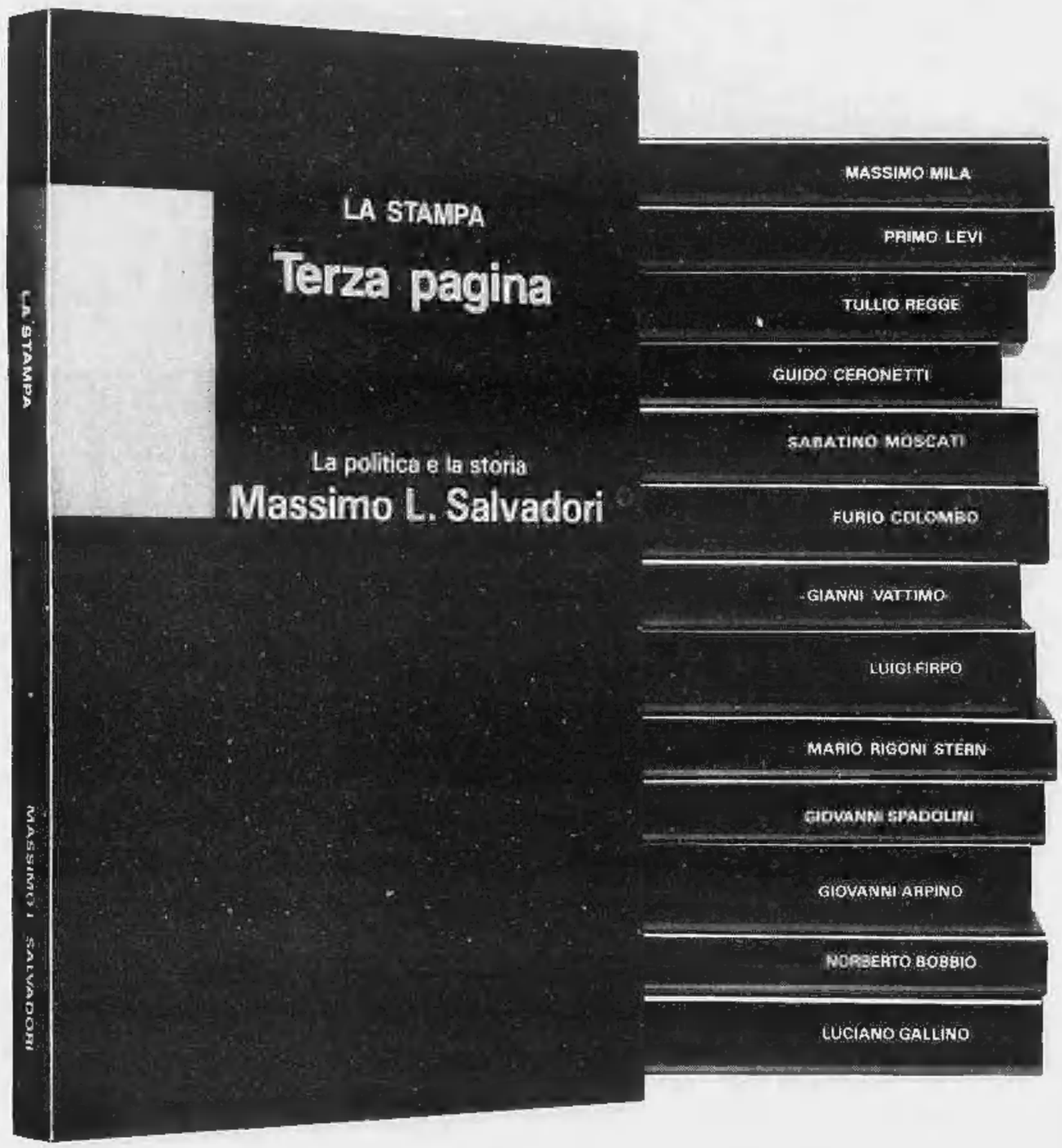

Sean Connery

CANALE 5 20,40

«*Sono affari di famiglia*» (di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick; drammatico; Stati Uniti, 1989; durata 115'). Connery è nonno Jessie, Hoffman suo figlio Vito, Broderick il nipotino Adam. Il mestiere che si tramandano di generazione in generazione è uno dei più vecchi del mondo: il ladro. Adam, che ha un'ammirazione sfrenata per il nonno, ha deciso di lasciare l'università per seguire le sue orme. Un giorno, per far contento il vecchio, gli propone un colpo. Jessie accetta immediatamente, ben felice di poter tornare ai vecchi tempi. Ai due, con la scusa di proteggere il figlio, si unisce anche Vito. L'obiettivo è un laboratorio chimico: si tratta di rubare alcuni flaconi di un prodotto chimico segreto da vendersi poi al miglior offerente. Tutto sembra filare liscio ma, proprio all'ultimo momento, i tre vengono scoperti. Mentre Jessie e Vito riescono a fuggire, Adam cade nelle mani della polizia e finisce sotto processo. Ma Vito vuole evitargli il carcere e denuncia se stesso e Jessie. Sarà il vecchio a ricevere la condanna più dura e questo guasterà i rapporti tra Adam e il padre. Il film si basa naturalmente sul terzetto, davvero ben assortito e in gran forma. Meno felice la regia di Lumet, debole in molti punti e indecisa tra la commedia e il dramma a striature patetiche.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-166, L. 16.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 16.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-252, L. [illegible]

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, L. 16.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 18.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156, L. 16.000

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 16.000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-182, L. 16.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Terza pagina" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino.

L'intera collezione è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

PROSA. Tra le proposte della settimana anche Beckett, cabaret e avanguardia

A Moncalieri tornano i «Soggetti» per le serate a tema, all'Adua le marionette

Il primato di Goldoni

In scena al Carignano, al Macario e all'Erba

TORINO ● I classici fanno sempre la parte del leone in qualsiasi cartellone. Questa settimana a vincerla su tutti è Carlo Goldoni: l'avvocato veneziano è presente in ben tre teatri cittadini.

Così mentre questa sera sarà ancora possibile vedere al Teatro Don Bosco di Rivoli Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini in *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon, da **DOMANI** inizia un'involontaria kermesse goldoniana.

Al Carignano continuano infatti le felici repliche de *La locandiera* con Marina Malfatti. L'attrice e il regista Luigi Squarzina saranno inoltre, giovedì pomeriggio, ospiti di «Foyer/3».

L'incontro, organizzato dal Centro Studi del Teatro Stabile, sarà condotto da Emilio Pozzi. Ancora Goldoni, ma al Teatro Macario dove i lazzi della Commedia dell'Arte rivivranno con i virtuosismi funambolici che il Tag Teatro di Venezia ha reinventato per la sua messa in scena di *Arlecchino servitore di due padroni*; la regia è firmata da Carlo Boso. Una carrellata di personaggi goldoniani darà invece vita all'Erba a *La barca dei comici*: un excursus attraverso *I rusteghi, Il campiello, Gli innamorati, Il bugiardo* ed altri capolavori che Filippo Crivelli e Girolamo Angione hanno curato per la Compagnia Torino Spettacoli; tra gli interpreti Miriam Mesturino.

«Arlecchino servitore di due padroni» domani al Macario

Ma veniamo agli altri appuntamenti.

All'Adua la compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova presenta *Bar biturico*, una commedia musicale scritta e diretta da Giorgio Gallione. In un clima visionario da sogno prende vita una hard/boiled/crime-story popolata da strani personaggi

Al Teatro Gianduja il Circolo Bloom propone *Double face* di Guido Quarzo. Si tratta di una rilettura in chiave comica del celebre romanzo di Stevenson «Lo strano caso del dr. Jekill e mr. Hyde».

All'Hiroshima Mon Amour serata dic abaret con *Avanti passo alla riscopolo (ovvero perché fiorisce prima il mandorlo del Bonci)* di e con Guido Castiglia del Granbadò.

MERCOLEDI' al Cabaret Voltaire il gruppo Contreco propone con *A B* un particolare percorso attraverso la musicalità del linguaggio beckettiano.

Le musiche sono di Federico Olding; gli interpreti Orietta Notari e Stefano Gandolfo.

Giovedì allo Juvarra si preannuncia una serata d'eccezione con *Ohio Impromptu* ancora di Samuel Beckett. A dar vita a questo scheggia metafisica saranno Waclaw e Leslaw Janicki, i due «gemelli di Kantor» che molti ricorderanno nell'ormai leggendaria *La classe morta*. Lo spettacolo è stato presentato a Cracovia in margine alle manifestazioni kantoriane.

Al Teatro Fregoli Maria Monti è interprete di *Maria d'amore*, un insieme di canzoni di repertorio e originali alternate a brani letterari e di costume. Il tema conduttore è l'amore nei suoi aspetti patologici.

All'Oca Nera si rinnovano i *Delitti al ristorante*: un dopocena con il teatro dell'assurdo di Olivia Manescalchi e Chiara Cesano. Al circolo «Sono una donna non sono una santa» l'appuntamento di «Cabaù» è con Claudio Lazzoni, il cabarettista valdost(r)ano.

VENERDI' all'Araldo, per la rassegna «Teatrointre» debutta *Neroseppia*, l'ultima produzione del Dottor Bostik. E' la storia del tenace investigatore Joe Dantice coinvolto suo malgrado nel racket delle acciughe sotto sale. Interpreti di questa originale parodia del giallo sono Domenico Brioschi e i burattini della «Bostik Jazz Band». Alla Sotteria di Moncalieri l'appuntamento è con Paola Roman, intensa interprete di *Clitemnestra, cronaca di un crimine*, uno spettacolo per attrice solista ispirato alle opere di Marguerite Yourcenar; l'ingresso è riservato ai soci.

SABATO al Centro d'arte varia «Dravelli» di Moncalieri ritorna l'allegria delle serate a tema. Michele di Mauro e i Soggetti presentano *Loverdose (l'amore è una dose meravigliosa)*. Oltre ai Soggetti naturalmente ci saranno anche i loro amici: Paola Roman, Domenico Brioschi, Toni Mazzara, Germana Pasquero, Beppe Tosco, Luciana Littizzetto... e molti altri ancora. Arrivare per tempo per evitare code.

DOMENICA pomeriggio infine, presso la sala conferenze del Teatro Adua debutta l'ultimo spettacolo dell'Abrasteater, *Andrea Cipollino*, una commedia musicale per marionette di Roberto De Pasquale.

Alfonso Cipolla

Questa sera al Nuovo

Legami invisibili: si danza su musica di Miles Davis

All'indomani del Concorso coreografico internazionale di modern jazz dance, la Compagnia Jazz Ballet diretta da Adriana Cava torna sul palcoscenico del Nuovo (stasera e domani alle 20,45) come ospite della rassegna «Il Gesto e l'Anima». In programma una novità assoluta, *Legami invisibili*, coreografia creata dalla stessa Cava e da André de la Roche, il danzatore franco-vietnamita che è ormai collaboratore assiduo del Jazz Ballet e che proprio ieri sera ha partecipato al gala di chiusura del concorso insieme a un altro divo, Daniel Ezralow.

Legami invisibili, che si basa su alcune composizioni di Miles Davis e su una partitura composta per l'occasione da Alfredo Ponissi, si sviluppa in un atto unico con cinque quadri: l'ambizione è quella di descrivere il rapporto che abbiamo con noi stessi, quei «legami invisibili» per l'appunto che ci portano a confrontarci con il nostro io più segreto su temi quali l'amore l'amicizia, la ricerca di Dio, la natura che ci circonda. La danza jazz, insomma, esce dai consueti e anche triti canali del brillante intrattenimento per esplorare territori più ampi ed impegnativi.

Fondata nell'81, la Compagnia Jazz Ballet consta di dodici elementi stabili spesso affiancati da étoiles ospiti, come è il caso del bellissimo André. In oltre dieci anni di attività, si è ritagliata un posto di assoluta preminenza nel panorama nazionale sia per la bontà del lavoro svolto sia per l'instancabile attività divulgativa di Adriana Cava, maestra e coreografa che ha studiato con i maggiori maestri americani e lavora su standard altamente professionali. Da ricordare, infine, che i costumi di *Legami invisibili* sono firmati da Antonio Della Monica.

v. d.

Fiorella al Network e giovedì Lou al Nuovo

Grandi appuntamenti: con la Mannoia e Reed

Fiorella Mannoia: domani il suo concerto al multiclub «Network» in via Pomba 7. Una anteprima di brani dal suo ultimo album

TORINO ● Dopo la parentesi «intellettuale» di venerdì scorso, al Regio, con l'esibizione di Philip Glass e del poeta Allen Ginsberg, si ritorna ai concerti tradizionali: quelli di musica leggera e rock, cioè, che richiamano un pubblico più numeroso e svariato, anche se non per questo meno colto.

Il cartellone segnala quindi Fiorella Mannoia e Lou Reed: due grandi appuntamenti, da non mancare, che avranno luogo a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, la Mannoia domani e giovedì il poeta maledetto dalla Big Apple, rispettivamente al multiclub Network e al Teatro Nuovo.

Per la cronaca, va detto subito una cosa: il concerto dell'interprete dalla capigliatura fulva è una chicca.

Fiorella Mannoia comincerà la tournée vera e propria soltanto il 15 febbraio, da Cremona, per proseguire fino in autunno; tappa obbligata: Torino (teatro Colosseo), il 4 maggio. Domani, però, la rossa Mannoia farà una scappatina dalle parti di piazza Bodoni (il Network si trova in via Pomba 7, dove un tempo c'era un night-club) a presentare (si spera), in anteprima, i brani del suo bellissimo album, *«I treni a vapore»*, con il quale si riconferma interprete sensibile e raffinata.

La sua è una rentrée silenziosa e tranquilla, insomma.

E pensare che non ne avrebbe bisogno, dopo il successo riscosso con l'ultimo disco, *«Di terra e di vento»*, del quale erano state vendute la bellezza di 350 mila copie, un record per chi fa musica d'autore in Italia. Invece lei ha scelto la strada più ardua: quella della coerenza e dell'onestà.

Pochi passaggi pubblicitari in televisione per reclamizzare il disco, perché considera la tv un mezzo *«squalificato»*, pullulante di quiz, e pochi concerti per *«tastare il terreno»* prima del grande debutto cremonese.

Chi si ripresenta in Italia dopo una lunga assenza è invece Lou Reed, 50 anni non ancora compiuti, fisico asciutto, nonostante le intossicazioni (droga e alcool), in cui era incappato negli ultimi anni. E anch'egli, come la collega italiana, ha un disco nuovo da fare ascoltare; titolo: *«Magic and loss»*. Gli addetti ai lavori di *«resurrezione»* di un mito musicale. In effetti nel caso del grande Lou, cantore fin dagli Anni Sessanta delle disperazioni e delle utopie rock, è di questo che si tratta: di una resurrezione. L'ultima volta che aveva cantato a Torino fu un disastro, lui stava male, alcool e droga tra le cause principali.

Oggi pare abbia recuperato vigore e salute, ma soprattutto la voglia di cantare. E per ricominciare ha scelto l'Italia: il tour è cominciato la scorsa settimana a Milano e si concluderà proprio a Torino, fra tre giorni.

Ma che dire di Lou Reed che non sia stato già detto? E' un grande della musica internazionale (per capirlo bene bisognerebbe ascoltare due album come *«New York»*, del 1989, o *«Songs for 'Drella»*), che canta con successo da 25 anni, riuscendo ad unire nelle sue ballate poesia e disperazione, amore e contestazione per una società al limite della sopravvivenza umana.

Ma la musica non finisce qui, per fortuna. Per il prossimo mese è annunciata una pioggia di concerti, a partire da Franco Battiato, il 2, per proseguire con Enrico Ruggeri e i Giganti, il 3, Teresa De Sio, l'11, e tanti altri. Questa settimana, inoltre, in contemporanea con Lou Reed, il Piccolo Regio ospiterà il recital *«Façade»*: voci recitanti (insolite) la tap-model Siusy Blady e suo marito Patrizio Roversi; dirige: Roberto Polastri.

Non è un concerto rock, però potrebbe essere una simpatica alternativa per quanti non sono riusciti a trovare un biglietto per il concerto al Nuovo. E sono molti, a quanto pare.

Naomi Romeo

La settimana musicale è caratterizzata dai due concerti dedicati al Kantor

Una bella festa nel nome di Bach

TORINO ● Bach domina incontrastato la settimana con i due concerti riservati alle ouverture-suites per orchestra.

OGGI — Nell'Aula Magna della Facoltà di Chimica, via Pietro Giuria 7 alle ore 18 c'è una lezione concerto, protagonista la Corale Universitaria di Torino. Il complesso, diretto da Dario Tabbia, esegue una serie di brani polifonici di carattere sacro e profano.

DOMANI — Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno. E' la sigla di Video Opera, ore 13 al Piccolo Regio. La proiezione ha per titolo: «Curiosità». L'ingresso è libero.

MERCOLEDI' — Due edizioni discografiche della Salome a confronto alle 17,30 al Piccolo Regio. L'opera di Strauss è stata registrata recentemente da due bacchette eccellenti, Giuseppe Sinopoli (Deutsche Gramnophon) e Zubin Mehta (Sony) che hanno scelto per l'impervio ruolo della protagonista rispettivamente Cheryl Studer e Eva Marton. Presenta lo scrivente.

● Nella sterminata produzione strumentale di Bach le ouvertures-suites, composte durante il soggiorno di Kothen, appartengono alla musica di intrattenimento, quella composta dal Kantor per allietare le ore del principe e della sua corte. L'unione Musicale ha pensato di offrirne una esecuzione ordinata nel corso di due concerti con l'Orchestra da Camera di Torino. Fondatore e direttore del complesso è Enzo Ferraris, un romano trapiantato a Torino già primo contrabbasso della Sinfonica della Rai e oggi appassionato animatore di un ensemble cameristico dal repertorio molto esteso. Il primo concerto, ore 21 Auditorium, propone le prime due Ouvertures in Do maggiore e in si minore e la cantata per soprano, oboe, viola, archi e continuo «Mein Herz schwimmt im Blut», voce solista Luisa Castellani.

● Se siete interessati ad ascoltare le 32 Variazioni beethoveniane su un walzer di Diabelli, non mancate al concerto pianistico di Monica Argenton, ore 21,15 S. Filippo nella rassegna dei migliori diplomi del Conservatorio. Nella stessa serata c'è posto anche per il flauto di Marco Allora e per la pianista Francesca Angelillo.

GIOVEDI' riprenderanno al Teatro Erba gli incontri con la lirica. Alle 17,30 il soprano Elena Martin e il mezzosoprano Irene Martin, in alternanza con baritono Marco Sportelli, accompagnati da Leonardo Nicassio, eseguono arie d'opera.

● Nel bel mezzo del tutto Beethoven di Aldo Ceccato sale sul podio della Sinfonica di Torino il giovane Fabio Luisi che si cimenta con un programma impegnativo alla confluenza tra antico e moderno. Si apre infatti con Inverno inver, una composizione del 1972 del milanese Niccolò Castiglioni. L'organico richiesto è quello della piccola orchestra. Al tocco pianistico del francese Louis Lortie è affidato il Concerto n. 2 in fa minore diChopin, mentre per la seconda parte è prevista una delle più note sinfonie del finlandese Sibelius, la Quinta in mi bemolle maggiore.

VENERDI' — Messiaën, Rizza e Copland per le Proposte d'ascolto, ore 21,15 a San Filippo. Esegue l'Ensemble per la Musica Cotemporanea Ghedini. Direttore Ernesto Rizza.

● Al Prokofiev della musica per film è dedicato il quarto ed ultimo incontro tenuto al Piccolo Regio alle 21 da Alberto Rizzuti.

● Ore 21 Auditorium si replica per la stagione Rai il concerto diretto da Fabio Luisi.

SABATO — La Notte del Faro. Così è stata denominata l'iniziativa dell'Associazione Arte per l'Arte organizzata a favore della Fondazione Faro, che opera da tempo presso l'ospedale San Giovanni di Torino e ha come scopo l'assistenza domiciliare degli ammalati di cancro in fase terminale. Un gruppo di artisti ha accettato di esibirsi a titolo completamente gratuito per raccogliere fondi. Alle 21, presso la chiesa di Santa Rita gli organisti Bruno Bergamini e Roberto Bertero eseguono pagine di autori vari. Partecipa inoltre il Gruppo Vocale Cantus Firmus diretto da Massimo Nosotti.

DOMENICA — Enzo Ferraris dirige l'Orchestra da Camera di Torino nel secondo concerto dedicato alle ouvertures-suites di Bach. L'appuntamento, ore 17 Auditorium, è con la n. 3 e la n. 4. In programma c'è anche la Cantata «Ach Gott, wie manches Herzeleid» voci solisteLuisa Castellani e Alberto Jona.

● Con un concerto di musica corale, ore 21 chiesa della Beata Vergine Annunziata, riprende la stagione dell'Associazione Mythos. Il Coro Santa Maria del Monte diVarese, direttore Gabriele Conti, esegue pagine di autori antichi e moderni.

Giorgio Gervasoni

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danza.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Greini.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 liscio D.o.c. con Gli Smeraldi

INVIDIA - PATIO: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 696.5383 - 674.504.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero con Armando.

S. ERMINIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piano's Trio - c. Albertina.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Domani vendita concerto straordinario Franco Battiato e i Virtuosi Italiani del 2 febbraio ore 21,30 Teatro Regio. Posti da lire 50.000 a 40.000 (più 10% diritto prevendita). Per informazioni attività promozionali tel. 8815.383/209/210.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): domani vendita spettacolo di giovedì 30/1 **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell voci recitanti Siusy Blady e Patrizio Roversi; strumentisti del Teatro Comunale di Bologna, dir. R. Polastri. Posti a lire 15.000. Bigl. tel. 8815.383/209/210.

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.78.71): domani ore 20,45 Teatro dell'Archivolto in **Bar-Biturico** - commedia-musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 escluso festivi. Tel. 246.2276 - 248.7871.

ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): domani ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne **I mascalzoni** di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti. Stagione in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 lunedì riposo, e Teatro Alfieri or. 9/12-15/18 tutti i giorni. Per informazioni tel. 011/557.6246-544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Vedi altra rubrica teatri.

ALFIERI POMERIGGI A TEATRO: Mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30 il Teatro del Mediterraneo in: **Pupi siamo...** da Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Informazioni e prenotazioni piazza Solferino 4, tel. 562.3800.

ANGELO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Oggi riposo, da venerdì a domenica per la rassegna Teatrointre il dottor Bostik presenta **Neroseppia** con Domenico Brioschi e la Bostik Jazz Band.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): Domani ore 20,45 Doppio Gioco srl presenta Marina Malfatti ne **La locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stagione in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 lunedì riposo. Per informazioni tel. 011/557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

CAVOUR: Scolastici ore 15. Giancarlo Guzzo presenta **Un'ora con Shakespeare** (Lettura bilingue) con Carlo Montagna e Christopher Consani. Teatro Stabile Torino. Per informazioni e prenotazioni tel. 539.707, int. 230. Ultima replica.

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, tel. 669.80.34): Continua la prevendita biglietti per il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la descoverta de le Americhe**. Ultima settimana di repliche da martedì 28/1 a domenica 2/2. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): Da domani e fino al 7 febbraio comp. Torino Spettacoli presenta: **La barca dei comici di Carlo Goldoni**, con M. Mesturino, A. Deddini, D. Calò, M. Nosengo, M. Pejrolo, R. Scappin, D. Valente a cura di F. Crivelli e G. D'Angione feriali ore 21 festivi ore 16 scolast. ore 10 biglietteria feriali ore 9/13 e 15/22 festivi ore 15/22.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.448): dal 28 gennaio ore 21 al Cabaret Voltaire **A B** da Samuel Beckett della compagnia Contreco di Genova. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire tel. 531.780 - 549.192.

GARIBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): nell'ambito di Divina sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14, 15, 16 febbraio. Tel. (011) 801.1745.

GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): da domani ore 21 il Circolo Bloom in **Double Face** di Guido Quarzo. Informazioni via Santa Teresa, 5 tel. 530.238. Ogni domenica ore 16 **Conversazione a Pinocchio** con Le Marionette Lupi.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): Dal 30 gennaio per soli tre giorni **Lexiou e Manciew Janicki** in **Ohio Impromptu** di Samuel Beckett. Ingresso alla prima L. 10.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19. Tel. 562.3705.

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): Inizio prevendita per lo spettacolo **Maria d'amore** di Monti Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con Maria Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. teatro ore 11/20 tel. 011/812.2312.

NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il Gesto e l'anima.** Stasera e domani ore 20,45 Adriana Cava Jazz Ballet con André De La Roche **Legami invisibili** musiche originali di Alfredo Ponissi. Coreografie di Adriana Cava, André De La Roche.

TEATRO ANGELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): Un teatro un quartiere. Campagna abbonamenti 92 si prenota per **Frammenti** della Compagnia diretta Artmedia Cristina Viotti. Giovedì 30 gennaio ore 21 L. 10.000. Prenotazioni e informazioni tel. 771.0225 - 741.3127.

TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): Da martedì 28/1 a domenica 2/2 La Compagnia Tag Teatro di Venezia presenta: **Arlecchino servitore di due padroni**, di Carlo Goldoni. Regia Carlo Boso.

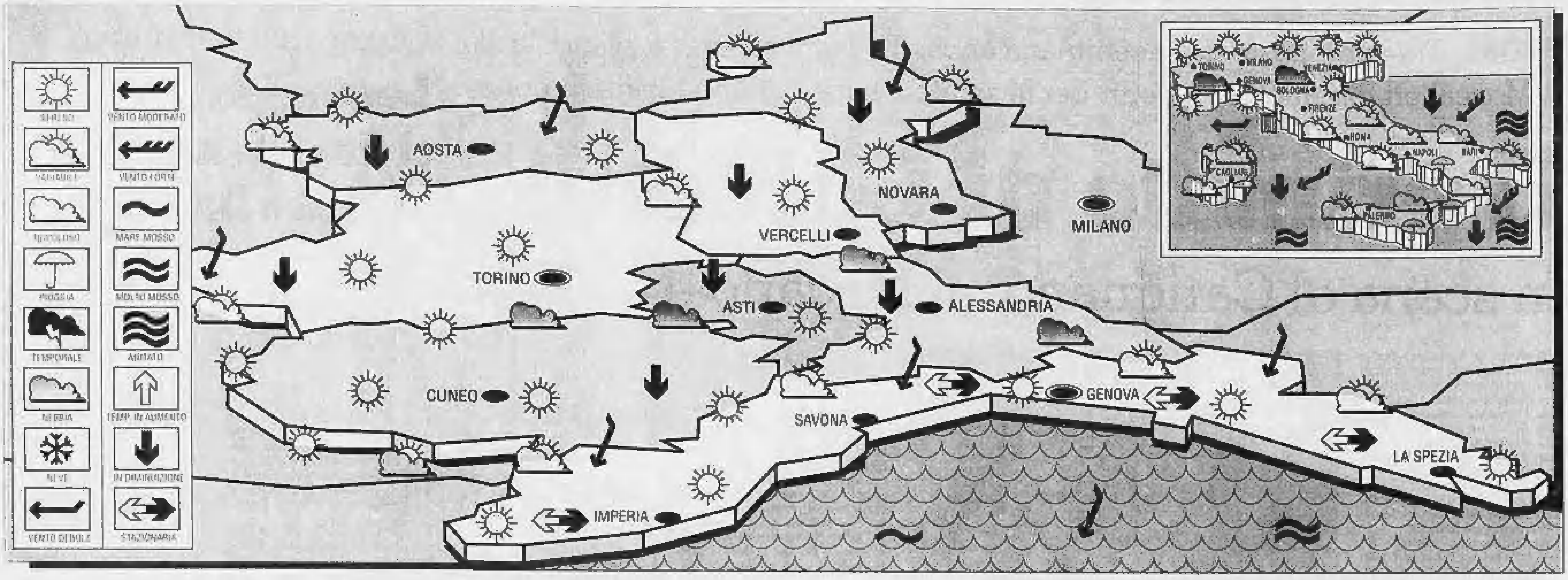
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): Riposo. vedi cinema.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Oggi riposo, domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta: **Achille Ciabotto musico condotto** con Margherita Fumero. Informazioni e prenotazioni cassa teatro e tel. 10-12/14-19.

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
questa sera e domani ore 20,45
ADRIANA CAVA - JAZZ BALLET
con
ANDRE' DE LA ROCHE
in
LEGAMI INVISIBILI
Ind. e pren. ore 15-19 c. D'Azeglio, 17 tel. 655.552

avis Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 834.426 - TORINO

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. L'alta pressione ha ripreso il suo predominio su tutte le regioni europee dalla Spagna alla Germania, costituendo un blocco alle perturbazioni atlantiche. Aria fredda proveniente dalle regioni polari giunge sul Mediterraneo attraverso la Penisola Iberica, alimentando così un vortice sul Mediterraneo meridionale.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Su tutte le regioni generalmente ampie zone di sereno, con isolata nuvolosità stratificata. Su Valle d'Aosta sereno su tutti i rilievi. Su Piemonte sereno con banchi di nebbia notturni e deboli foschie diurne in pianura. Su Liguria sereno con isolate nubi sottili e stratificate sui rilievi.
TEMPERATURE. In moderato ribasso le minime; stazionarie le massime.
VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza o assenti, con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di stabilità su tutte le regioni, con ampie zone di sereno, specie sui rilievi. Foschie notturne in incremento. Temperature stazionarie su valori bassi notturni. Venti a regime di brezza sui rilievi. Mari calmi o poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	—3	11	L'Aquila	0	6
Verona	0	1	Roma Urbe	np	13
Trieste	6	10	Roma Fium.	5	14
Venezia	1	np	Campobasso	2	4
Milano	-2	8	Bari	5	12
Torino	2	9	Napoli	8	13
Cuneo	0	8	Potenza	4	6
Genova	8	15	S.M. Leuca	6	12
Bologna	-1	9	R. Calabria	12	16
Firenze	4	15	Messina	13	15
Pisa	5	15	Palermo	12	13
Ancona	2	7	Catania	10	13
Perugia	5	10	Alghero	10	12
Pescara	4	9	Cagliari	5	14

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	-2	7	sereno	Lisbona	4	14	sereno
Atene	5	10	nuvoloso	Londra	[illegible]	7	variabile
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	9	24	sereno
Berlino	0	2	nuvoloso	Madrid	-2	13	sereno
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Montreal	-20	-18	neve
Buenos Aires	21	29	pioggia	Mosca	-9	-2	sereno
Copenaghen	0	3	sereno	New York	-6	-2	nuvoloso
Dublino	1	7	sereno	Parigi	2	5	variabile
Francoforte	-1	2	nuvoloso	Pechino	-3	8	sereno
Gerusalemme	1	8	sereno	Rio de Janeiro	18	35	sereno
Ginevra	-8	3	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	0	2	variabile	Tokyo	2	11	sereno
Honolulu	17	27	sereno	Varsavia	[illegible]	-4	variabile
Il Cairo	8	18	sereno	Vienna	-1	2	nuvoloso

GIUSEPPE FANTOZZI
VIA PORPORA 27 - TORINO - Tel. 011 264.814
CONDIZIONI SPECIALI PER GLI SPOSI
LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI SUPER CONVENIENTI

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa. Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine. **Thriller**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingeu, He Caife
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 210.980
Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati **Comico**
Ore 20,40; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito **Cartoni animati**
Ore 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hu Caifu
Ore 15,00; 17,50; 20,10; 22,00 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Viet. 14 — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «9 settimane e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo **Avventuroso**
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve **Commedia**
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino **Fantastico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laurie. Colori. Non vietato. Usa — Un agente di borsa con pochi scrupoli vuole impossessarsi dell'azienda di un onesto industriale **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mio padre che eroe!, di G. Lauzier, con G. Depardieu, M. Gillain. Colori. Non vietato
Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Boyz'n the hood (Strade violente), di John Singleton, con Cuba Gooding e Nia Long. Usa. Col. Viet. min. 14 — Tre amici che stanno uscendo dall'adolescenza si scontrano con la dura realtà del ghetto: droga, povertà, difficili rapporti familiari **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla **Commedia**
Ap. 15,45 Film ore: 16; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.65.47
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York **Avventura**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.353
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Viet. 14 — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «9 settimane e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo **Avventuroso**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Prima visione**

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo **Drammatico**
Ap. 20,15 Film ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2057
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Nightmare 6 - La fine, di Rachel Talalay, con Robert Englund, Lisa Zane, Shon Greenblatt. Usa '91. Non vietato
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20 **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 939.75.02
La vita, l'amore e le vacche, di R. Underwood, con B. Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West **Commedia**
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le lite, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti **Giallo**
Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaldo 6 ☎ 749.2302
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (Usa, col., 1991) — Nel coffee shop lui fa il cuoco e lei la cameriera, i due personaggi dal passato inquieto si incontrano e si amano **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ●●/★★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prime visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli **Avventura**
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue **Drammatico**
Ap. 16 Ore. 16,15; 19,15; 22,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, la lite, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.798
Hot Shots!, di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Cary Elwes. Colori. Non vietato **Prima visione**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 ☎ 749.2907
Gli amanti del Pont Neuf, di Leos Carax, con Juliette Binoche, Denis Lavant. Francia. Col. Non viet. - Una storia d'amore drammatica e insolita tra due barboni (lei cieca da un occhio) che vivono sul celebre ponte parigino chiuso per lavori **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

BEATO P. G. FRASSATI (v. Nogarville int. 30)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 16,30 **Caracters** (1991), di B. Rapp. Les Aventuriers de l'art. Ore 18,30 **La culture en Chantier anatomie d'un corps** (1990), di S. Le Peron, 30'. Versione originale

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.668)
Riposo. Domani: **Awakenings**

DRIVE IN (v.Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi teatri

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Il libro della giungla, di Walt Disney. Colori. Ore 14,50; 16,30; 18,15; 20. 21,45

MASSAIA BORGHIERE
Enrico V, regia di di K. Branach, con B. Blessed. Ore 21

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Riposo

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Rapsodia in agosto, di A. Kurosawa, con Richard Gere. Orario 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.795)
Boom dell'amore proibito. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
P... come pubertà n° 2, con Marylina Hodrian, Jessica Del Rio. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
La bionda n° 2, con Marina Lotar, G. Rossi. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Scontri del terzo tipo, con Kim, Barbara e Vanessa Del Rio. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Chiamami... Play best, con Moana Pozzi, Barbarella. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Esageratamente b..., con Olinka, Robert Pipa. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Il fuoco tra le gambe, con Sandrine Van Herpe, Yasmina, Tracy Adams. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Prima visione. **Amanda di notte n° 2**, con Tracy Adams, Janet Luckenr. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2080)
Film erotico. Colori. Ap. 10. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SANSICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Prova schiacciante
SPLENDOR: Donne con le gonne
CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri
MODERNO: I soldi degli altri
POLITEAMA: Sotto massima sorveglianza
CIRIE'
NUOVO: Donne con le gonne
COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Point breack
STAZIONE: Robin Hood principe dei ladri
STUDIO LUCE: Terminator 2 Il giorno del giudizio
GRUGLIASCO
ROMA: Harley Davidson & Malboro Man
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Nightmare 6
POLITEAMA: Cine Club: **Ho affittato un killer**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin Hood principe dei ladri
MONTANARO
VITTORIA: Diavolerie di una moglie esigente
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot shots
RITZ: Robin Hood principe dei ladri
RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale '91
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo